

COMUNE DI CAMEROTA

PIANO REGOLATORE PRG

ADOTTATO IL **31 OTT. 1985**

COMUNE DI CAMEROTA
Prov. di Salerno

Elaborato grafico allegato alla deliberazione di
adozione n. 1 in data 31.X.85

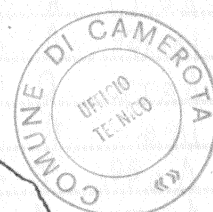
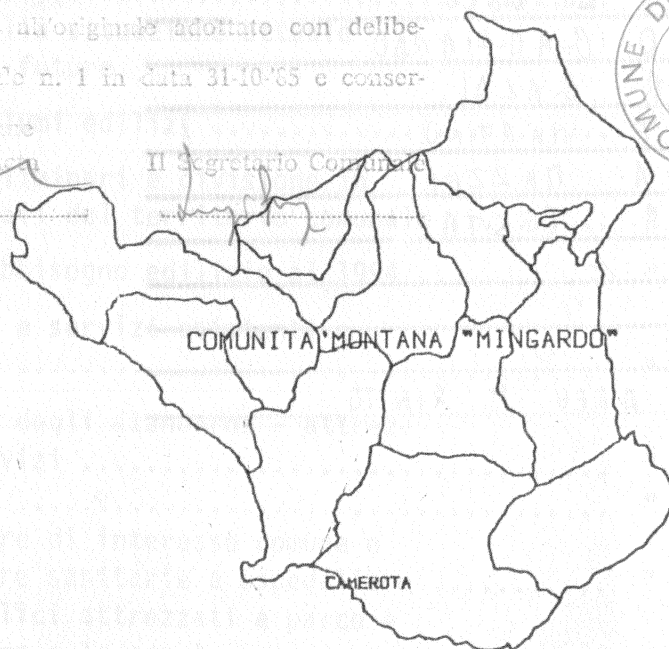
della quale costituisce parte integrante e contestuale.
Il Comandante di Acta

COMUNE DI CAMEROTA
Prov. di Salerno

Copia conforme all'originale adottato con delibe-
razione commissariale n. 1 in data 31-10-85 e conser-
vato presso il Comune

Il Commissario a Acta

Il Segretario Comunale



DOTT. ING. ALFREDO DONNARUMMA

DOTT. ING. ETTORE SEBASTI

TAVOLA

A

RELAZIONE

DATA

31 OTT. 1985

COMITATO TECNICO REGIONALE

INTEGRATO LEGGE REGIONALE 20-3-1982 n. 14

SEZIONE PROVINCIALE di SALERNO

SEDUTA DEL 18-12-89 VOTO N. 455

Vice PRESIDENTE - F.to..... FIRMATO

ASS.RE - LL.PP. - F.to..... //

ASS.RE URBANISTICA - F.to..... FIRMATO

COMPONENTI

F.to. ING. A. AMENADOLA

F.to. DOTT. A. DI ROSARIO

F.to. ING. A. DI VECE

F.to. DOTT. O. CAGLIARO

F.to. ING. R. CALAI

F.to. DOTT. F. MARTINO

F.to. DOTT. A. MAZZEI

F.to. ING. A. TESTA

F.to..... //

F.to..... //

F.to..... //

RELATORE F.to. ARCH. M. RINTO

INDICE

Notizie storiche	pag. 1
Inquadramento territoriale	" 5
Camerota e la Comunità Montana del "Mingardo"	" 9
Situazione economica	
- Agricoltura	" 13
- Industria e artigianato	" 18
Situazione edilizia e abitativa	" 22
Stima della popolazione resi- dente al 1994	" 25
- Analisi demografica dinamica	
- Previsioni	
Turismo	" 92
- Analisi della situazione attuale	
- Previsioni future	
Stima dei volumi edilizi	" 96
Indagini preliminari e divisione in zone funzionali del territorio comunale	" 100
Stima del fabbisogno edilizio al 1994	" 109
Attrezzature e servizi esistenti e loro carenze	" 111
Applicazione degli standards - attrez- zature e servizi	" 114
- Istruzione	" 120
- Attrezzature di interesse comune e attrezzature sanitarie e ospedaliere	" 121
- Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport	" 123
- Parcheggi	" 124
- Parchi urbani e territoriali	" 125
- Completamento, sottozona B1	" 127
- Espansione, sottozona C1	" 128
- Edilizia popolare, sottozona C2	" 129
- Alberghi, sottozona B2	" 130
- Espansione turistica, sottozona C3	" 131

NOTIZIE STORICHE

Sulle origini e la fondazione di Camerota si hanno scarse notizie, fra loro talvolta molto contrastanti.

Costantino Gatta, nelle sue "Memorie topografiche della Lucania", afferma che essa è sorta dalle rovine della distrutta Velia. Egli non documenta questa sua asserzione, né ne cita la fonte. L'infondatezza di tale notizia, comunque, sottolineata dagli scavi successivi delle rovine di Velia. Altri, come rileva Giuseppe Volpe nelle "Notizie storica delle principali città e luoghi del Cilento.." Suppongono che sorgesse dalle rovine di Molpa, altri ancora che sia stata fondata dagli abitanti della depredata Melfe. Il Giustiniani afferma l'antichità di Camerota, senza, per altro, fare ipotesi circa le sue origini e i suoi fondatori e riporta, come prima notizia certa, il fatto che essa fu occupata dai saraceni nelle loro scorrerie "per i luoghi della Lucania". Camerota è poi menzionata in una bolla di Alfano, vescovo di Salerno, dell'anno 1079, il quale, con autorità del Papa, ricostituendo i vescovati nelle aree distrutte e saccheggiate dai saraceni, nomina, nell'ambito del nuovo vescovato, subito dopo Policastro Bussentino, Camerota.

Quest'ultima acquistò una sua importanza, nel periodo normanno, come riporta Giuseppe Volpe, in special modo per la presenza della famiglia Camerota all'epoca quella di maggior lignaggio. In particolare Florio Camerota fu gran Giustiziere di Guglielmo II, detto il Buono, che regnò dal 1176 al 1189, ed inoltre uno dei giudici della

celebre causa contro il Conte Riccardo d'Alcandra, imputato di congiura contro il gran cancelliere e di altri delitti. Questa notizia è riportata dal Falcando e da altri. Un'ulteriore notizia su Camerota è riportata dal Giustiniani ed è relativa alle tasse pagate dalla sua popolazione negli anni: 1532, per fuochi 159; nel 1545 per 179; 1561 per 183; 1595 per 227; nel 1648 per 321 e nel 1669 per 152.

Nelle edizioni di Napoli del 1797-1805 del suo testo vi si riporta: "IN oggi i suoi abitatori ascendono a 2590, inclusi gli abitatori della sua marina, che hanno una parrocchia separata, ed è come un casale della medesima, i quali sono addetti alla pesca ed al trasporto di vari generi".

A prescindere dalle precedenti notizie storiche, che hanno il solo significato di fissare alcune date dello sviluppo di Camerota, questa interviene come elemento attivo di storia in particolar modo nell'insurrezione del Cilento, del giugno del 1828.

Antecedente a questi moti era in atto nel regno di Napoli un ampio processo di reazione, condizionato dalla paura della rivoluzione e dal governo Austriaco con vaste epurazioni nell'esercito, nell'amministrazione pubblica, nell'ambiente giudiziario e in quello intellettuale, privando lo stato dei suoi funzionari più esperti e indebolendo il controllo centrale sulle provincie.

Neanche l'ascesa al trono di Francesco I, portò alla die

stensione. In questo quadro si determinarono le condizioni politiche dell'insurrezione del Cilento, che partiva da reali ragioni di carattere socio economico, da una situazione estremamente arretrata e depressa e dall'aspirazione ad un diverso ordine economico e politico.

Fra gli adepti all'insurrezione vanno ricordati Angelo Serra di Licusati, Greco Gennaro, Palermo Gennaro e Felice De Martino di Camerota, oltre a quelli degli altri comuni, i De Mattia a Vallo e quelli di Montano, Maratea, Rutino, Bosco, Celso, Onigliano, Pisciotta, Torchiara, Cardile, Castellabate.

L'insurrezione fu il prodotto di un'oggettiva alleanza di classi diverse accumunate da interessi comuni.

Vi presero parte infatti non solo uomini di studio e borghesi progressisti, aderenti alle idee carbonare, ma anche contadini, possidenti e affittuari, braccianti, studenti, ecc.

La repressione che ne seguì fu estremamente crudele, gli oppositori, a ogni livello, furono sottoposti a persecuzioni e fu raccomandato alle autorità preposte di "usare verso di essi una giusta parzialità". (G. Cingari "Mezzogiorno e Risorgimento. La Restaurazione a Napoli dal 1821 al 1830").

Questa ebbe risonanza europea, valga ad esempio quanto riportato in un articolo della "Revue des deux mondes", intitolato Les Capozzoli et la police napolitaine (1831, anno III, fas. II, pp. 53 sgg.)

Didier diede un vivido quadro della situazione del Cilento dopo l'insurrezione del 1828. " L'histoire a peu de exemples d'une si longue opiniatreté dans la colère d'une tenacité si constante dans la vengeance. Je craindrais d'être accusé d'exagération et d'injustice, si un long séjour dans les provinces napolitaines, me mettant en rapport avec les habitants et les autorités, ne m'avait fait voir à nu la misère des uns et la violence des autres".

L'aggravarsi della situazione da cui l'insurrezione prese origine e il persistere delle aspirazioni che la produssero portò ancora il 17 gennaio 1848 alle sollevazioni popolari di Torchiera e degli altri paesi del Cilento. La repressione ed un'erronea valutazione della situazione del Cilento^{la} portarono infine al fallimento dell'impresa dei Fratelli Bandiera.

Segue a questo periodo un ulteriore processo di depauperamento e dell'emarginazione del Cilento e della deflagrazione del fenomeno dell'emigrazione, che porta, in particolare per Camerota, la popolazione residente dai 2590 abitanti della fine del 700 ai 1362 abitanti del 1881. Il resto è storia recente.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Camerota ricade in un'area notevolmente depressa ed emarginata: il Cilento, dove i poli urbani sono rari e che è rimasta per molti secoli fuori dai maggiori itinerari terrestri e marittimi. In particolare l'area dei comuni circostanti Camerota è essenzialmente priva di attività industriali e artigianali di una qualche importanza economica.

Due elementi si evidenziano: da un lato, un'agricoltura arretrata che è prodotto e causa dell'emigrazione e che ha, comunque, notevoli suscettività di sviluppo, anche solo rispettando le vocazioni culturali della zona, come oltre vedremo meglio; dall'altro lato, condizioni ambientali e paesistiche in grado di portare innanzi, in modo più appropriato di quello finora seguito, il notevole sviluppo turistico che queste zone hanno già avuto.

E' comunque da rilevare che un discorso, sia esso di programmazione economica, sia semplicemente di pianificazione territoriale, non può essere affrontato a scala comunale, perchè questo finirebbe con il sottolineare e approfondire squilibri esistenti, ma solo nell'ambito di una politica comprensoriale del territorio e dell'economia. Per questo motivo si è ritenuto utile riferirsi ad analisi e studi già compiuti altrove, tendenti all'individuazione di aree omogenee, sotto determinati aspetti, e di tenere conto, inoltre, della Comunità Montana entro la quale ricade Camerota.

In particolare, se analizziamo il quadro delle zone svan-

taggiate elaborato dalla C.E.E., ai sensi della direttiva 75/268, del Consiglio del 28-4-75, sull'Agricoltura di Montagna e di talune zone svantaggiate, possiamo ottenere una prima indicazione dell'ambito in cui è affrontabile il problema della programmazione dello sviluppo del comune di Camerota.

Ai sensi dell'art. n. 3 parag. 4 della suddetta direttiva, riguardante le aree investite in modo particolare da fenomeni di spopolamento, Camerota ricade totalmente con i suoi 7018 ettari nell'ambito della zona I4, numerazione nazionale, comprendente i comuni di : Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso, Ispani, Moio della Civitella, Morigerati, Pisciotta, Rocca Gloriosa, Santa Marina, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Vallo della Lucania, Vibonati.

Questo se assumiamo i livelli di emigrazione come parametro ^{di} per l'individuazione dell'ambito territoriale all'interno del quale affrontare questo problema e quelli che gli sono connessi, come cause e come effetti.

Se invece, tenendo conto delle caratteristiche economiche del Cilento, si prendono in considerazione le suscettività agricole esistenti e le condizioni attuali, può essere preso come ambito territoriale di riferimento la zona 4 del Cilento, secondo la classificazione riportata nel documento n. 10 della I Conferenza Agricola della regione Campania (vedere tavola allegata).

Questo territorio è caratterizzato da una bassa densità

di popolazione, meno di 100 abitanti /Km². Da questo punto di vista agricolo si osserva una scarsa produttività agricola, al 1971 infatti, si ha un valore del P.l.v./Ha//S.A.U. di 175.000 Lire a fronte del 1.500.000 delle zone di maggiore importanza agricola e con rilevanti suscettività di sviluppo intersettoriale della regione Campania; una produttività per addetto agricolo, P.l.v. / addetto agricolo, di 705.000 Lire a fronte degli oltre 1.200.000 Lire delle zone di cui sopra; un rapporto fra la P.l.v. per addetto agricolo /produttività per attivo extragricolo del 31% a fronte del 90% delle zone di cui sopra. Questo carattere depresso della zona è, inoltre, rilevabile dall'alta incidenza degli attivi agricoli sul totale degli attivi, incidenza che si aggira fra il 40% e il 50%. Anche il carico zootecnico è estremamente basso, al 1972 il rapporto capigrossi/Ha/S.A.U. è pari allo 0,22 a fronte dell' oltre 0,70 delle zone più sviluppate. L'intera zona è inoltre caratterizzata da una dimensione media aziendale compresa fra i 3 e i 4 ettari, dimensioni insufficienti per l'avvio di una politica di razionalizzazione e di sviluppo dell'agricoltura. Quest'ultimo dato, come vedremo dopo, è contraddetto nel caso di Camerota dove si osserva invece un notevole accentramento della proprietà terriera con il conseguente non utilizzo produttivo dei terreni.

Se, inoltre, consideriamo una ripartizione corrente dell'agricoltura campana (C.Cupo "Prospettive e politiche di sviluppo dell'agricoltura in Campania) in:

Zona A - di particolare importanza agricola;

Zona B - di agricoltura tradizionale;

Zona C - di agricoltura particolarmente depressa;

e consideriamo il fatto che Camerota ricade in questa ultima zona, allora potremmo inquadrare i problemi della sua agricoltura all'interno di quelli più generali di questa zona.

Comunque, al di là di queste considerazioni, circa l'inquadramento territoriale di Camerota, va considerato prima di tutto la sua appartenenza alla Comunità Montana del "Mingardo", argomento che viene trattato nel capitolo successivo.

CAMEROTA E LA COMUNITA' MONTANA DEL "MINGARDO"

Il comune di Camerota rientra nella comunità montana del "Mingardo", dal nome del fiume che l'attraversa, la quale comprende 14 comuni: Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, San Giovanni a Piro, Roccagloriosa, Cello di Bulgheria, San Mauro la Bruca, Putani, Montano Antilia, Laurito, Alfano, Cuccaro Vetere, Refrano.

La comunità ha una superficie territoriale pari a 46.528 Ha, ed una popolazione residente di 38.391, di cui attiva 13.464.

La comunità montana del "Mingardo" ha avuto insediamento il 20 febbraio 1975,; ricade nel comprensorio di bonifica montana del Lambro Mingardo e Bussendo e rientra, come abbiamo già visto, nella zona agricola omogenea 4 "Cilento".

La popolazione attiva della comunità stessa è distribuita nel modo seguente: agricoltura-5.264, pari al 39,09% del totale; industria- 4.107, pari al 30,5%; attività terziaria 2273 pari al 16,92%; altre attività: 1.815, pari al 13,48% del totale.

I comuni di cui la comunità stessa è costituita hanno in maggior parte terreni idonei allo sviluppo agricolo, in particolar modo quelli rivolti verso la fascia costiera. Quelli più interni, di natura collinosa, poco adatti alla coltivazione, anche a causa del frazionamento dei terreni stessi, sono per lo più costituiti da oliveti.

Il comune di Camerota abbraccia l'area in basso della

comunità stessa e dispone di una superficie in ettari abbastanza rilevante rispetto a tutti gli altri: 7.018 Ha, pari al 15,08% della superficie dell'intera comunità montana.

Per quanto concerne i dati più importanti relativi alla popolazione ed alle attività agricole della comunità si rimanda alla tabella seguente.

C'è, comunque, da rilevare, da un lato, la pressoché totale mancanza di servizi in grado di garantire condizioni civili di vita, tra l'altro non si ha nessuna struttura ospedaliera, e, dall'altro, il basso reddito pro-capite: 408.213 Lire all'anno.

Questo dato evidenzia con immediatezza la povertà complessiva della zona, specie se si pensa alle forti sproporzioni nel reddito fra classi agiate, possidenti, ecc. e non, piccoli agricoltori, braccianti, ecc.

Avviare la pianificazione di uno dei comuni della comunità implica, pertanto, l'esigenza di tener conto quanto meno del quadro complessivo di quest'ultima.

C'è a tal proposito da rilevare che sarebbe stato auspicabile che la comunità stessa avesse già individuato gli obiettivi generali verso cui tendere e di cui il piano di sviluppo socio-economico e quello territoriale dovranno tener conto.

In questo modo redarre il piano regolatore generale di Camerota avrebbe potuto costituire uno dei momenti della ulteriore definizione del quadro obiettivo da conse-

guire e l'avvio di una pianificazione comunale inserita
in un quadro comprensoriale.

COMUNI	POPOLAZIONE			SUPERFICIE		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA	PRATI PASCOLI	BOSCHI
	RESIDENTE	ATTIVITA' TOTALE	ATTIVITA'(MF) AGRICOLA	TERRITORIALE HA	MONTANA HA			
ASCEA	4.677	1.704	633	3.760	3.760	2.117	1.092	579
PISCIOTTA	3.577	1.208	478	3.073	3.073	2.261	906	614
CENTOLA	4.313	1.273	381	4.754	4.754	1.768	1.147	77
CAMEROTA	6.457	2.530	1.184	7.018	7.018	2.724	953	987
SAN GIOVANNI A PIRO	3.611	1.319	449	3.777	3.777	1.582	901	538
ROCCAGLIORIOSA	2.116	757	240	4.223	4.223	2.063	1.421	278
CELLE DI BULGHERIA	2.094	540	61	3.154	3.154	817	213	732
SAN MAURO LA BRUCA	1.168	419	155	1.893	1.893	758	362	571
FUTANI	1.560	488	268	1.488	1.488	840	272	350
MONTANO ANTILIA	2.689	956	555	3.340	3.340	1.799	936	1.120
LAURITO	1.405	504	209	1.993	1.993	1.597	1.030	381
ALFANO	1.321	536	175	416	416	273	22	31
CUCCARO VETERE	720	308	183	1.754	1.754	991	645	412
ROFRANO	2.683	922	293	5.885	5.885	3.061	2.109	1.851
TOTALE	38.391	13.464	5.264	46.528	46.528	22.651	12.009	8.521

AGRICOLTURA

Il comune di Camerota ha, come visto, una superficie di 7.018 Ha, una popolazione residente di 6.457 abitanti al 1971 ed una densità di popolazione di 92 abitanti /Kmq.

La scarsa densità di popolazione, oltre che alle condizioni poco propizie dei terreni, è una delle ragioni del largo scompensamento che esiste tra superficie territoriale e superficie agricola utilizzata (S.A.U.): 2.724 ettari, pari al 38,81% della prima.

La S.A.U. è suddivisa in seminativi, coltivazioni permanenti, suddivisi ancora in legnose agrarie ed altri tipi, ed infine prati permanenti e pascoli. Completano la superficie totale del comune ancora le superfici destinate a boschi e tutti gli altri tipi di superficie. Soffermiamoci sui dati.

Ai seminativi spetta una aliquota pari a 326,16 ettari, pari all'11,97% della S.A.U.; per le coltivazioni permanenti di cui legnose agrarie 1.355,21 ettari, pari al 49,75% della S.A.U.; per le altre coltivazioni 89,35 ettari, pari al 3,28%; per i prati permanenti e pascoli 953,25 ettari, con un totale di 2.723,97, pari al 34,99%.

Per quanto riguarda, invece, la percentuale spettante alla superficie boschiva abbiamo 986,99 ettari, mentre per l'altra superficie spettano 2.929,93 ettari.

In totale tra S.A.U. e quella comprendente la superficie boschiva e altra superficie abbiamo 6.640,89 ettari.

La superficie in ettari relativa ai vari tipi di seminativi è ripartita in: cereali, coltivazioni ortive, coltivazioni foraggere avvicendate.

Alla coltivazione dei cereali spetta una superficie di 281,72 ettari con un numero di aziende pari a 505.

In termini percentuali la superficie a cereali è l'86,37% di quella a seminativa. Dei cereali il frumento è la coltivazione più diffusa: 232,35 ettari.

Le coltivazioni ortive risultano scarsamente sviluppate, si ha infatti solo 1,05 ettari, pari allo 0,32% della superficie a seminativi, con solo 2 aziende. Questo dato denota che sono preferite le coltivazioni estensive a quelle intensive, quest'ultime in grado di garantire più alti livelli di reddito. Ciò dipende soprattutto dalla notevole concentrazione della proprietà terriera.

Le coltivazioni foraggere avvicendate sono anch'esse notevolmente ridotte: 5,72 ettari, frazionati in ben 8 aziende. Questo sottolinea lo scarso sviluppo del settore zootecnico, che potrebbe comunque trovare proprio a Camerota discrete possibilità di sviluppo, specie se si pensa che il nostro paese è uno dei maggiori importatori di carne della C.E.E.

Per quanto attiene le coltivazioni legnose agrarie c'è da notare un alto numero di ettari destinati alla coltivazione dell'olivo: 1305,65, pari al 47,93% della S.A.U.

ed al 96,34% di tutte le coltivazioni legnose agrarie. Il numero di aziende è di 1152, pertanto si hanno mediamente solo 1,13 ettari per azienda.

Scarso sviluppo hanno le altre coltivazioni legnose agrarie: la vite con 41,16 ettari è ben 549 aziende, gli agrumi 0,70 ettari e 2 aziende, i fruttiferi 6 ettari e 12 aziende.

Da quanto sopra si evidenzia l'esigenza di una notevole ristrutturazione del settore agricolo, non solo tendente a mettere a cultura i terreni incolti ed abbandonati che costituiscono la maggior parte del territorio comunale, ma anche sostituendo a colture meno redditizie altre in grado di fornire maggiori livelli di reddito. Questo è possibile anche tenendo conto che il mercato italiano tratta essenzialmente prodotti alimentari importati dagli altri paesi, circa 6.000 miliardi l'anno.

L'allevamento del bestiame riveste poca importanza nell'ambito del comune di Camerota, anche per gli scarsi terreni destinati alla produzione delle foraggere e la scarsa disponibilità del terreno destinato a pascolo (935,25 ettari).

Le aziende relative al settore di allevamento di bovini, il numero pari a 39 unità, contano appena 101 capi di bestiame in totale, di cui 57 vacche.

Interessante diviene il confronto fra le aziende di pro-

prietà e affitto, per la forma di conduzione.

Esistono diverse forme di conduzione delle aziende, cioè dirette, con salariati o compartecipanti, ed infine altre forme di conduzione.

Alle prime, cioè alle aziende per conduzione diretta del coltivatore spetta una superficie di 2.270,22 ettari e il numero delle aziende è di 1.162.

Per quelle per conduzione con salariati o compartecipanti la superficie è ulteriormente più alta: 4.370,57 mentre diminuisce il numero delle aziende a 57 unità. Non esistono altre forme di conduzione. In totale, dai dati precedentemente analizzati avevano una superficie territoriale pari a 6.640,89. Di questa superficie, costituita da 1.219 aziende, abbiamo 6.626,18 ettari di superficie di proprietà, mentre solo 14,71 ettari sono destinati in locazione.

Le aziende qualsiasi sia la natura di produzione hanno una diversa concentrazione di superficie e i frazionamenti di essa variano da 1 ettaro a 5 ettari e oltre.

A differenza di altri comuni, dove il frazionamento dei terreni è abbastanza spinto, nel comune di Camerota avviene il fenomeno inverso, cioè si nota un frazionamento di superfici che va fino a 5 ettari, con un numero di ettari pari a 1.392,32 e con diminuzione delle aziende man mano che aumenta la superficie. Questa diminuzione avviene anche per le aziende al di sopra di 5 ettari

e oltre 50 ettari, con la differenza che il terreno aziendale aumenta per superficie a 5.248,57.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Nella analisi dei rami e classi di attività economica del comune di Camerota si possono facilmente individuare alcuni settori prevalenti rispetto ad altri.

Questo a causa dello scarso sviluppo economico complessivo del comune. Risultano ad esempio più sviluppati di altri il settore del Commercio, quello delle costruzioni, ecc. Pertanto alcuni settori risultano, molto spesso, al di sotto dei valori necessari al fabbisogno del comune.

Tutti i dati che seguono sono relativi al censimento dell'anno 1971. Pertanto si omette nel seguito la specifica dell'anno a cui i dati si riferiscono.

Per quanto concerne le industrie manifatturiere, queste sono di un livello pressochè artigianale: 47 imprese, con un numero di addetti pari a 84, ovvero 1,78 addetti per impresa. All'interno di questo settore si osserva una più alta incidenza delle industrie alimentari ed affini; 15 unità e 33 addetti, pari al 31,9% ed al 39,2% dei rispettivi totali.

Di pari grado seguono nell'ordine le industrie dell'abbigliamento e vestiario: 7 unità e 7 addetti, pari al 14,89% e all'8,33% dei rispettivi totali; quelle del mobilio e arredamento in legno: 14,89% la percentuale su 7 unità e 17,85% quella su 15 addetti, a testimonianza di una certa attività artigianale locale ancora persistente; le industrie meccaniche: 7 unità e 16 addetti pari al 14,89% ed al 19,04% dei rispettivi totali;

industrie del legno: 4 unità e 4 addetti pari all'8,51% e al 18,51% dei rispettivi totali; industrie lavorazioni minerali non metalliferi: 4 unità e 5 addetti pari all'8,51% e al 5,95% dei rispettivi totali; industrie delle calzature: 1 unità e 1 addetto pari al 2,12% e all'1,19% dei rispettivi totali; industrie foto-cinematografiche: 1 unità e 2 addetti pari al 2,12% e al 2,38% dei rispettivi totali.

Altro ramo di attività di una discreta importanza è quello delle costruzioni e installazioni di impianti. A Camerota ci sono ben 16 unità di questo settore con 82 addetti, con circa 5,12 addetti per impresa.

Poca importanza riveste l'attività riguardante l'energia elettrica, vap.- gas e acqua, dove l'azienda è unica con 4 addetti.

Lo sviluppo maggiore fra i vari settori di attività economica appare quello del Commercio. In questo settore, infatti, troviamo ben 134 imprese con pari numero di addetti. Il commercio al minuto prevale nettamente su tutti gli altri: 91 unità e 91 addetti con una percentuale pari al 67,91% e al 42,92% dei rispettivi totali; seguono nell'ordine gli alberghi e pubblici esercizi: 36 unità e 80 addetti pari al 26,86% e al 37,73% dei rispettivi totali; il commercio ambulante e il commercio all'ingrosso rispettivamente con 6 unità e 7 addetti per il primo, pari al 4,47% e al 3,30% dei rispettivi totali, e di 1 unità e 6 addetti per il secondo

con una percentuale pari allo 0,74% e al 2,83% dei rispettivi totali.

Da questi dati si evidenzia facilmente che tra tutte le attività, proprio quella commerciale, a ogni livello, è quella che in assoluto predomina su tutte, e che il commercio rimane ancora oggi la sola attività primaria di cui gli abitanti traggono un certo sostentamento.

Questo dipende dal fatto che Camerota si configura essenzialmente come comune turistico e, quindi, questo tipo di attività trova il suo più naturale tenore di sviluppo.

Altro ramo è quello relativo ai trasporti e comunicazioni. L'indice anche qui è basso: 10 unità e 24 addetti, con prevalenza del trasporto terrestre (6 unità e 10 addetti con 60% e 41,65% dei rispettivi totali).

Questo sta a significare il grosso scompenso di strade di notevole interesse capace di incrementare il ramo suddetto. La mancanza di vie principali di comunicazione e di un adeguato collegamento con il territorio circostante è una delle cause principali che hanno creato fenomeni come lo spopolamento e l'emigrazione, e che non hanno permesso uno sviluppo industriale adeguato.

Attività come quella relativa al credito, assicurazioni, finanza, controllo, gest. erottoria hanno scarso interesse: 3 unità e 3 addetti. A differenza del precedente un po' più sviluppato resta il settore destinato ai servizi. Il settore infatti copre 11 unità con 13 addetti,

con una percentuale alta rispetto al totale del servizio destinato all'igiene e pulizia: 10 unità e 10 addetti pari al 90,90% e al 76,92% del rispettivo totale, e il rimanente per lo spettacolo e le attività ricreative.

Questi servizi, comunque, sono insufficiente al fabbisogno della popolazione, e, a maggior ragione, del flusso turistico estivo, specie se si tiene conto che molti servizi sono addirittura inesistenti (servizio sanitario, servizio per l'istruzione, servizi legali e commerciali, servizi vari).

SITUAZIONE EDILIZIA ED ABITATIVA

Per quanto concerne la situazione abitativa del Comune di Camerota si hanno, al 1981, un totale di 2598 abitazioni e 8619 stanze.

Di queste: 1907 abitazioni, per 7141 stanze, sono occupate, rispettivamente il 73.4% ed il 74.24% dei rispettivi totali, e 691, per 2478 stanze, non sono occupate, 26.6% e 25.76% dei rispettivi totali.

Per quanto attiene l'epoca di costruzione si ha:

- 679 abitazioni, per complessivi 2248 stanze, sono state edificate prima del 1919 (26.13%, 23.37% dei rispettivi totali),
- 195 abitazioni, per 663 stanze, sono state edificate nel periodo 1919-1945 (7.5%, 6.89% dei rispettivi totali),
- 277 abitazioni, per 1343 stanze, sono state edificate nel periodo 1946-1960 (10.66%, 13.96% dei rispettivi totali),
- 523 abitazioni, per 2194 stanze, sono state, edificate nel periodo 1961-1971 (20.13%, 22.8% dei rispettivi totali),
- 811 abitazioni, per 2806 stanze, sono state edificate dopo il 1971 (31.21%, 29.17% dei rispettivi totali),
- 113 abitazioni, per 365 stanze, non sono attribuibili ad epoca certa (4.34%, 3.79%) dei rispettivi totali.

tenendo conto che, a prescindere dal numero delle stanze,
occorre una abitazione per ciascuna famiglia e' possibile
fare il seguente calcolo:

1) CALCOLO DEL NUMERO DI ABITAZIONI E DEI VOLUMI OCCORRENTI
PER PAREGGIARE DOMANDA E OFFERTA AL 1981.

POP. AL 1981	AB	6459
FAMIGLIE	N.	2053
NUM.COMP.MEDIO	N.	3.1461

ABITAZIONI OCC	N.	1907
----------------	----	------

STANZE	N.	7141
--------	----	------

ABITAZIONI NON OCC	N.	691
--------------------	----	-----

STANZE NON OCC	N.	2478
----------------	----	------

TOTALE ABITAZIONI	N.	2598
-------------------	----	------

TOTALE STANZE	N.	9619
---------------	----	------

NUMERO ABITAZIONI OCCORRENTI

ABITAZIONI OCCORRENTI AL 1981

(2053 - 1907)	N.	146
---------------	----	-----

CUBATURA OCCORRENTE AL 1981

$146 \times 3.1461 \times 100$	MC.	45933
--------------------------------	-----	-------

tenendo conto del fabbisogno di abitazioni, nell'ipotesi di 1

abitazione per famiglia e di 100 MC per residente, occorrono, al 1981 45933 MC.

La cubatura esistente totale stimata è di MC. 1.515.540.

Al fine di suddividere tale cubatura tra le abitazioni occupate e non è stato operato il seguente calcolo:

2) STIMA DEI VOLUMI RESIDENZIALI OCCUPATI E NON OCCUPATI AL 1981.

STANZE OCCUPATE	N	7141
STANZE NON OCCUPATE	N	2478
TOTALE STANZE	N	9619
CUBATURA RES OCCUP ($X = 1515540 \times 7141 / 9619$)	MC	1125113.80
CUBATURA RES NON OCCUP ($1515540 - 1125113.8$)	MC	390426.20
MC TOTALI /ABITANTE ($1515540 / 6459$)	MC/AB	234.64
MC OCCUPATI/ABITANTE ($1125113.8 / 6459$)	MC/AB	174.19

Tenendo conto che il parametro MC/AB è superiore a 100 MC, sia se si considera l'intero volume edificato sia se si considera solo quello occupato, non occorrerebbe alcuna cubatura in più per soddisfare la domanda al 1981. Viceversa se si considera il numero delle famiglie e delle abitazioni.

STIMA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1994

Per quanto concerne il calcolo della popolazione residente al 1994, siamo ricorsi, prima di tutto, ad una analisi di correlazione e di regressione della popolazione residente sul tempo, onde stabilire se l'andamento della stessa e' spiegabile o meno in funzione del tempo, assumendo, implicitamente, che questa variabile riassume in se tutte quelle variabili che, in un modo o nell'altro, influenzano la dimensione della popolazione residente. Una analisi di questo tipo consta, in effetti, di una indagine riguardante una variabile assunta come dipendente sulla scorta di certi dati relativi ad un'altra variabile assunta come indipendente.

In questo caso si assume come variabile indipendente il tempo e si assume l'ipotesi che, al variare del tempo, vari, di conseguenza, la quantita' di popolazione residente.

Si sono utilizzati, per fare cio', la regressione lineare, quella parabolica e quella esponenziale.

Gli output ottenuti sono i seguenti :

POPOLAZIONE RESIDENTE

ANNO	* CAMEROTA *	LICUSATI *	MARINA DI *	LENTISCOSA *	TOTALE
	* CAMEROTA *				* COMUNE
	*	*	*	*	*

1961	*	1701	*	1843	*	1520	*	1191	*	6255
1962	*	1700	*	1861	*	1532	*	1201	*	6294
1963	*	1707	*	1879	*	1551	*	1218	*	6320
1964	*	1698	*	1896	*	1555	*	1219	*	6368
1965	*	1696	*	1899	*	1612	*	1209	*	6416
1966	*	1684	*	1897	*	1623	*	1193	*	6397
1967	*	1678	*	1910	*	1643	*	1181	*	6412
1968	*	1694	*	1927	*	1697	*	1159	*	6477
1969	*	1691	*	1897	*	1743	*	1168	*	6499
1970	*	1678	*	1856	*	1777	*	1166	*	6477
1971	*	1492	*	1790	*	1904	*	1262	*	6448
1972	*	1491	*	1790	*	1920	*	1250	*	6451
1973	*	1491	*	1792	*	1924	*	1234	*	6441
1974	*	1515	*	1829	*	1932	*	1242	*	6486
1975	*	1526	*	1842	*	1903	*	1241	*	6512
1976	*	1547	*	1850	*	1927	*	1261	*	6585
1977	*	1538	*	1861	*	1937	*	1266	*	6602
1978	*	1541	*	1877	*	1938	*	1274	*	6630
1979	*	1546	*	1880	*	1946	*	1293	*	6665
1980	*	1550	*	1898	*	1980	*	1317	*	6745

MUNE DI CAMEROTA - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

T	*	PR	*	A	*	B	*	C	*	D	*	SN	*	SS	*	ST
NO	*	POPOLAZ.	*	NATI	*	MORTI	*	IMMIG.	*	EMIGR.	*	SALDO	*	SALDO	*	SALDO
	*		*		*		*		*		*	NATUR.	*	SOCIAL	*	TOTALE
	*		*		*		*		*		*		*		*	

61	*	6255	*	-	*	-	*	-	*	-	*	90	*	-51	*	-
62	*	6294	*	149	*	61	*	66	*	115	*	88	*	-49	*	39
63	*	6320	*	140	*	54	*	86	*	113	*	86	*	-27	*	39
64	*	6368	*	134	*	47	*	76	*	115	*	87	*	-39	*	48
65	*	6416	*	145	*	47	*	78	*	128	*	98	*	-50	*	48
66	*	6397	*	151	*	56	*	84	*	198	*	95	*	-114	*	-19
67	*	6412	*	141	*	47	*	69	*	148	*	94	*	-79	*	15
68	*	6477	*	161	*	38	*	78	*	136	*	123	*	-58	*	65
69	*	6499	*	138	*	58	*	78	*	136	*	80	*	-58	*	22
70	*	6477	*	124	*	50	*	65	*	161	*	74	*	-96	*	-22
71	*	6448	*	117	*	47	*	60	*	159	*	70	*	-99	*	-29
72	*	6451	*	111	*	43	*	110	*	175	*	68	*	-65	*	3
73	*	6441	*	131	*	66	*	86	*	162	*	66	*	-76	*	-10
74	*	6486	*	132	*	48	*	90	*	129	*	84	*	-39	*	45
75	*	6512	*	157	*	63	*	97	*	165	*	94	*	-68	*	26
76	*	6585	*	127	*	45	*	117	*	126	*	82	*	- 9	*	73
77	*	6602	*	110	*	60	*	127	*	160	*	50	*	-33	*	17
78	*	6630	*	97	*	56	*	145	*	158	*	41	*	-13	*	28
79	*	6665	*	95	*	54	*	138	*	144	*	41	*	- 6	*	35
80	*	6745	*	-	*	-	*	-	*	-	*	-	*	-	*	-

NE DI CAMEROTA

ISI DI REGRESSIONE DI POP

SU ANNI

6255.00	-19.0000
6294.00	-17.0000
6320.00	-15.0000
6368.00	-13.0000
6416.00	-11.0000
6397.00	-9.00000
6412.00	-7.00000
6477.00	-5.00000
6499.00	-3.00000
6477.00	-1.00000
6448.00	1.00000
6451.00	3.00000
6441.00	5.00000
6486.00	7.00000
6512.00	9.00000
6585.00	11.0000
6602.00	13.0000
6630.00	15.0000
6665.00	17.0000
6745.00	19.0000

Grafico dei Punti $P_i(X_i, Y_i)$?

* * * * *

4

.

.

.

3

.

.

.

2

.

.

.

1

.

.

.

0

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

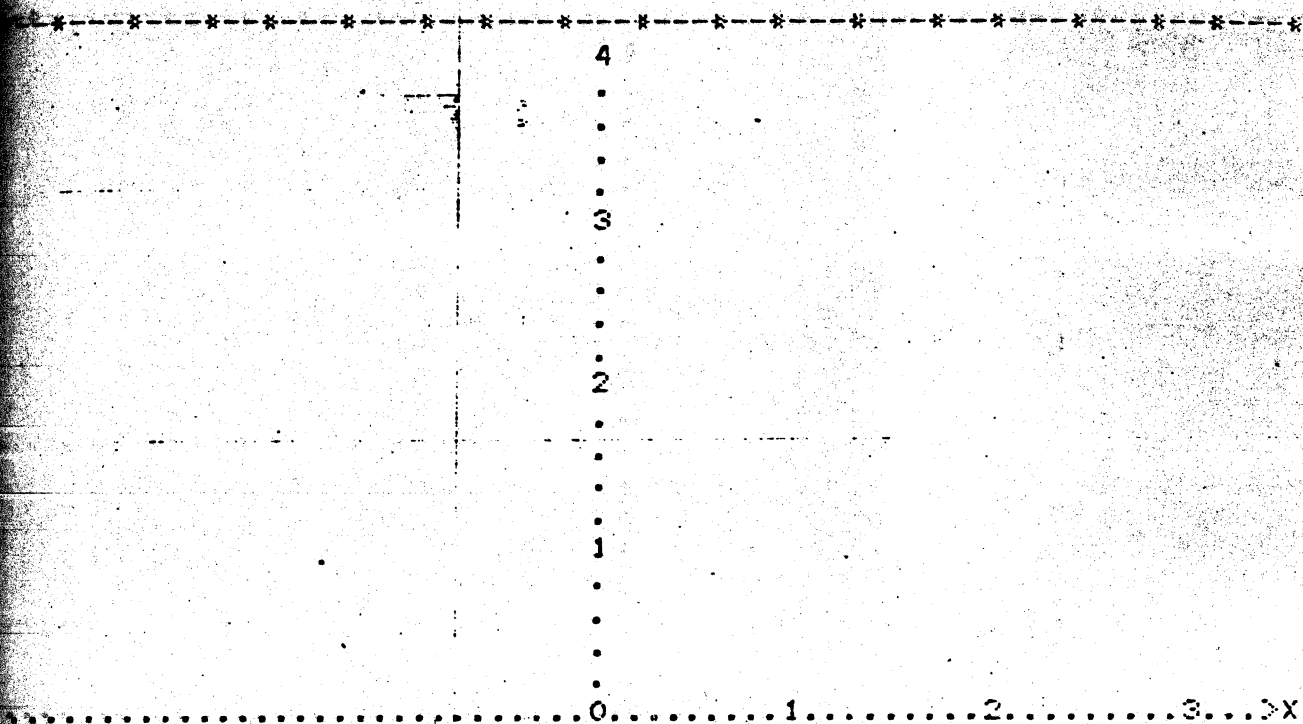
.

161 DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$6474.00 + (9.91278) * X_i$$

coefficiente di correlazione lineare $R_{xy} = .939801$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

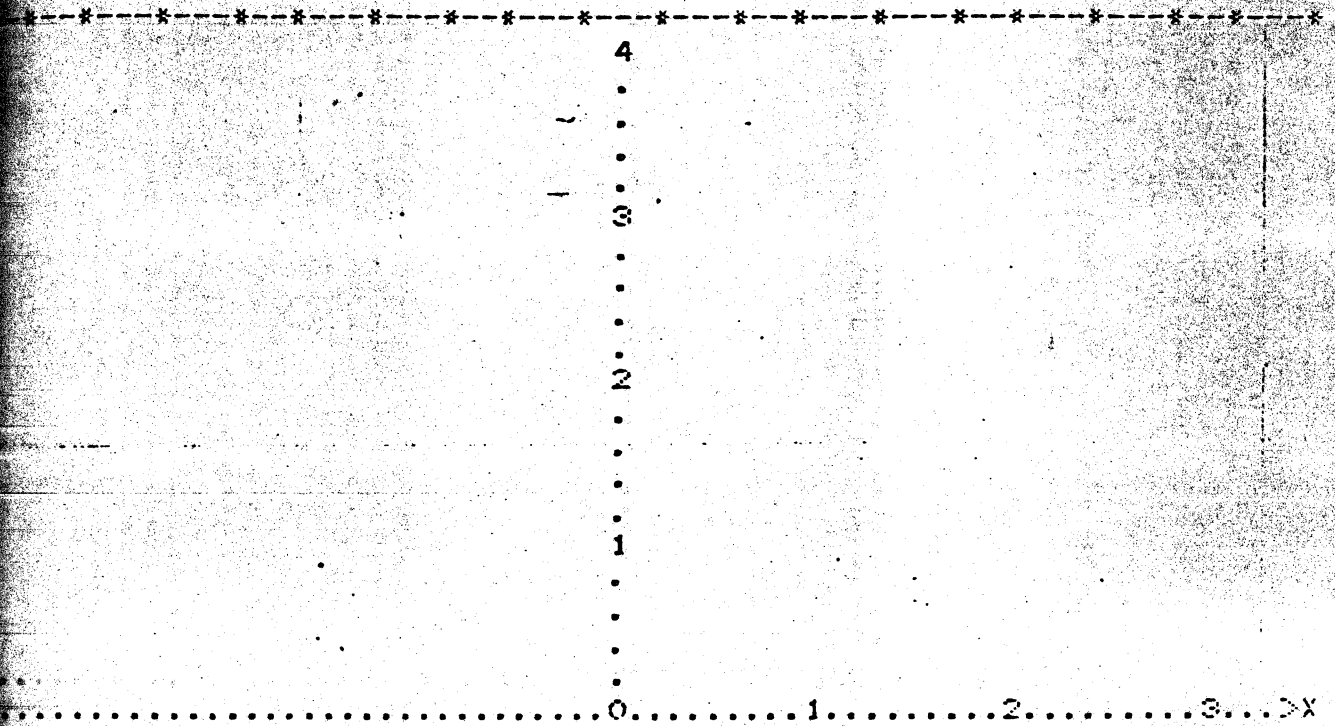


ANALISI DELLA REGRESSIONE PARABOLICA

$$6461.61 + (9.91278) * X_i + (.931751E-01) * X_i ** 2$$

coefficiente di correlazione $R_{xy} = .944174$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

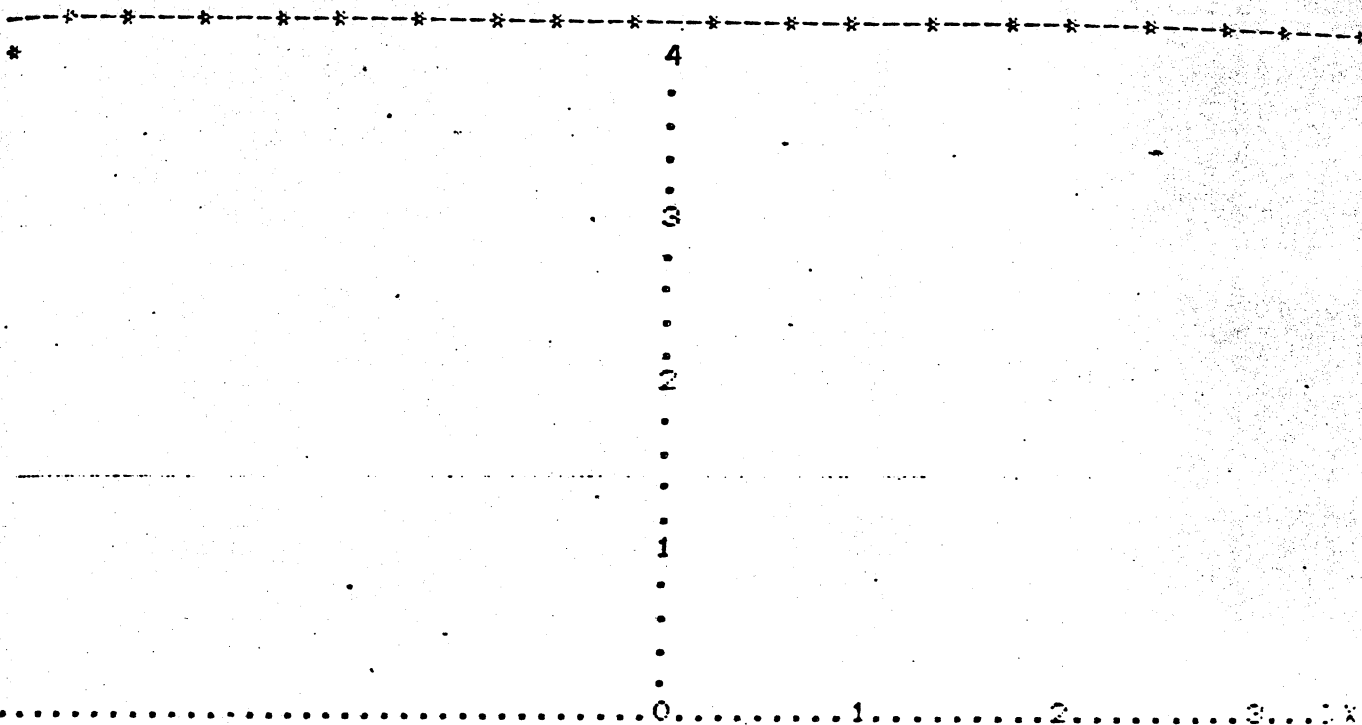


ANALISI DELLA REGRESSIONE ESPONENZIALE

$$Y_i = 6472.86 * (1.00153)^{**X_i}$$

Coefficiente di correlazione Rxy = .940839

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$



PREVISIONI

RETTE DI REGRESSIONE

Per $X = 41.0000$ $Y = 6880.42$

PARABOLA DI REGRESSIONE

Per $X = 41.0000$ $Y = 7024.66$

FUNZIONE ESPONENZIALE

Per $X = 41.0000$ $Y = 6891.49$

Successivamente, date le diversita' riscontrate fra le frazioni di Camerota, Lentiscosa, Licusati e Marina di Camerota, riguardanti soprattutto la diversa struttura economica : di servizio, agricola o turistica, che influenza in modo diverso la dimensione della popolazione in esse residente, si e' ritenuto opportuno condurre tale analisi anche a livello di ciascuna frazione o ambito urbano.

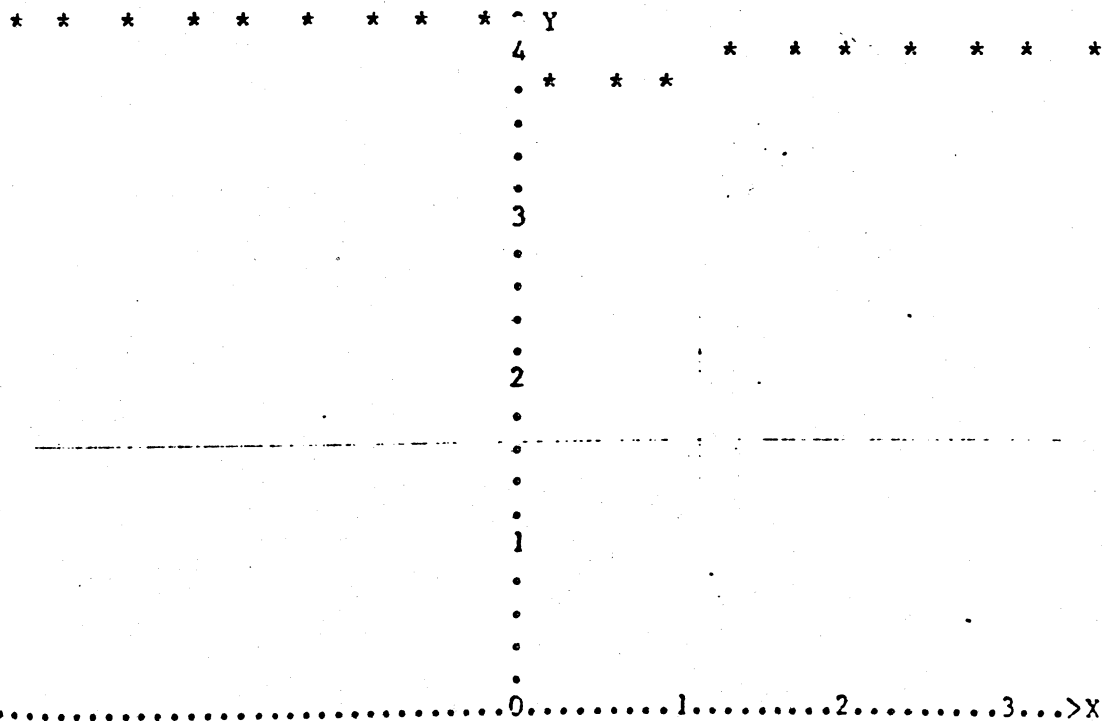
Gli output ottenuti sono, qui seguito, riportati :

CAMEROTA CEN.

ANALISI DI REGRESSIONE DI POP.RES. SU ANNO

1701.00	-19.0000
1700.00	-17.0000
1707.00	-15.0000
1698.00	-13.0000
1696.00	-11.0000
1684.00	-9.00000
1678.00	-7.00000
1694.00	-5.00000
1691.00	-3.00000
1678.00	-1.00000
1492.00	1.00000
1491.00	3.00000
1491.00	5.00000
1515.00	7.00000
1526.00	9.00000
1547.00	11.0000
1538.00	13.0000
1541.00	15.0000
1546.00	17.0000
1550.00	19.0000

Grafico dei punti $P_i(X_i, Y_i)$

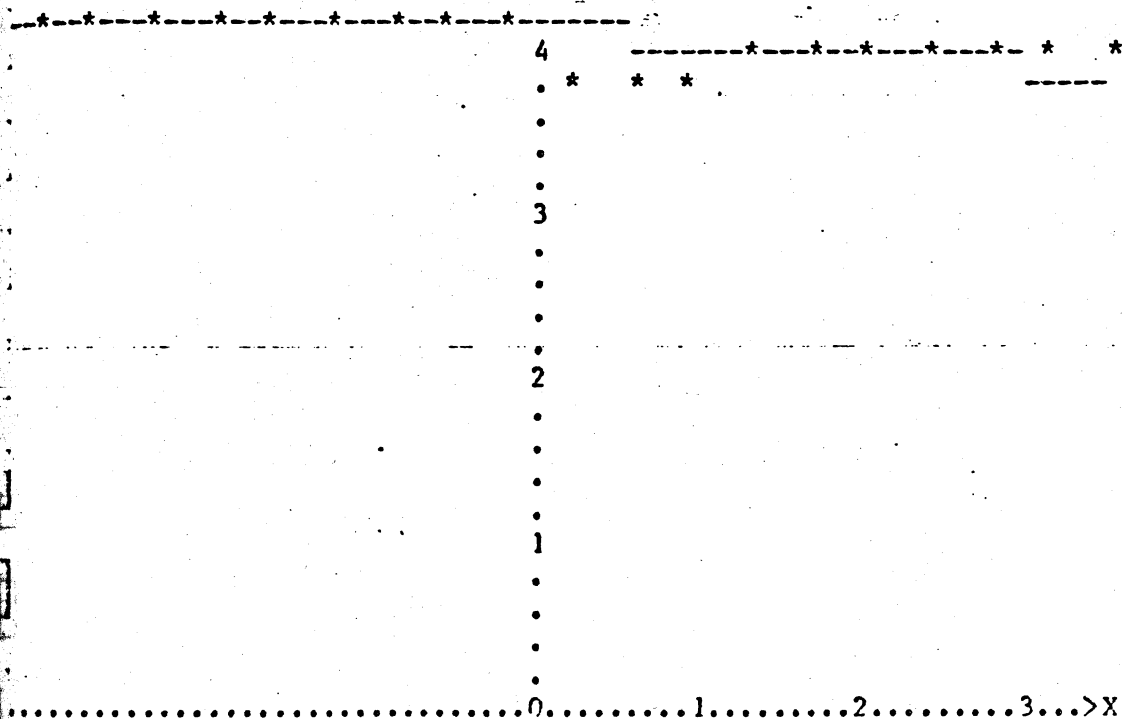


ANALISI DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$Y_i = 1608.20 + (-6.03759) * X_i$$

coefficiente di correlazione lineare $R_{xy} = .806312$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

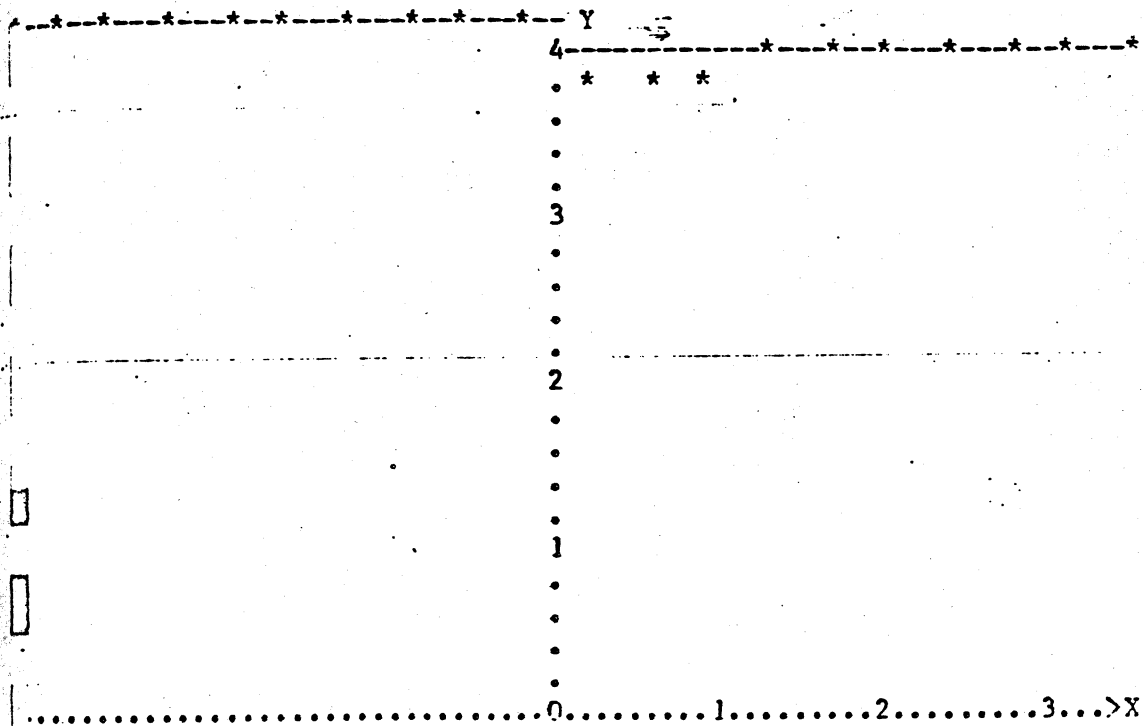


ANALISI DELLA REGRESSIONE PARABOLICA

$$Y_i = 1593.11 + (-6.03759) * X_i + (.113493) * X_i^2$$

coefficiente di correlazione $R_{xy} = .821218$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

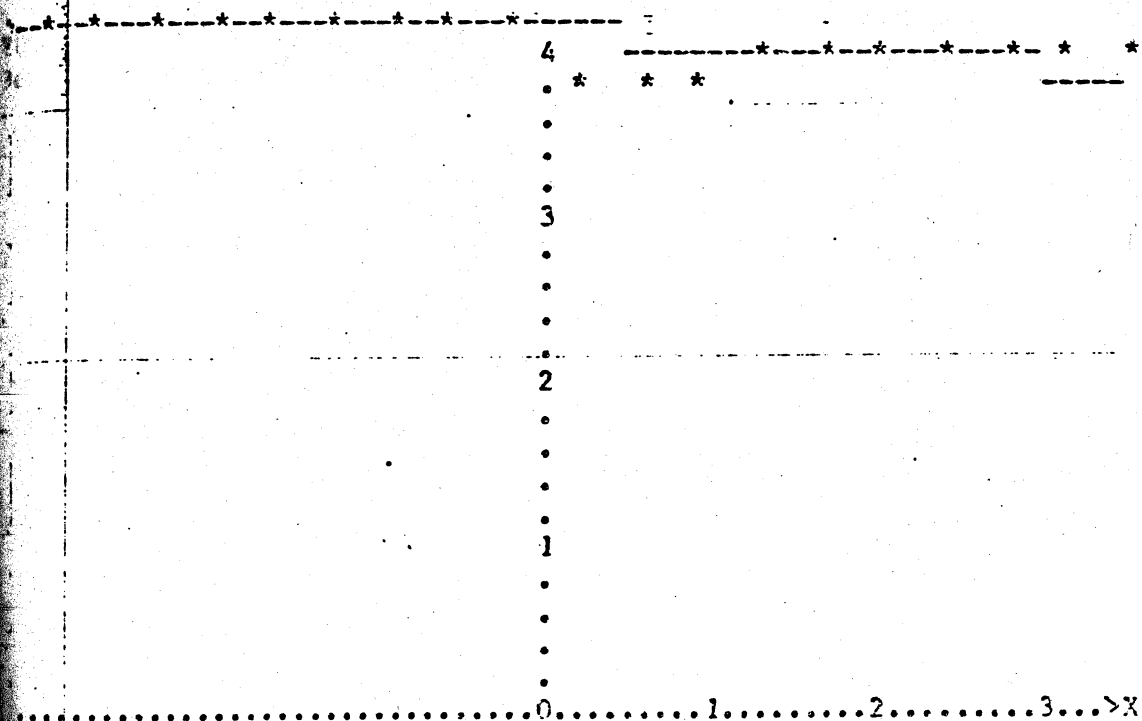


ANALISI DELLA REGRESSIONE ESPONENZIALE

$$Y_i = 1605.87 * (.996267)^{X_i}$$

Coefficiente di correlazione $R_{xy} = .800262$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$



PREVISIONI

RETTE DI REGRESSIONE

Per X = 41.0000 Y = 1360.66

PARABOLA DI REGRESSIONE

Per X = 41.0000 Y = 1536.35

FUNZIONE ESPONENZIALE

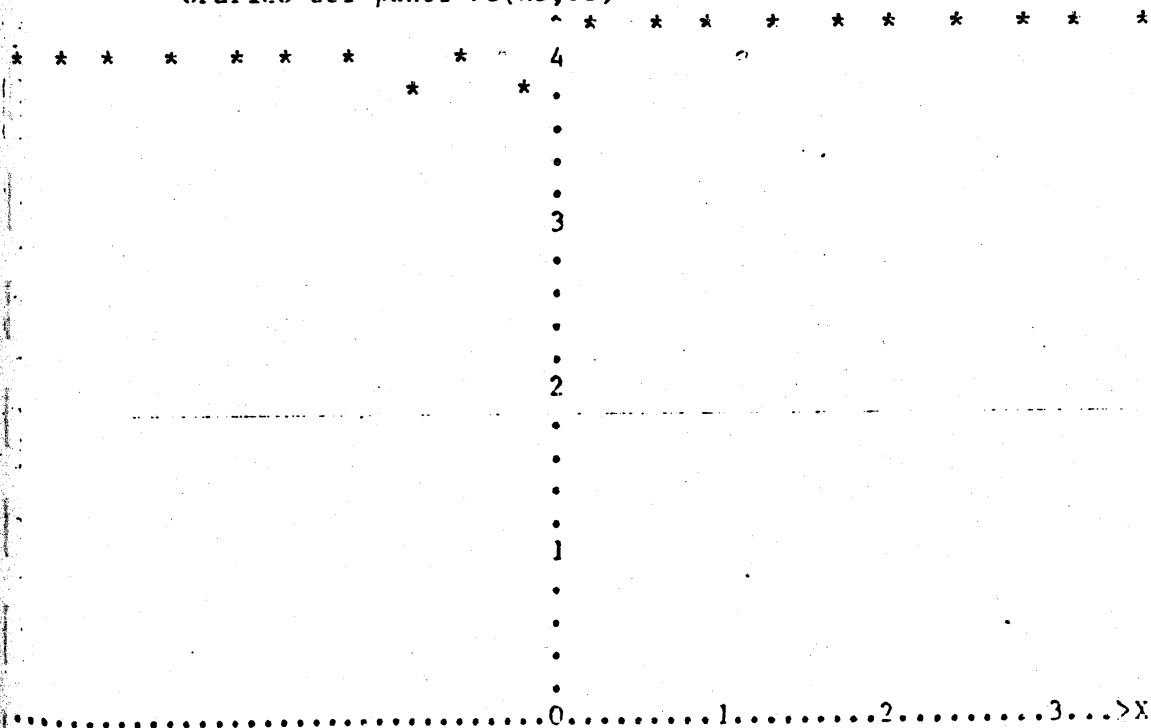
Per X = 41.0000 Y = 1377.58

LENTISCOSA

ANALISI DI REGRESSIONE DI POP.RES. SU ANNO

1191.00	-19.0000
1201.00	-17.0000
1218.00	-15.0000
1219.00	-13.0000
1209.00	-11.0000
1193.00	-9.00000
1181.00	-7.00000
1159.00	-5.00000
1168.00	-3.00000
1166.00	-1.00000
1262.00	1.00000
1250.00	3.00000
1234.00	5.00000
1242.00	7.00000
1241.00	9.00000
1261.00	11.0000
1266.00	13.0000
1274.00	15.0000
1293.00	17.0000
1317.00	19.0000

Grafico dei punti $P_i(X_i, Y_i)$

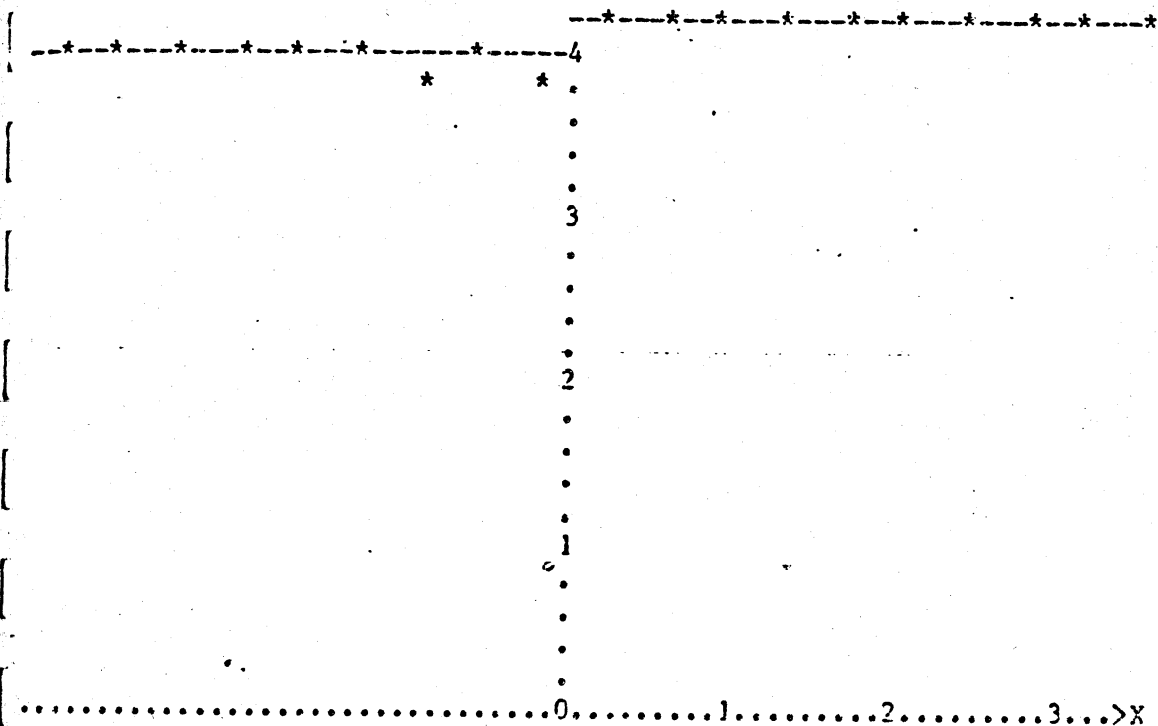


ANALISI DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$Y_1 = 1227.25 + (2.84098) * X_1$$

coefficiente di correlazione lineare $R_{xy} = .760676$

Grafico della funzione $Y_1=f(X_1)$

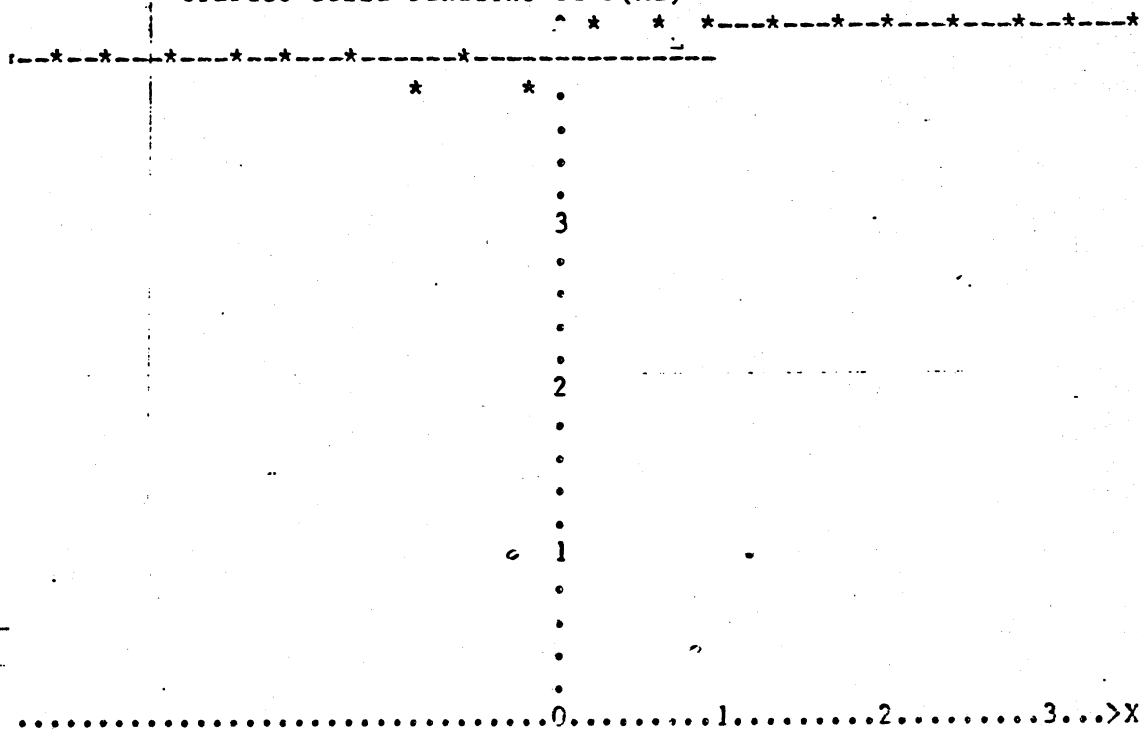


ANALISI DELLA REGRESSIONE PARABOLICA

$$Y_i = 1207.79 + (2.84098) * X_i + (.146319) * X_i^2$$

Coefficiente di correlazione $R_{xy} = .860642$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

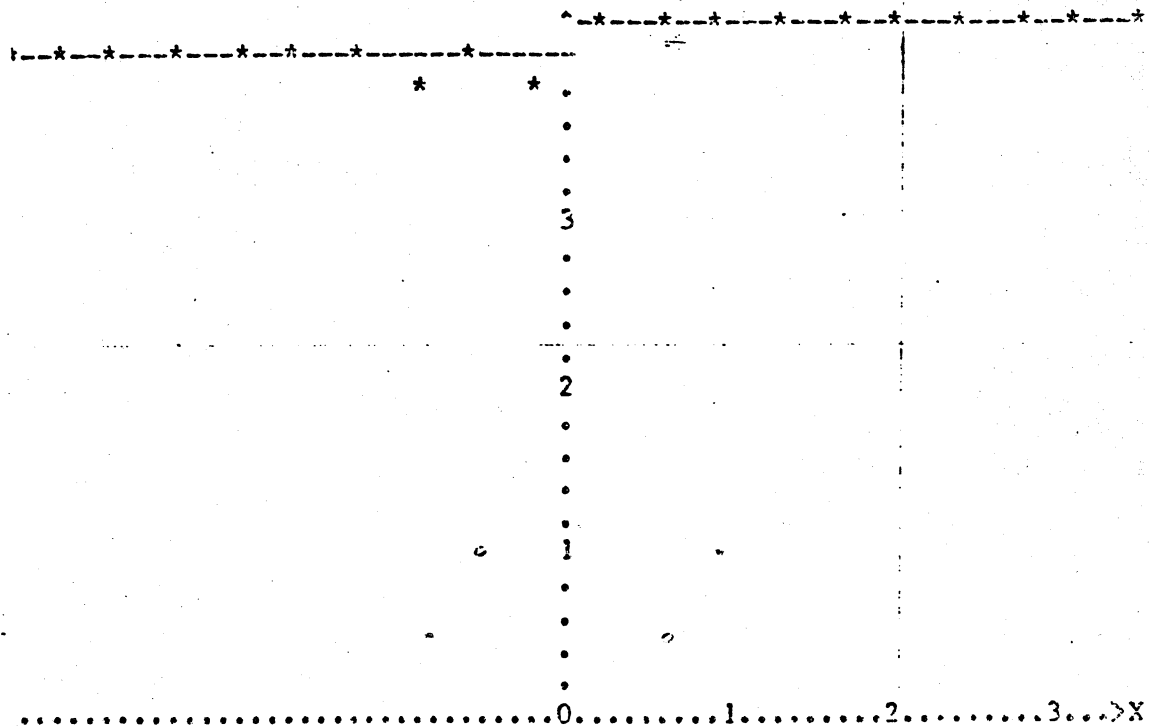


ANALISI DELLA REGRESSIONE ESPONENZIALE

$$Y_i = 1226.50 * (1.00230)^{X_i}$$

Coefficiente di correlazione $R_{xy} = .755040$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$



PREVISIONI

RETTE DI REGRESSIONE

Per X = 41.0000 Y = 1343.73

PARABOLA DI REGRESSIONE

Per X = 41.0000 Y = 1570.23

FUNZIONE ESPONENZIALE

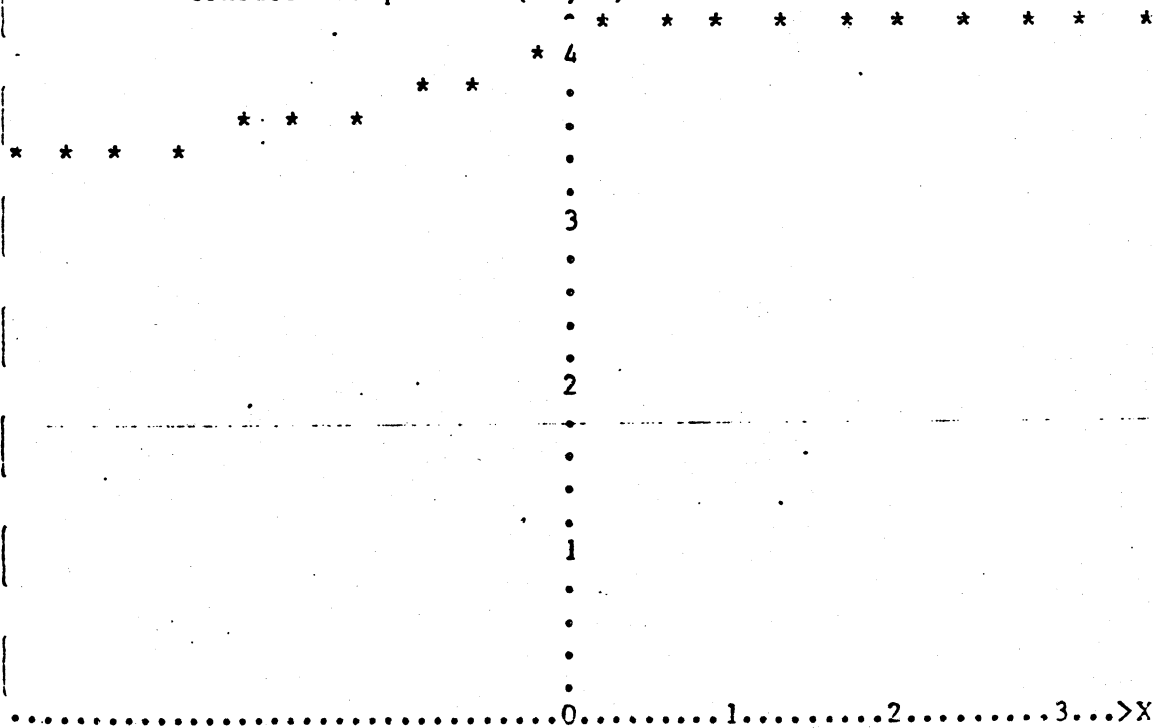
Per X = 41.0000 Y = 1347.38

MARINA DI CAMEROTA

ANALISI DI REGRESSIONE DI POP RES SU ANNI

1520.00	-19.0000
1532.00	-17.0000
1551.00	-15.0000
1555.00	-13.0000
1612.00	-11.0000
1623.00	-9.00000
1643.00	-7.00000
1697.00	-5.00000
1743.00	-3.00000
1777.00	-1.00000
1904.00	1.00000
1920.00	3.00000
1924.00	5.00000
1932.00	7.00000
1933.00	9.00000
1927.00	11.0000
1937.00	13.0000
1938.00	15.0000
1946.00	17.0000
1980.00	19.0000

Grafico dei punti $P_i(X_i, Y_i)$

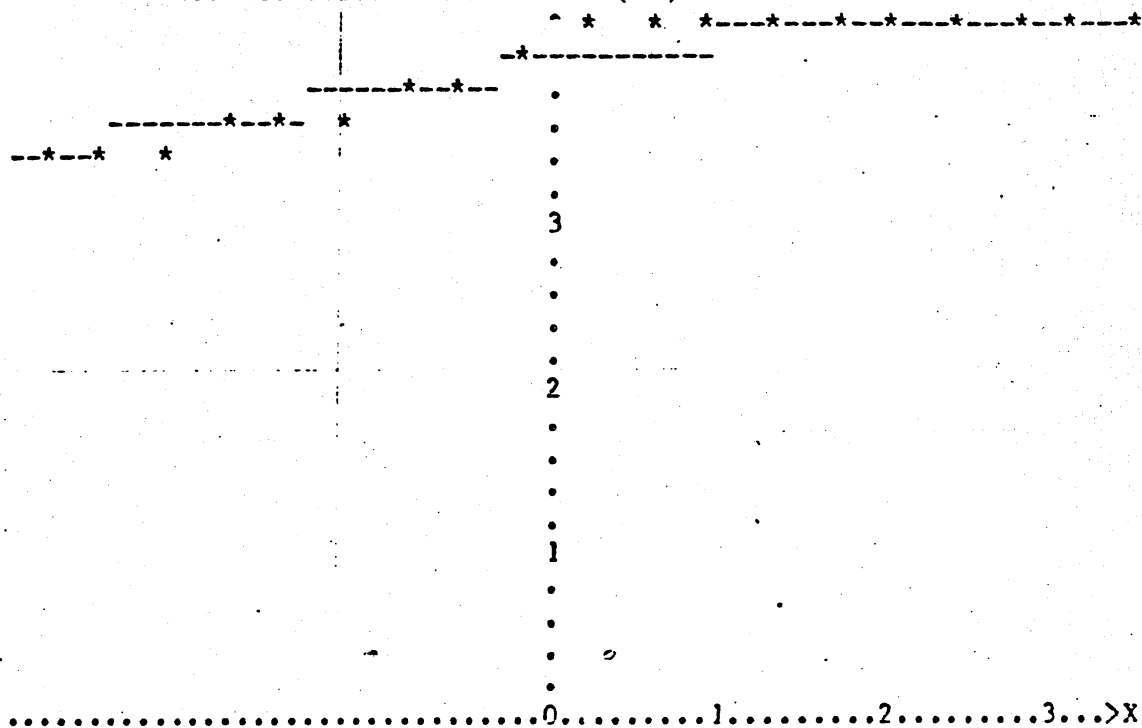


ANALISI DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$.1 = -1778.20 + (13.6654) * X_1$$

oefficiente di correlazione lineare $R_{xy} = .954927$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

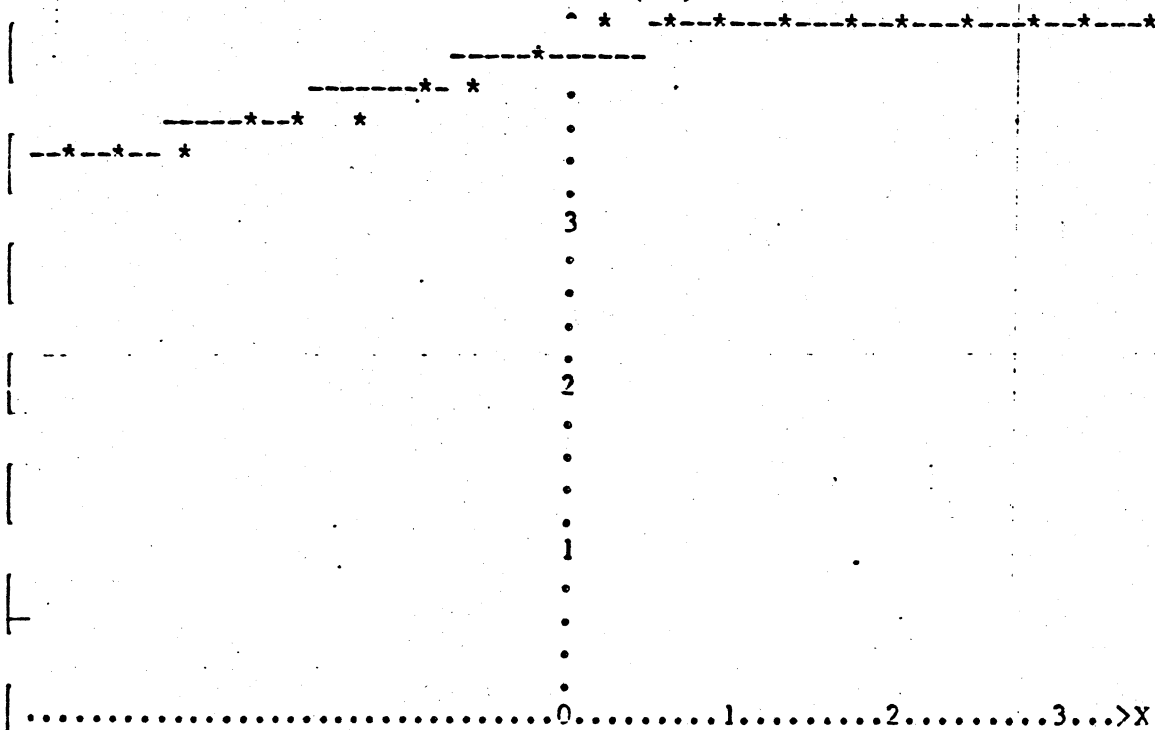


ANALISI DELLA REGRESSIONE PARABOLICA

$$Y = 1811.35 + (13.6654) * X_1 + (-.249289) * X_1^2$$

coefficiente di correlazione $R_{xy} = .971561$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

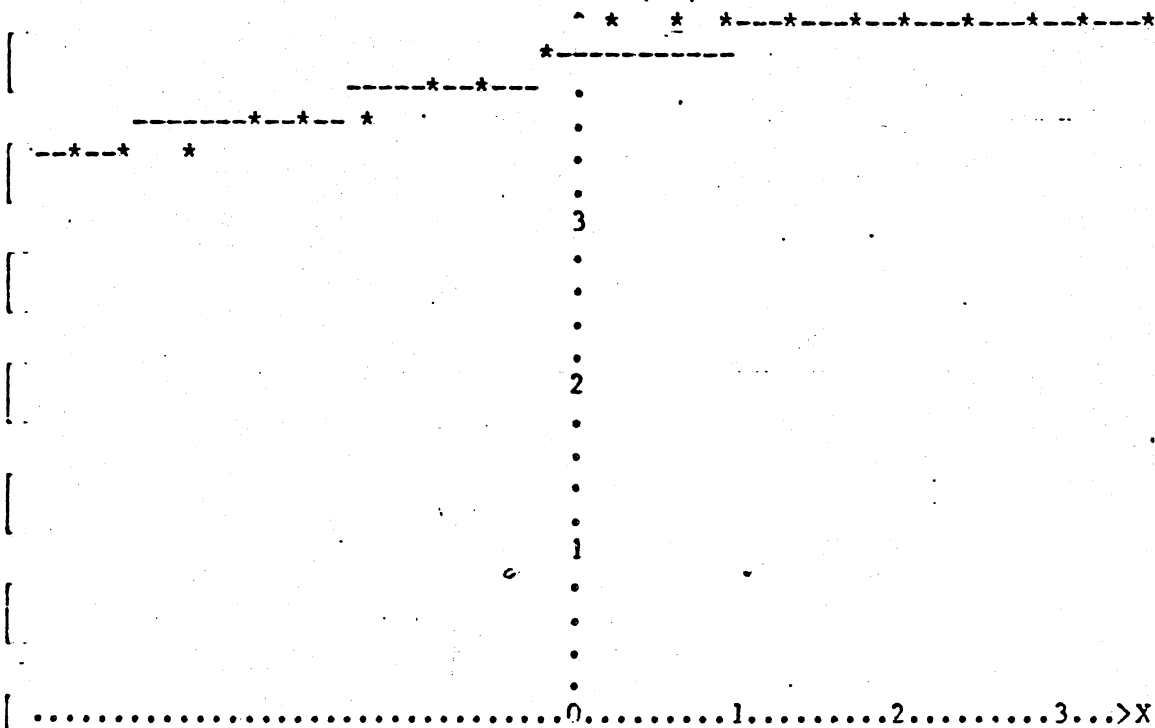


ANALISI DELLA REGRESSIONE ESPONENZIALE

$$Y_i = .1770.36 * (1.00785)^{**X_i}$$

Coefficiente di correlazione Rxy = .953298

Grafico della funzione $Y_i=f(X_i)$



PREVISIONI

RETTA DI REGRESSIONE

Per X = 41.0000 Y = 2338.48

PARABOLA DI REGRESSIONE

Per X = 41.0000 Y = 1952.58

FUNZIONE ESPONENZIALE

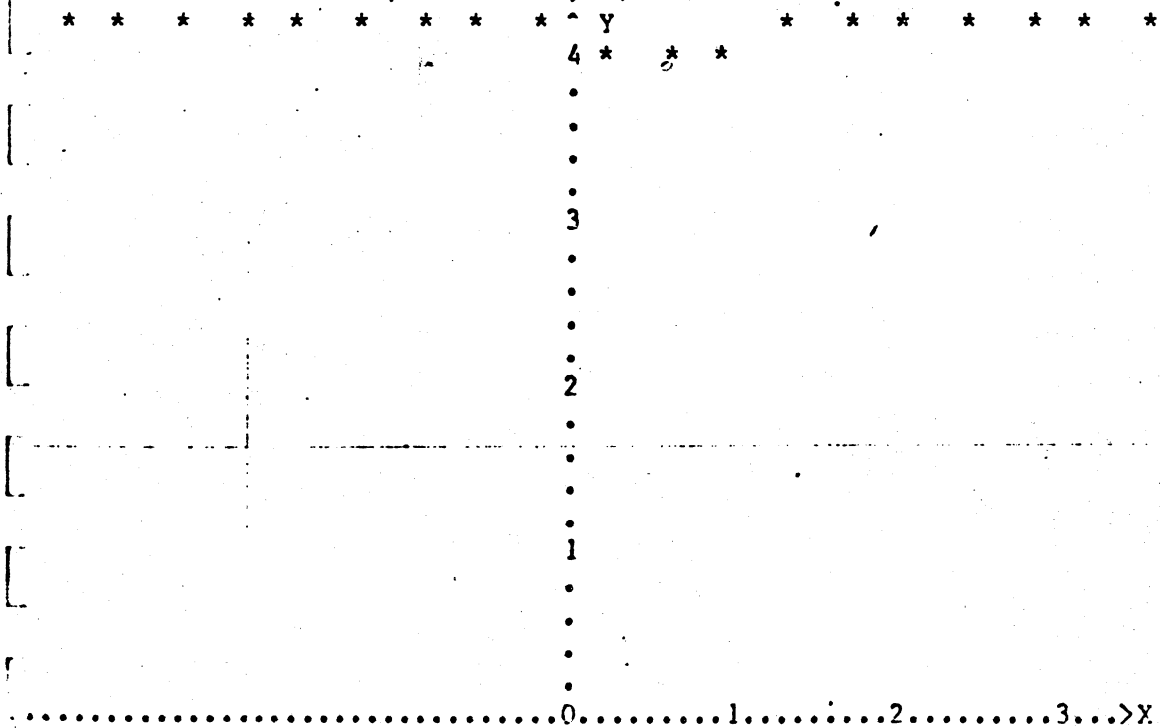
Per X = 41.0000 Y = 2439.62

_ICUSATI

ANALISI DI REGRESSIONE DI POP.RES. SU ANNO

1843.00	-19.0000
1861.00	-17.0000
1879.00	-15.0000
1896.00	-13.0000
1899.00	-11.0000
1897.00	-9.00000
1910.00	-7.00000
1927.00	-5.00000
1897.00	-3.00000
1856.00	-1.00000
1790.00	1.00000
1790.00	3.00000
1792.00	5.00000
1829.00	7.00000
1842.00	9.00000
1850.00	11.0000
1861.00	13.0000
1877.00	15.0000
1880.00	17.0000
1898.00	19.0000

Grafico dei punti $P_i(X_i, Y_i)$

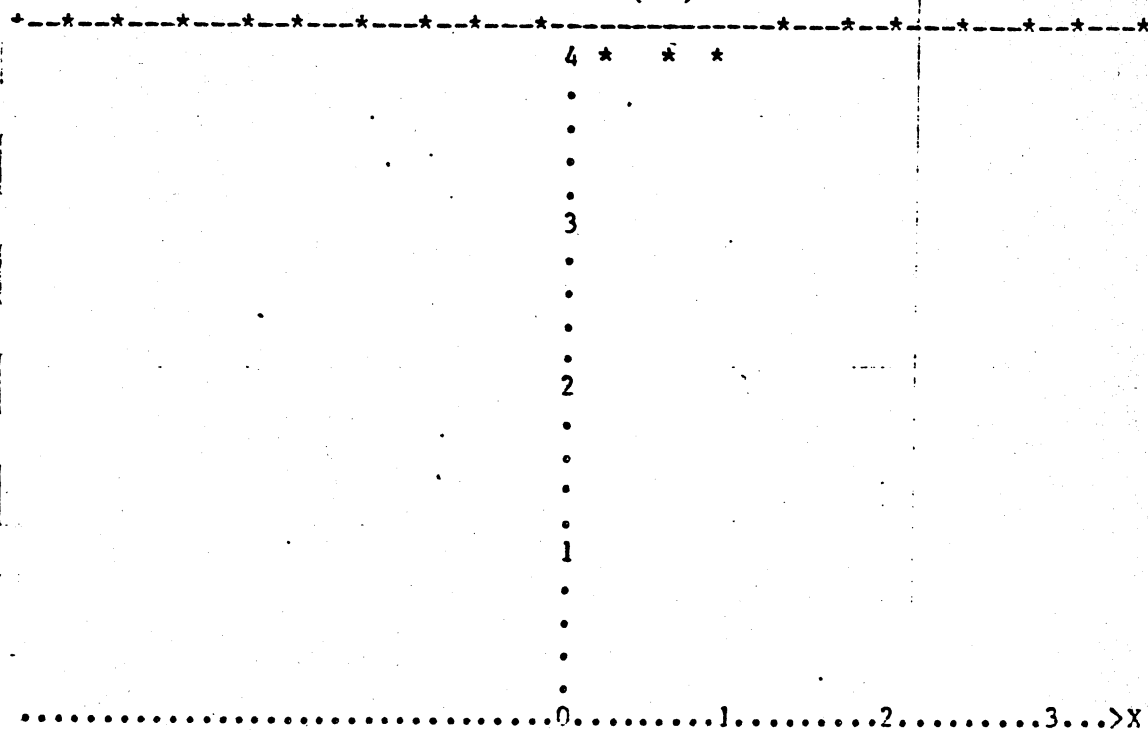


ANALISI DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$Y_i = -1863.70 + (-.669174) * X_i$$

Coefficiente di correlazione lineare $R_{xy} = .196399$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

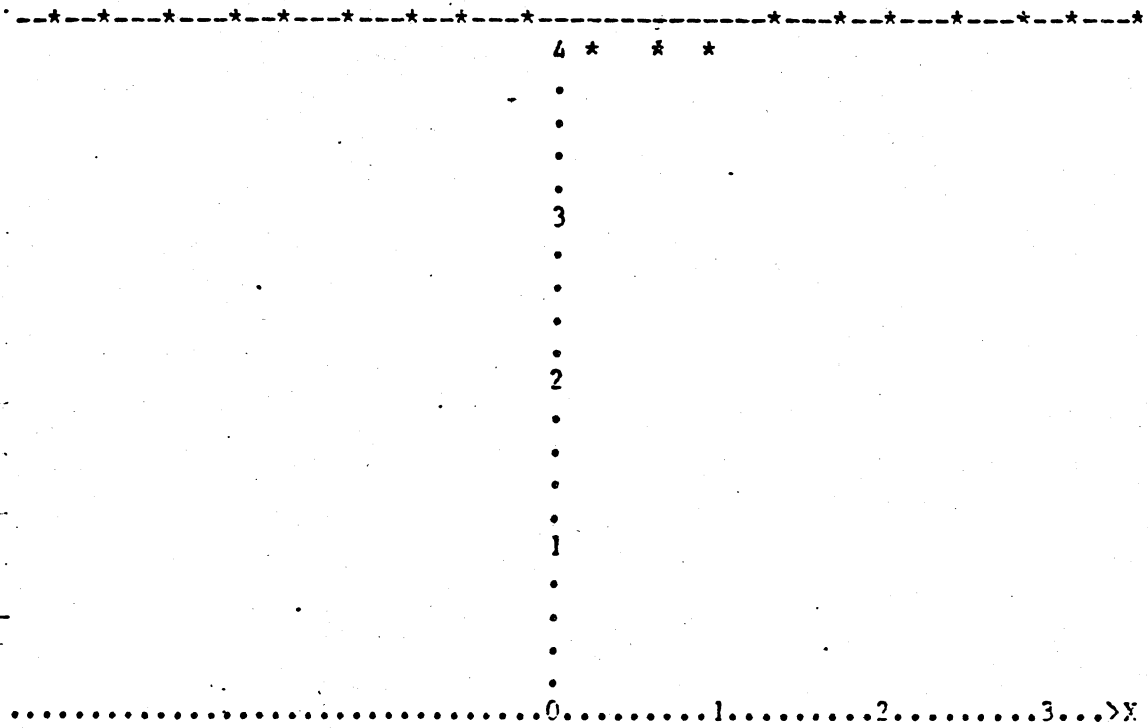


ANALISI DELLA REGRESSIONE PARABOLICA

$\hat{y}_i = 1852.46 + (-.669173) * X_i + (.845268E-01) * X_i^2$

Coefficiente di correlazione $R_{xy} = .321821$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

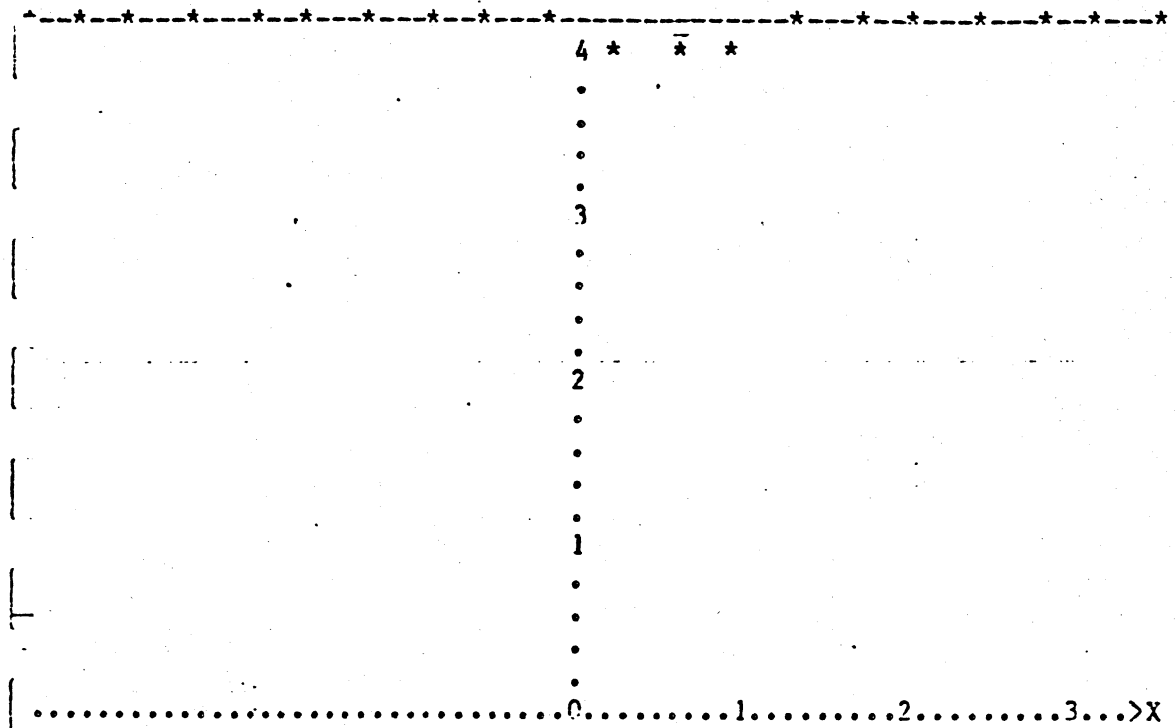


ANALISI DELLA REGRESSIONE ESPONENZIALE

$a_1 = -1863.28 \quad * (\quad .999641 \quad)^{**X_1}$

coefficiente di correlazione $R_{xy} = .195365$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$



PREVISIONI

RETTE DI REGRESSIONE

Per X = 41.0000 Y = 1836.26

PARABOLA DI REGRESSIONE

Per X = 41.0000 Y = 1967.11

FUNZIONE ESPONENZIALE

Per X = 41.0000 Y = 1836.03

Poiche' i risultati ottenuti con le elaborazioni precedenti non risultavano del tutto convincenti, per operare una previsione della popolazione residente, si e' proceduto ad una analisi di regressione dell'andamento del saldo sociale e naturale nel tempo.

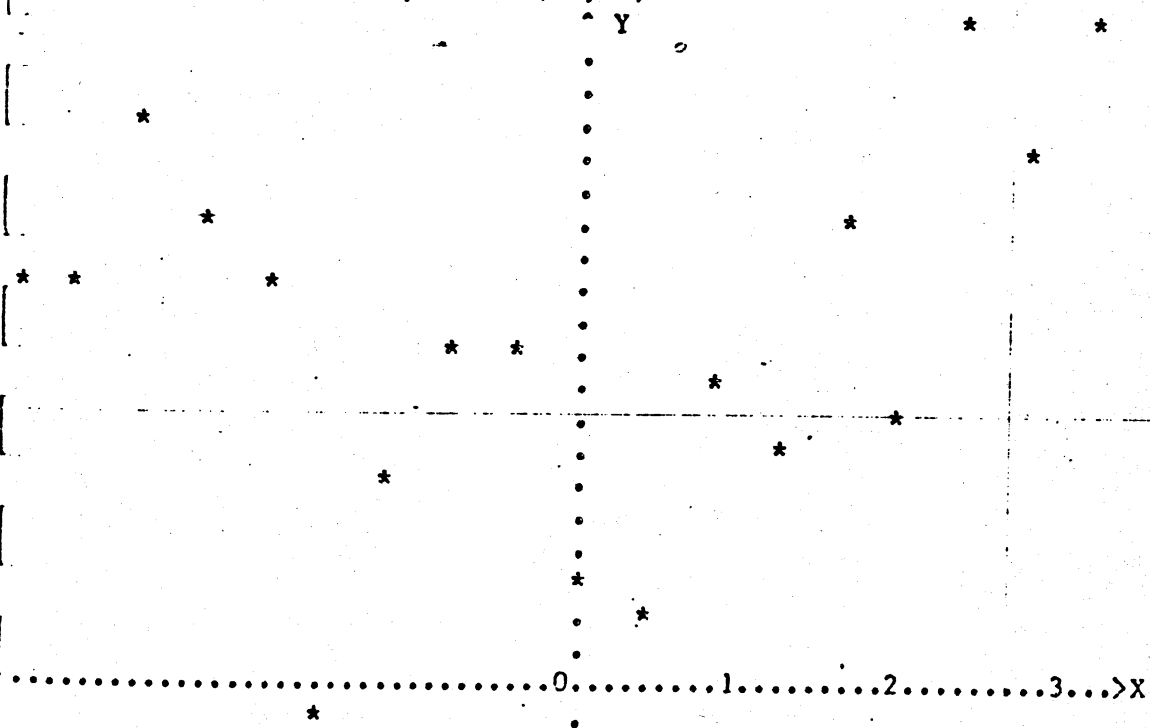
Gli output ottenuti sono i seguenti :

COMUNE DI CAMEROTA

ANALISI DI REGRESSIONE DI ^ASLDO SOC SU TEMPO

-51.0000	-9.00000
-49.0000	-8.00000
-27.0000	-7.00000
-39.0000	-6.00000
-50.0000	-5.00000
-114.000	-4.00000
-79.0000	-3.00000
-58.0000	-2.00000
-58.0000	-1.00000
-96.0000	0.00000
-99.0000	1.00000
-65.0000	2.00000
-76.0000	3.00000
-39.0000	4.00000
-68.0000	5.00000
-9.00000	6.00000
-33.0000	7.00000
-13.0000	8.00000
-6.00000	9.00000

Grafico dei punti $P_i(X_i, Y_i)$

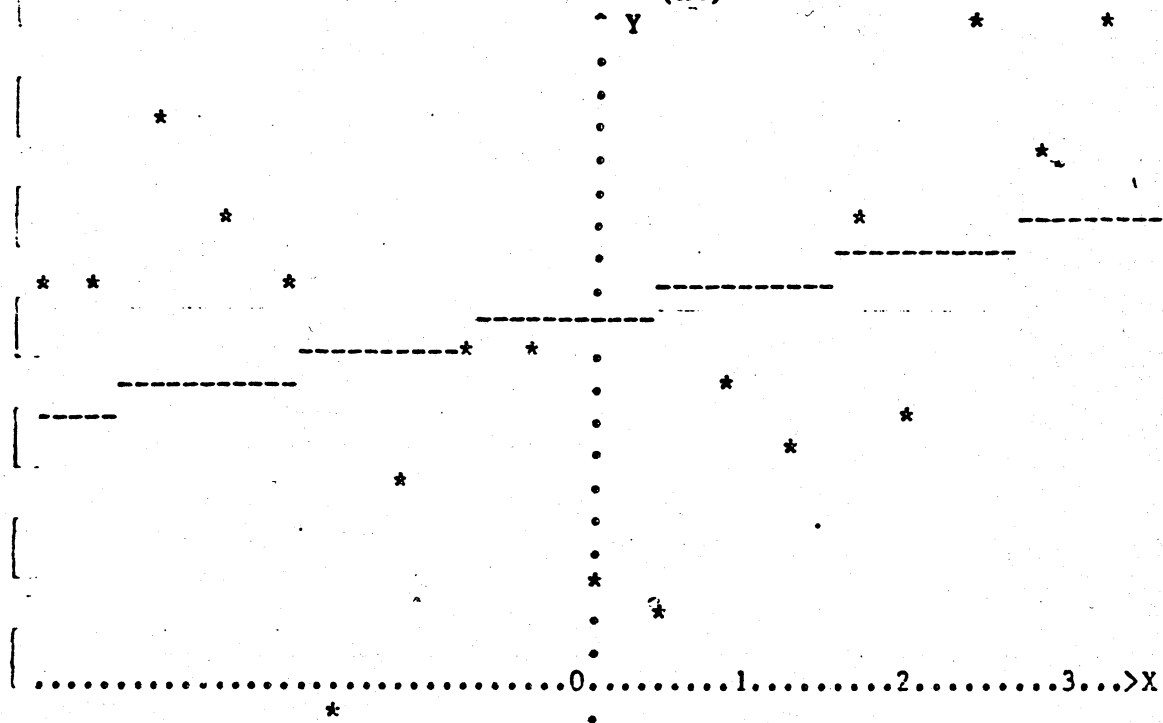


ANALISI DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$Y_i = -54.1579 + (1.74561) * X_i$$

Coefficiente di correlazione lineare $R_{xy} = .324187$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

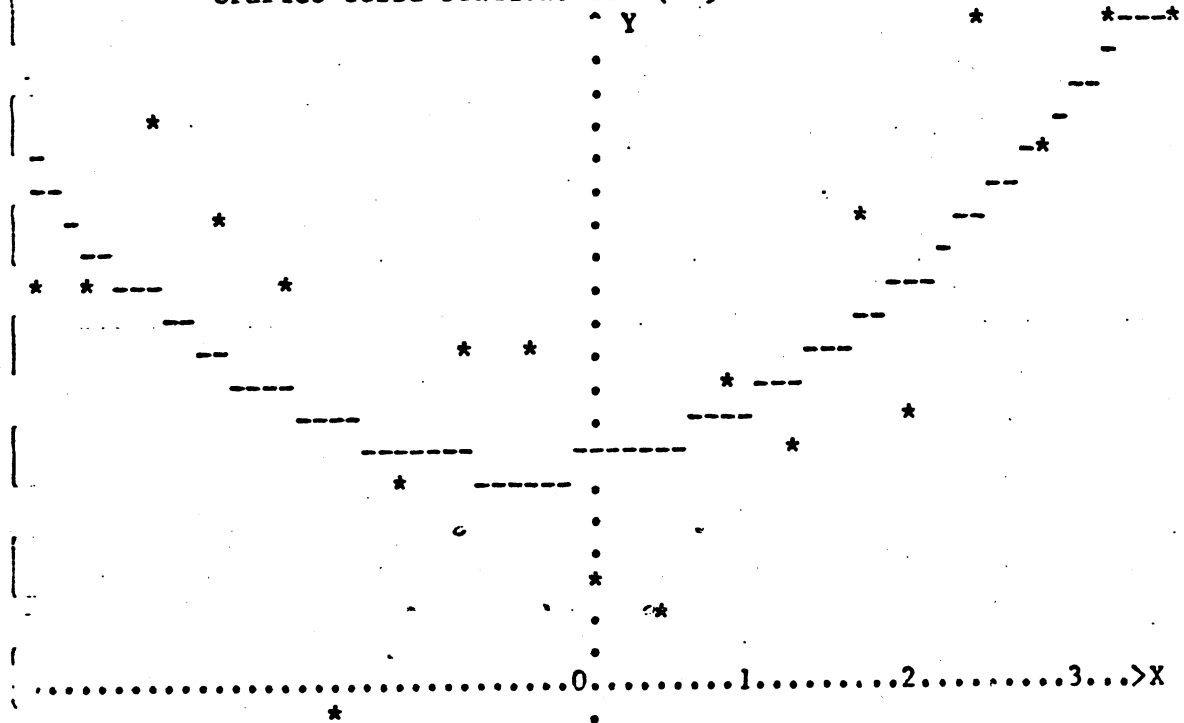


ANALISI DELLA REGRESSIONE PARABOLICA

$$Y_i = -76.6590 + (1.74561) * X_i + (.750037) * X_i^{**2}$$

Coefficiente di correlazione $R_{xy} = .752912$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$



PREVISIONI

RETTE DI REGRESSIONE

Per X = 21.0000 Y = -17.5000

PARABOLA DI REGRESSIONE

Per X = 21.0000 Y = 290.765

FUNZIONE ESPONENZIALE

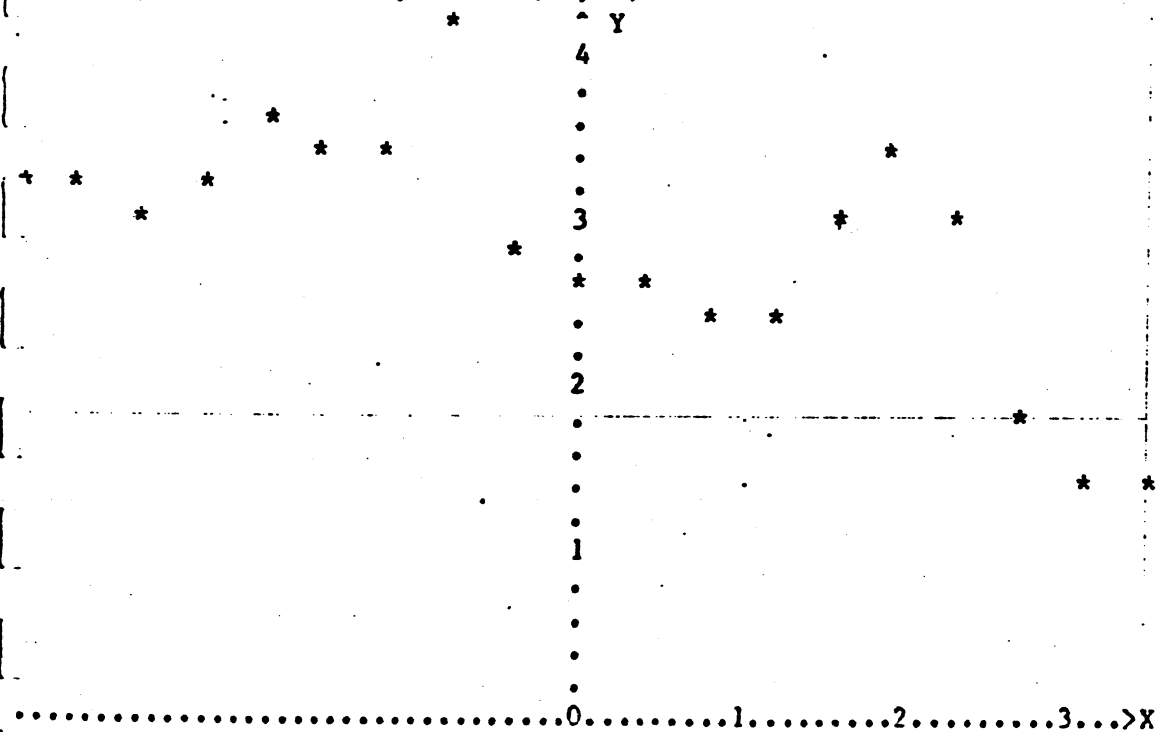
Per X = 21.0000 Y = 0.00000

COMUNE DI CAMEROTA

ANALISI DI REGRESSIONE DI SALDO NAT SU TEMPO

90.0000	-9.00000
88.0000	-8.00000
86.0000	-7.00000
87.0000	-6.00000
98.0000	-5.00000
95.0000	-4.00000
94.0000	-3.00000
123.000	-2.00000
80.0000	-1.00000
74.0000	0.00000
70.0000	1.00000
68.0000	2.00000
66.0000	3.00000
84.0000	4.00000
94.0000	5.00000
82.0000	6.00000
50.0000	7.00000
41.0000	8.00000
41.0000	9.00000

Grafico dei punti $P_i(X_i, Y_i)$

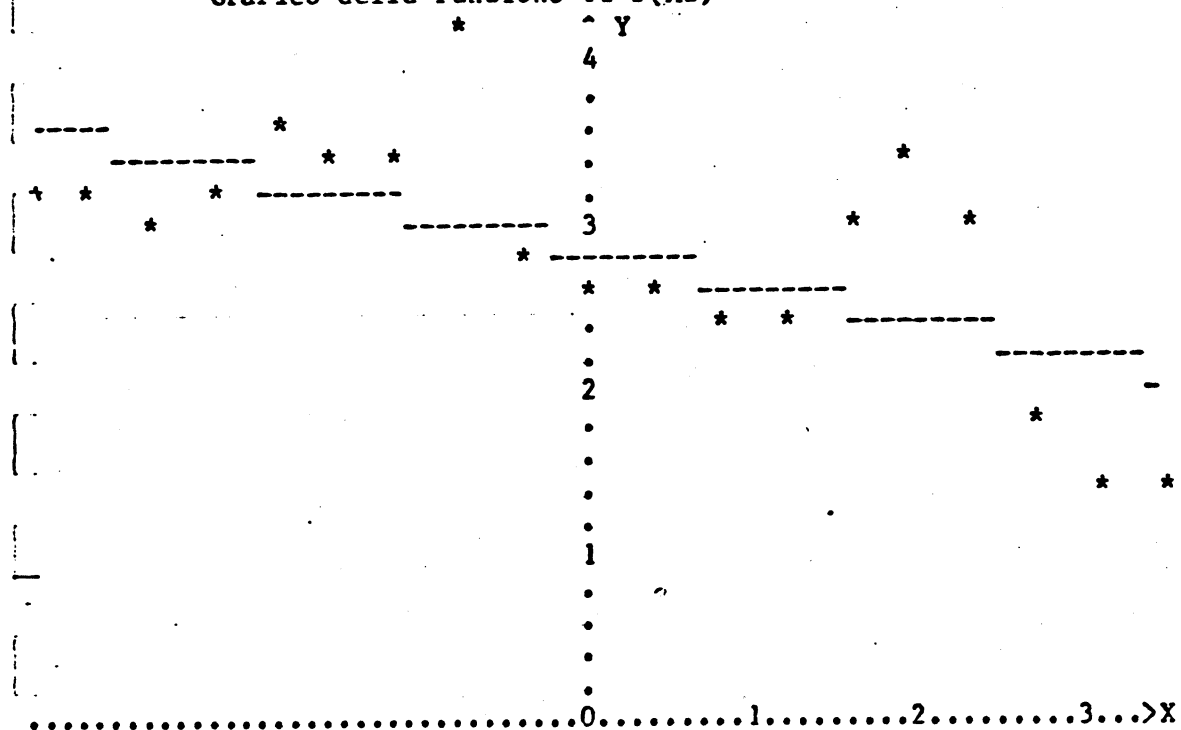


ANALISI DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$Y_1 = 79.5263 + (-2.39825) * X_1$$

Coefficiente di correlazione lineare $R_{xy} = .662356$

Grafico della funzione $Y_1=f(X_1)$

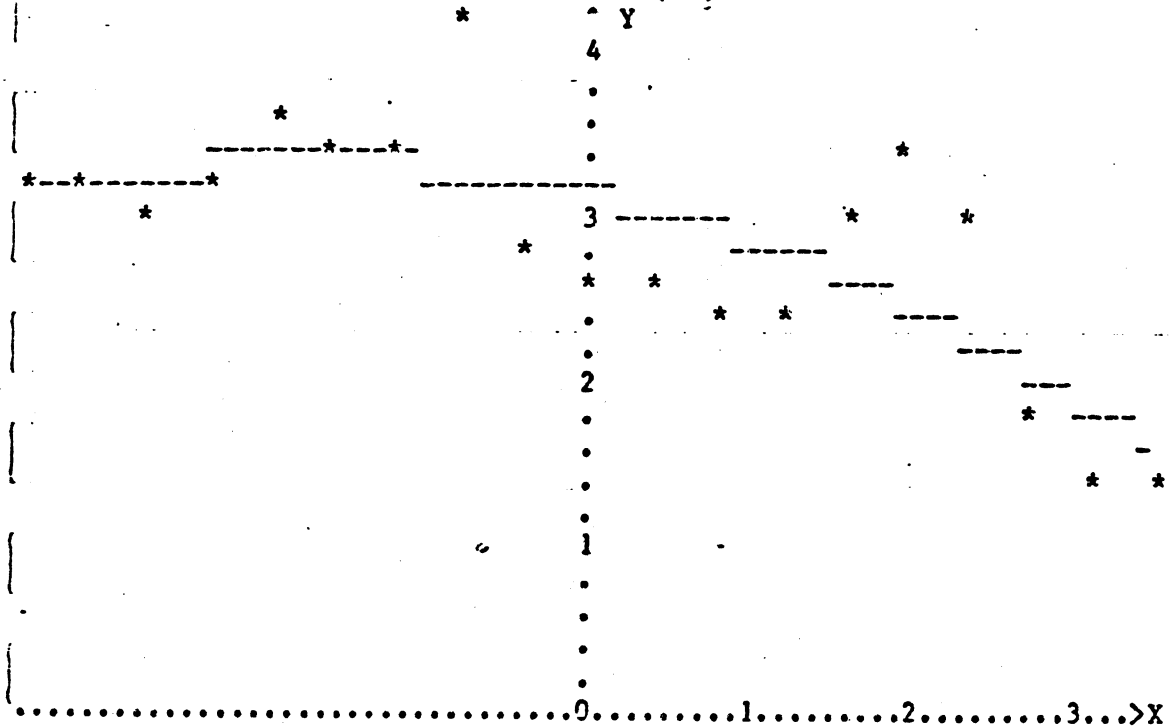


ANALISI DELLA REGRESSIONE PARABOLICA

$$Y_i = 87.7019 + (-2.39825) * X_i + (-.272519) * X_i^2$$

Coefficiente di correlazione $R_{xy} = .757324$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

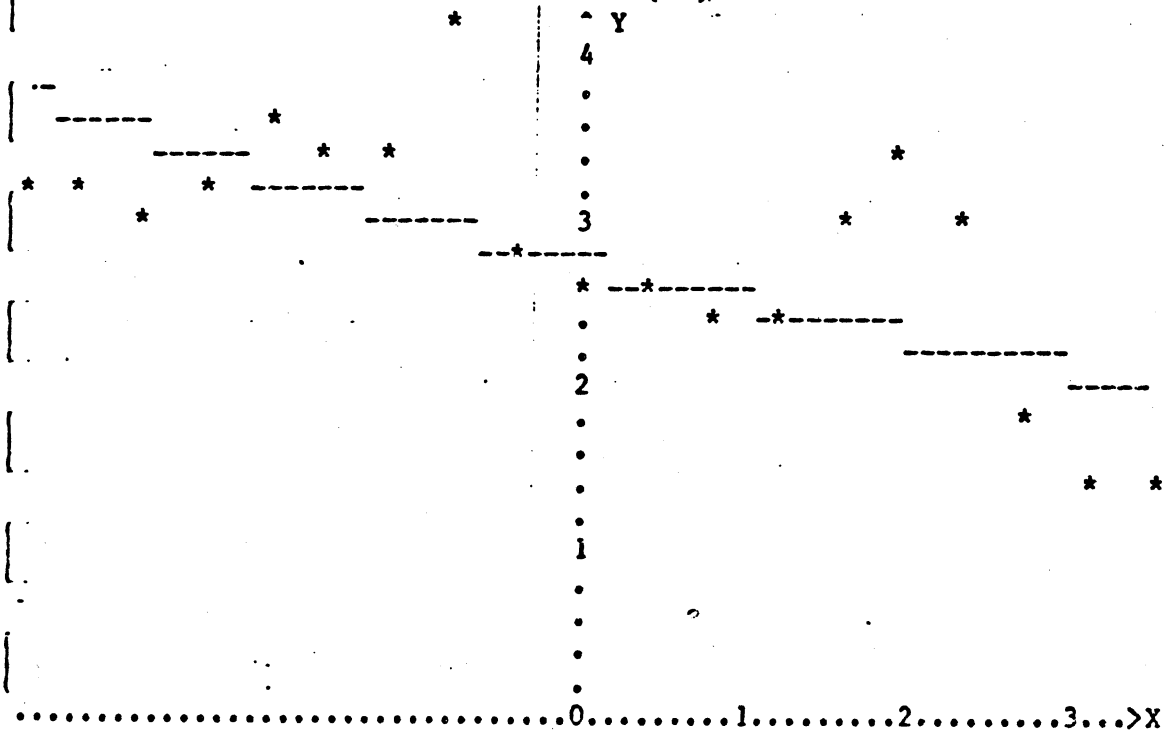


ANALISI DELLA REGRESSIONE ESPONENZIALE

$$Y_i = 76.6893 * (.964813)^{X_i}$$

Coefficiente di correlazione $R_{xy} = .695062$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$



PREVISIONI

RETTE DI REGRESSIONE

Per $X = 21.0000$ $Y = 29.1631$

PARABOLA DI REGRESSIONE

Per $X = 21.0000$ $Y = -82.8422$

FUNZIONE ESPONENZIALE

Per $X = 21.0000$ $Y = 36.1444$

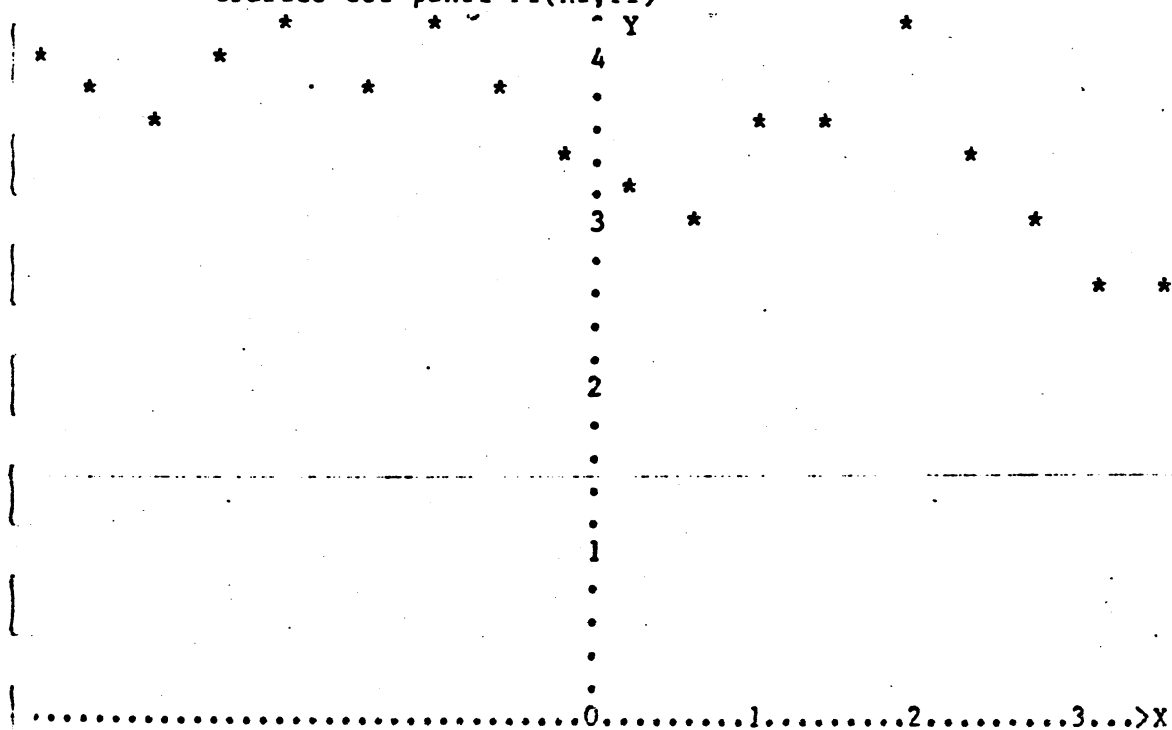
COMUNE DI CAMEROTA

ANALISI DI REGRESSIONE DI NATI

SU TEMPO

149.000	-17.0000
140.000	-15.0000
134.000	-13.0000
145.000	-11.0000
151.000	-9.00000
141.000	-7.00000
161.000	-5.00000
138.000	-3.00000
124.000	-1.00000
117.000	1.00000
111.000	3.00000
131.000	5.00000
132.000	7.00000
157.000	9.00000
127.000	11.0000
110.000	13.0000
97.0000	15.0000
95.0000	17.0000

Grafico dei punti $P_i(X_i, Y_i)$

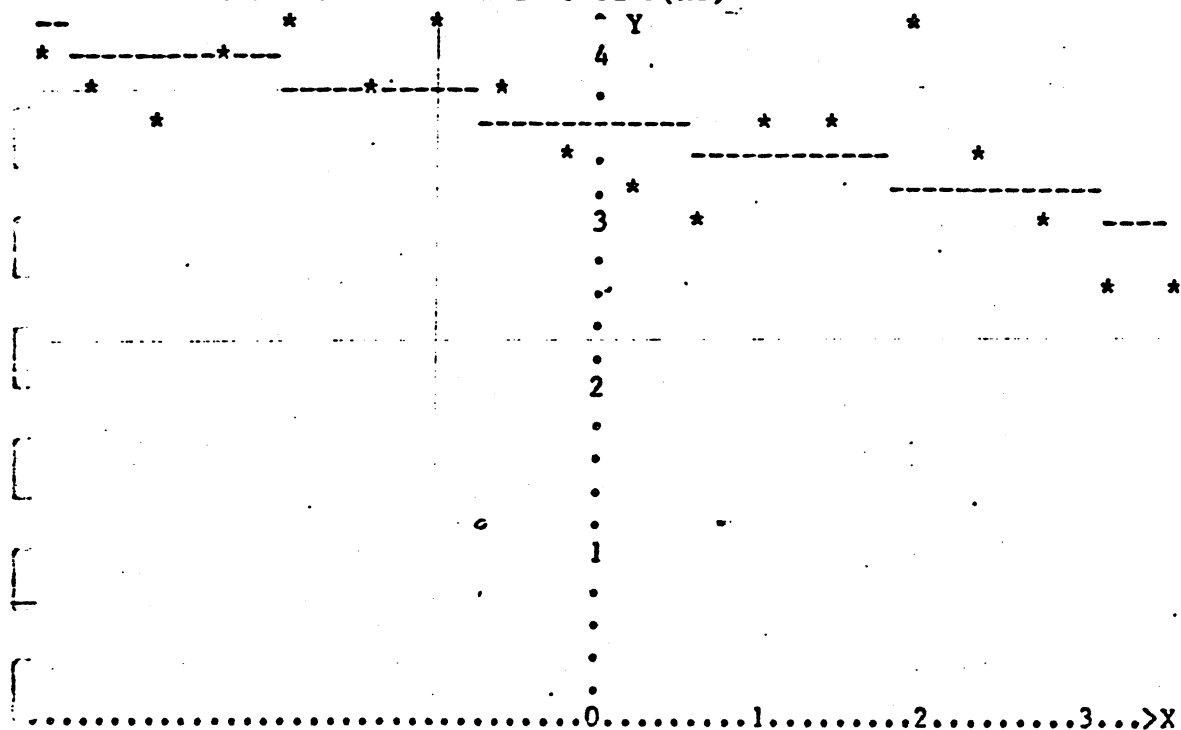


ANALISI DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$Y_i = 131.111 + (-1.19711) * X_i$$

Coefficiente di correlazione lineare $R_{xy} = .664498$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

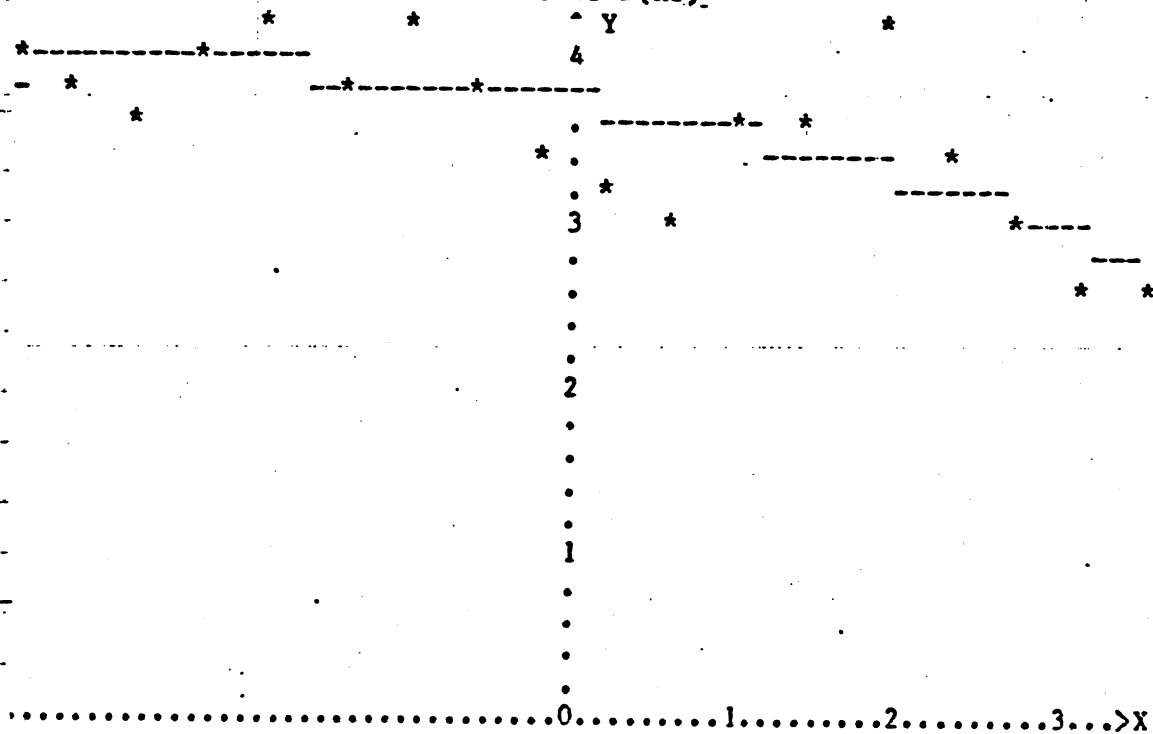


ANALISI DELLA REGRESSIONE PARABOLICA

$$Y_i = 136.318 + (-1.19711) * X_i + (-.483582E-01) * X_i^2$$

Coefficiente di correlazione $R_{xy} = .709256$

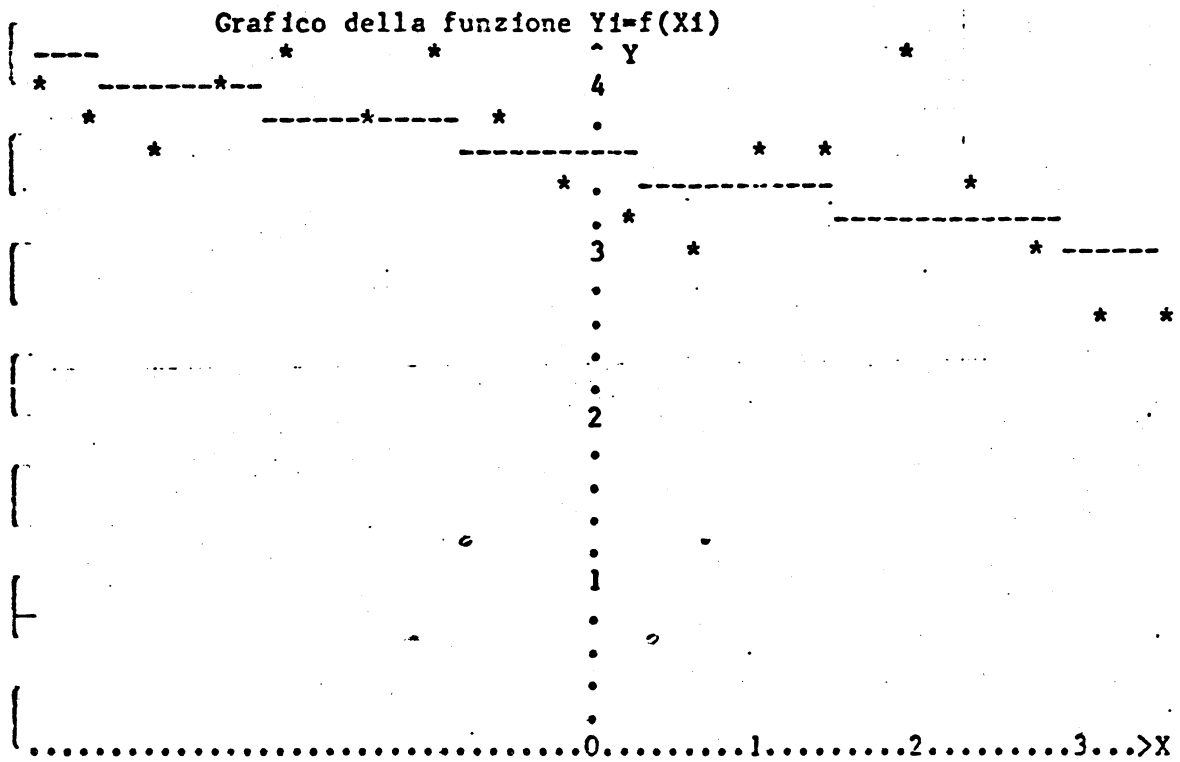
Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$



ANALISI DELLA REGRESSIONE ESPONENZIALE

$$Y1 = 129.702 * (.990228)^{**X1}$$

Coefficiente di correlazione Rxy = .681901



PREVISIONI

RETTA DI REGRESSIONE

Per X = 41.0000 Y = 82.0296

PARABOLA DI REGRESSIONE

Per X = 41.0000 Y = 5.94598

FUNZIONE ESPONENZIALE

Per X = 41.0000 Y = 86.7130

001 CAMEROTA

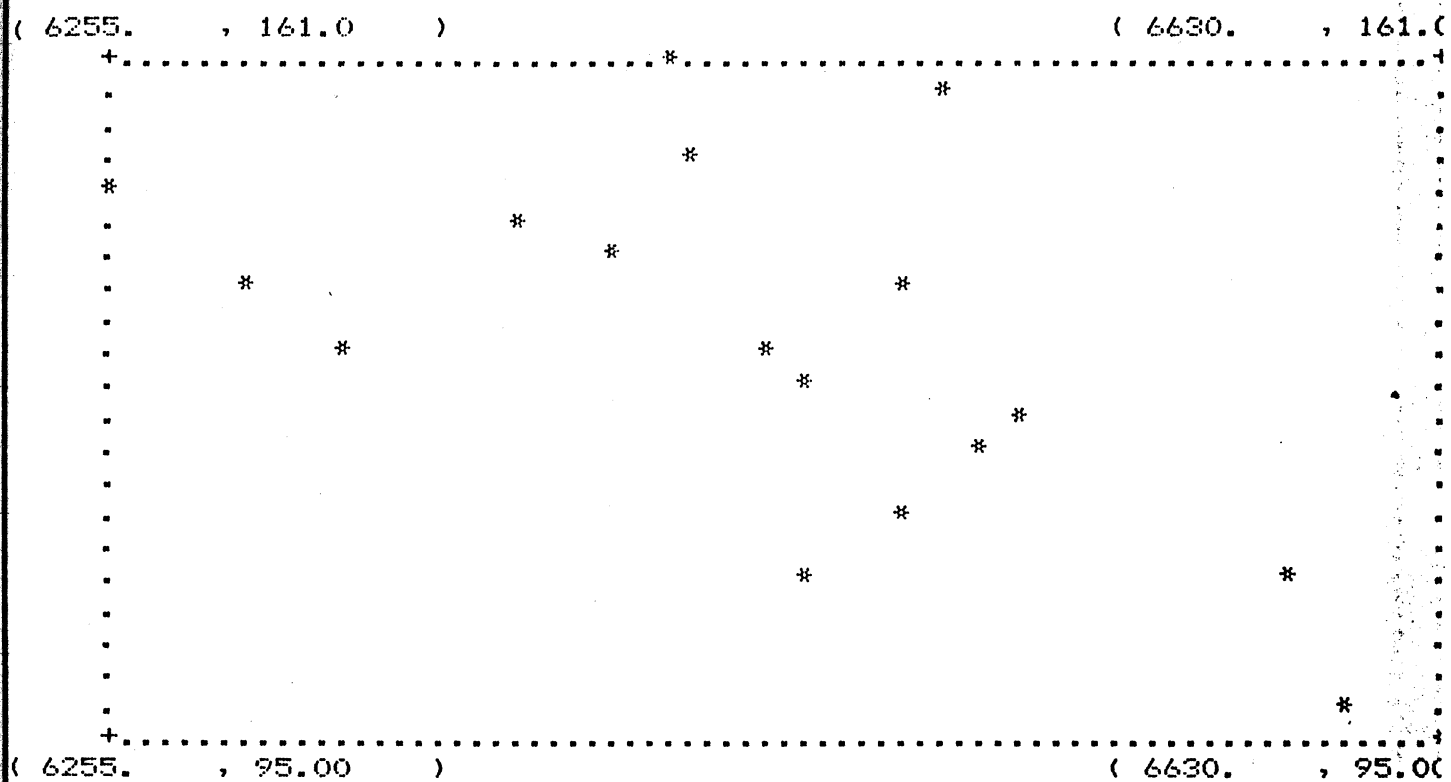
ANALISI DI REGRESSIONE DI NATI COM. CAMEROTA SU POPOLAZ. RESIDENTE

PRITARDO FRA LE VARIABILI= 0

DATI:

X(1)=	6255.00	Y(1)=	149.000
X(2)=	6294.00	Y(2)=	140.000
X(3)=	6320.00	Y(3)=	134.000
X(4)=	6368.00	Y(4)=	145.000
X(5)=	6416.00	Y(5)=	151.000
X(6)=	6397.00	Y(6)=	141.000
X(7)=	6412.00	Y(7)=	161.000
X(8)=	6477.00	Y(8)=	133.000
X(9)=	6492.00	Y(9)=	124.000
X(10)=	6477.00	Y(10)=	117.000
X(11)=	6448.00	Y(11)=	111.000
X(12)=	6451.00	Y(12)=	131.000
X(13)=	6441.00	Y(13)=	132.000
X(14)=	6406.00	Y(14)=	152.000
X(15)=	6512.00	Y(15)=	127.000
X(16)=	6535.00	Y(16)=	110.000
X(17)=	6602.00	Y(17)=	97.0000
X(18)=	6630.00	Y(18)=	95.0000

GRAFICO DEI PUNTI $P_i(X_i, Y_i)$



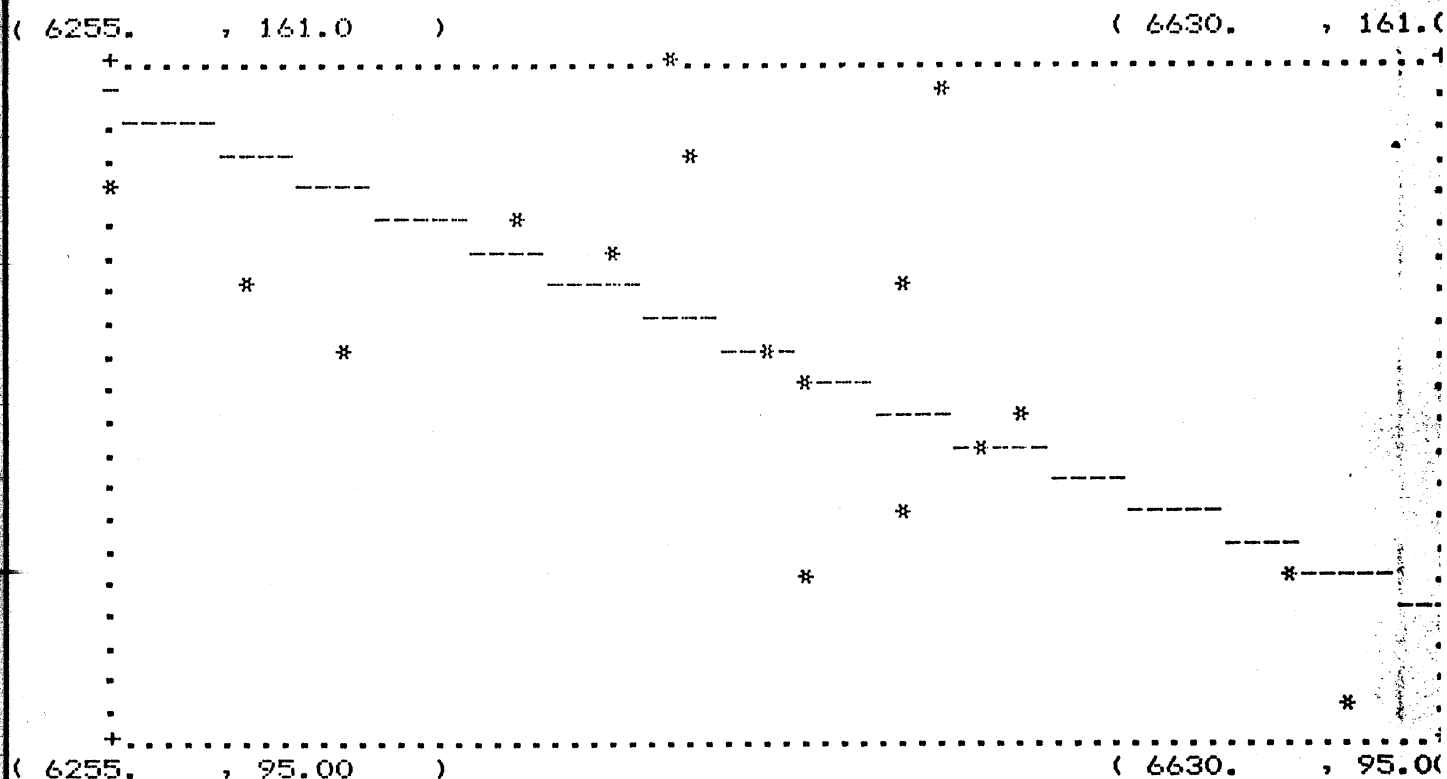
ANALISI DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$Y_i = 986.209 + (-.132608) * X_i$$

COEFFICIENTE DI CORRELAZIONE LINEARE = .697786

ERRORE DALLA STIMA RETTIFICATO = 14.2022

GRAFICO DELLA FUNZIONE $Y_i=f(X_i)$

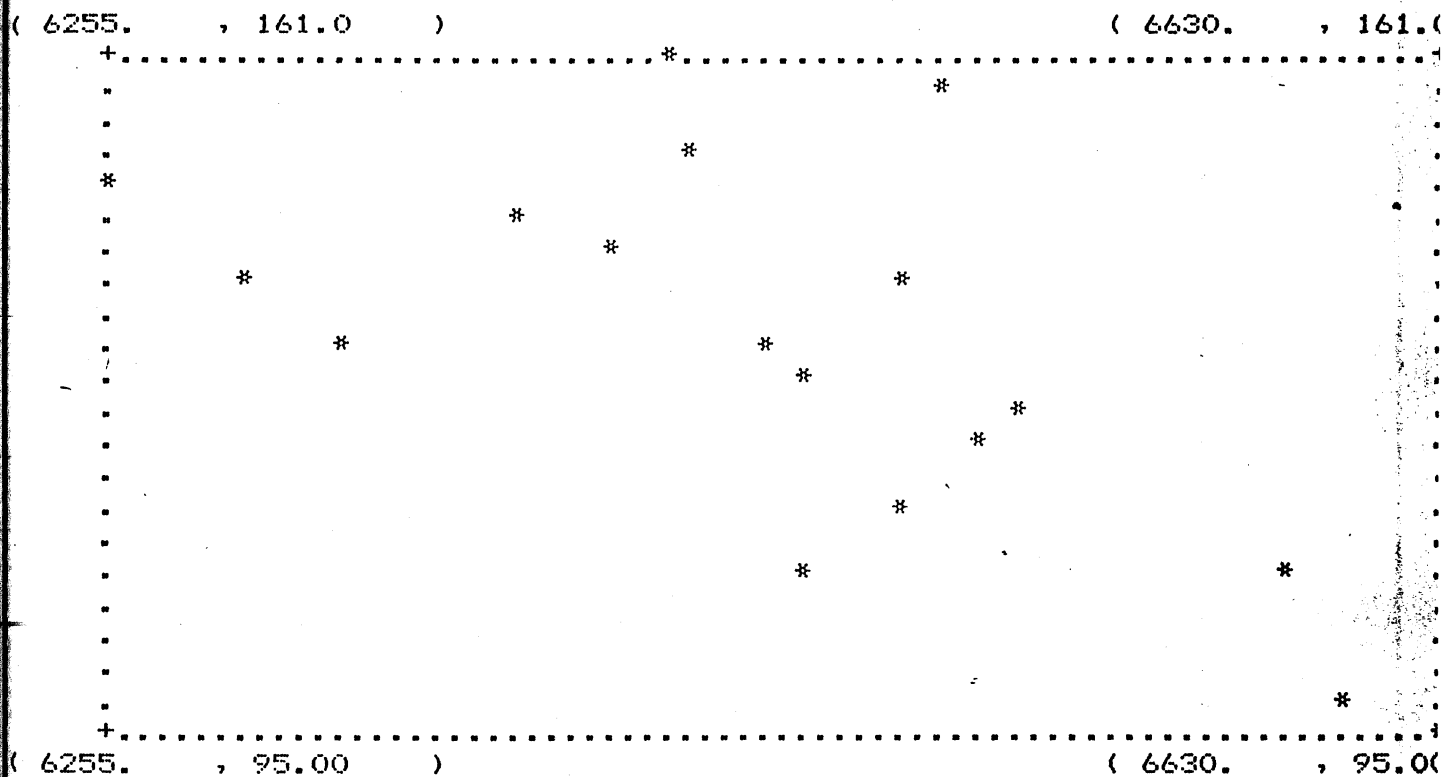


ANALISI DELLA REGRESSIONE PARABOLICA

$$Y_i = 115.607 + (.107413) * X_i + (-.115422E-05) * X_i^2$$

ERRORE DALLA STIMA RETTIFICATO = 689.755

GRAFICO DELLA FUNZIONE $Y_i = f(X_i)$



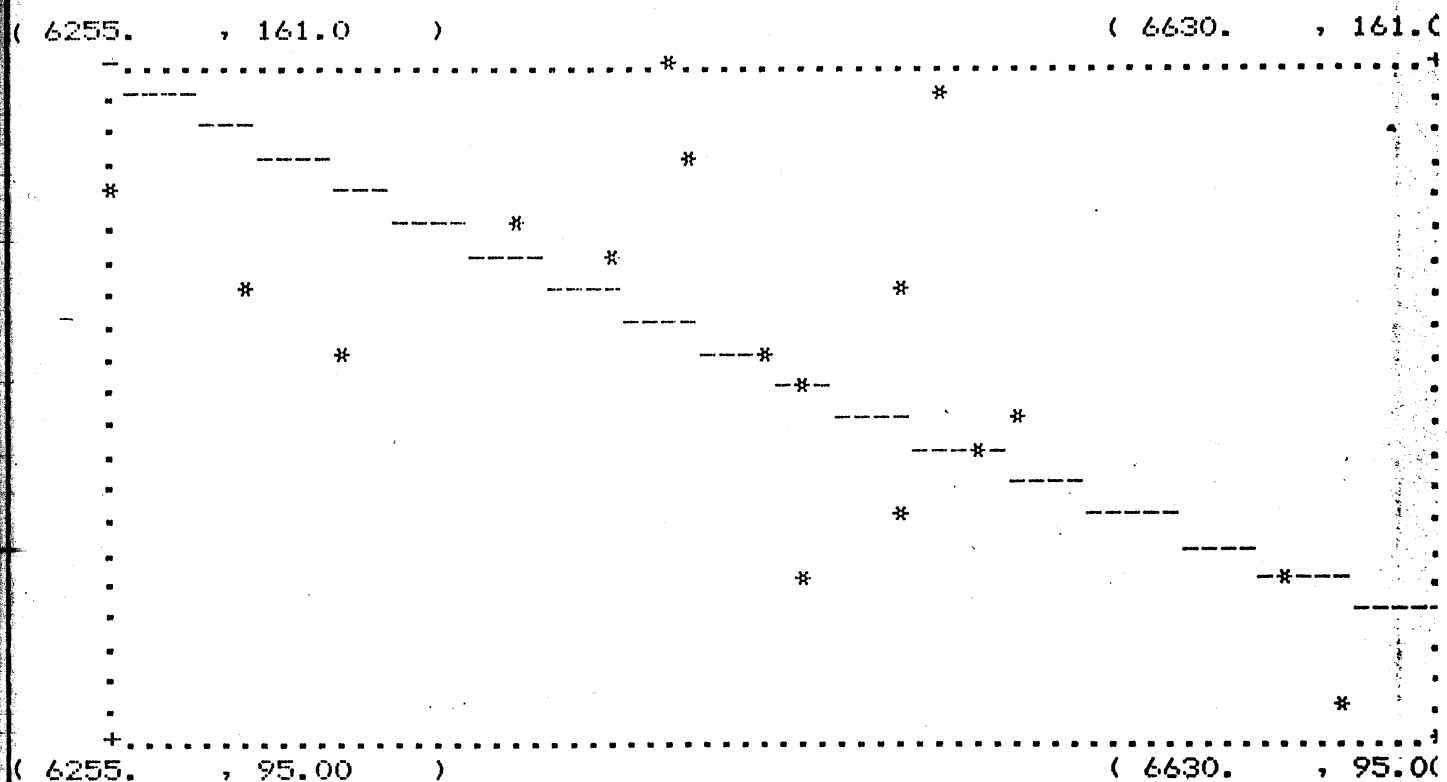
ANALISI DELLA REGRESSIONE ESPONENZIALE

$$Y_i = 148287. * (.998909)^{**X_i}$$

COEFFICIENTE DI CORRELAZIONE = .667084

ERRORE DALLA STIMA RETTIFICATO = 14.7708

GRAFICO DELLA FUNZIONE $Y_i=f(X_i)$



001 CAMEROTA

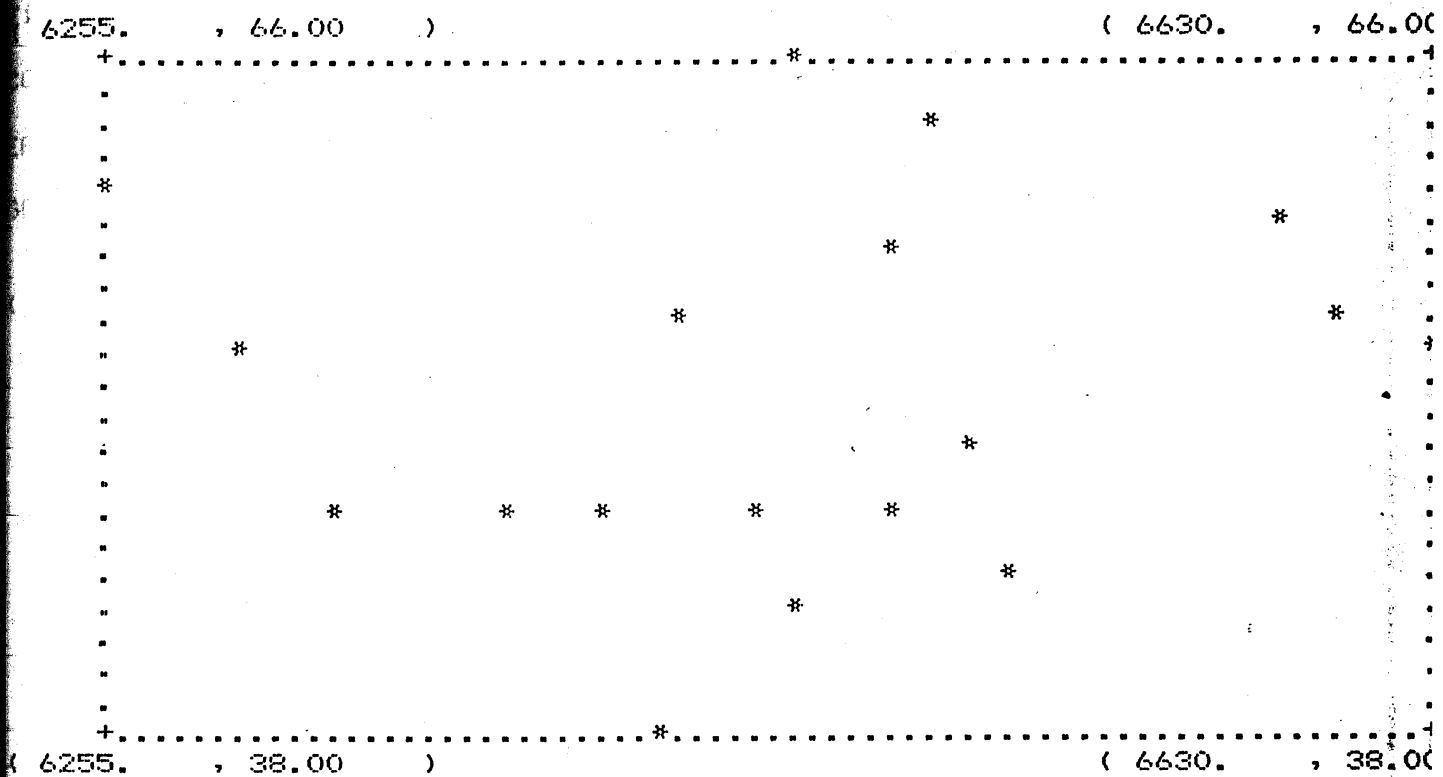
ANALISI DI REGRESSIONE DI MORTI COM. CAMEROTA SU POPOLAZ. RESIDENTE

RITARDO FRA LE VARIABILI= 0

DATI:

X(1)=	6255.00	Y(1)=	61.0000
X(2)=	6294.00	Y(2)=	54.0000
X(3)=	6320.00	Y(3)=	47.0000
X(4)=	6368.00	Y(4)=	47.0000
X(5)=	6416.00	Y(5)=	56.0000
X(6)=	6397.00	Y(6)=	47.0000
X(7)=	6412.00	Y(7)=	38.0000
X(8)=	6477.00	Y(8)=	58.0000
X(9)=	6499.00	Y(9)=	50.0000
X(10)=	6477.00	Y(10)=	47.0000
X(11)=	6448.00	Y(11)=	43.0000
X(12)=	6451.00	Y(12)=	66.0000
X(13)=	6441.00	Y(13)=	48.0000
X(14)=	6486.00	Y(14)=	63.0000
X(15)=	6512.00	Y(15)=	45.0000
X(16)=	6585.00	Y(16)=	60.0000
X(17)=	6602.00	Y(17)=	56.0000
X(18)=	6630.00	Y(18)=	54.0000

GRAFICO DEI PUNTI $P_i(X_i, Y_i)$



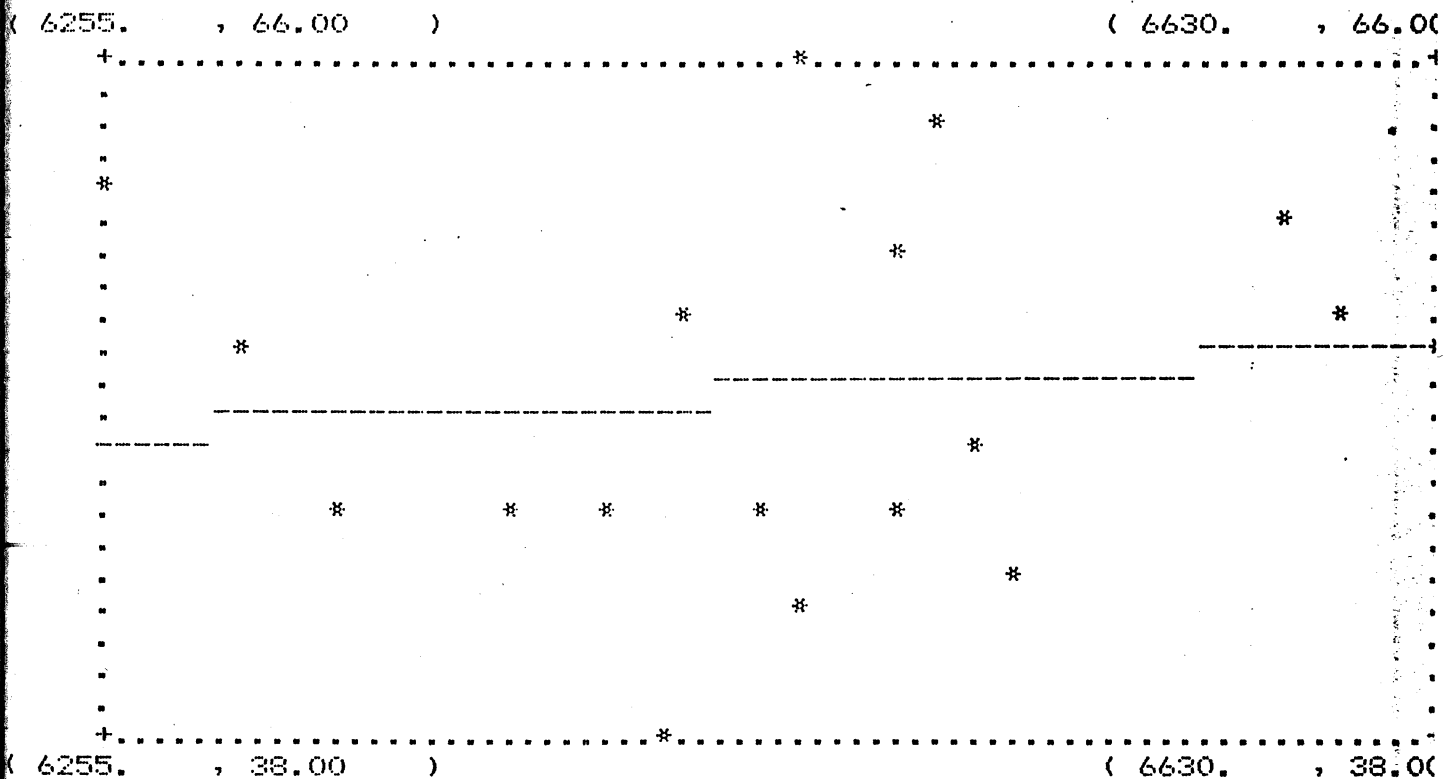
ANALISI DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$Y_i = -9.52440 + (.957559E-02) * X_i$$

COEFFICIENTE DI CORRELAZIONE LINEARE = .127449

ERRORE DALLA STIMA RETTIFICATO = 7.77473

GRAFICO DELLA FUNZIONE $Y_i=f(X_i)$



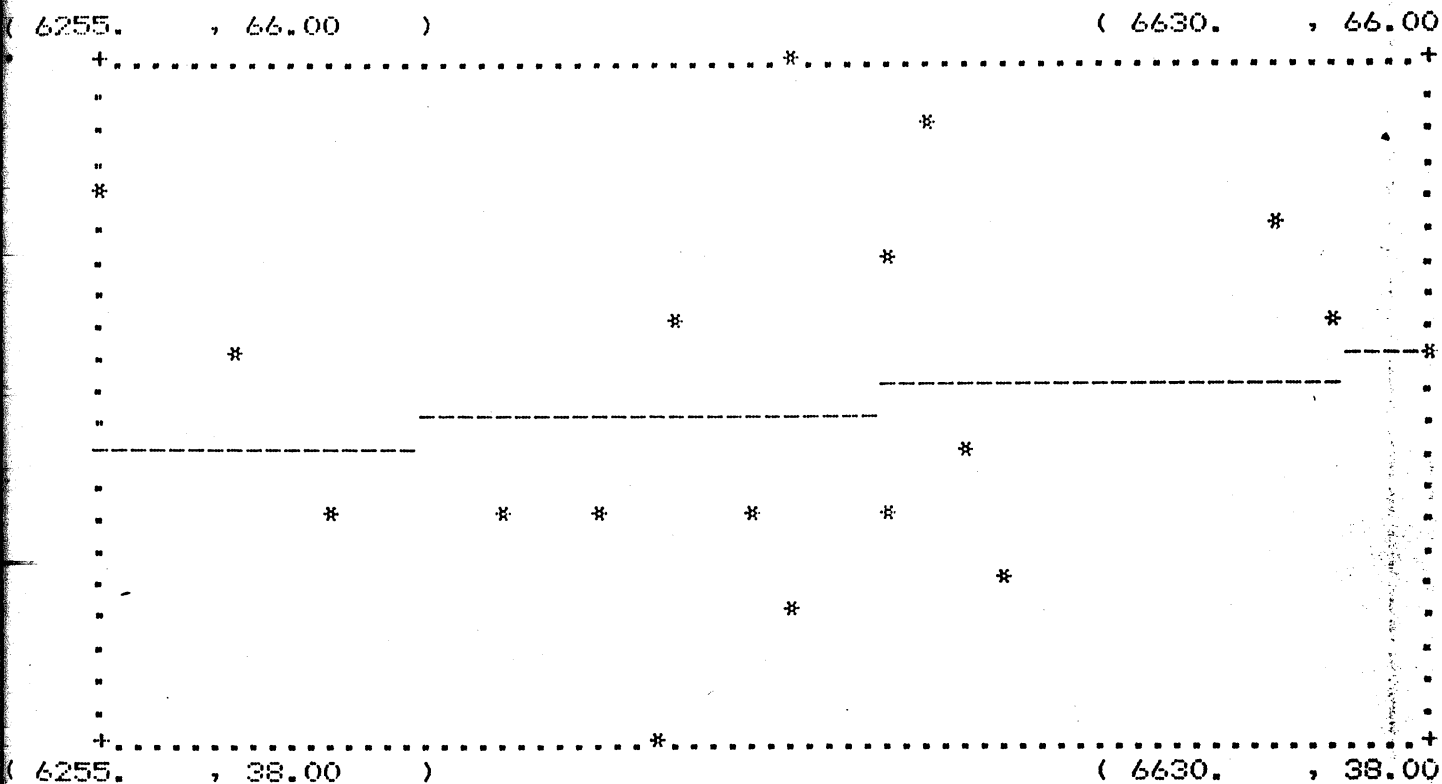

```
xi = 14.7050 *( 1.00020 )**xi
```

```
xi = 14.7050 *( 1.00020 )**xi
```

COEFFICIENTE DI CORRELAZIONE = .112180

ERRORE DALLA STIMA RETTIFICATO = 7.78917

GRAFICO DELLA FUNZIONE $Y_i=f(X_i)$



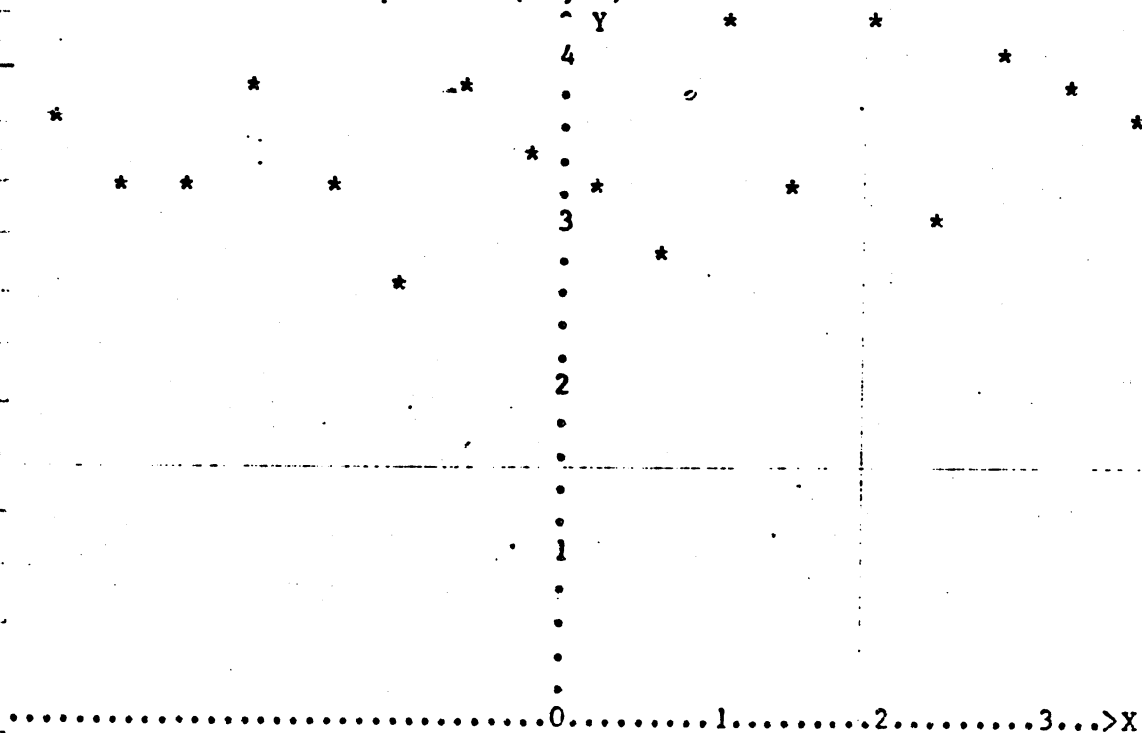
COMUNE DI CAMEROTA

ANALISI DI REGRESSIONE DI MORTI

SU TEMPO

61.0000	-17.0000
54.0000	-15.0000
47.0000	-13.0000
47.0000	-11.0000
56.0000	-9.00000
47.0000	-7.00000
38.0000	-5.00000
58.0000	-3.00000
50.0000	-1.00000
47.0000	1.00000
43.0000	3.00000
66.0000	5.00000
48.0000	7.00000
63.0000	9.00000
45.0000	11.0000
60.0000	13.0000
56.0000	15.0000
54.0000	17.0000

Grafico dei punti $P_i(X_i, Y_i)$

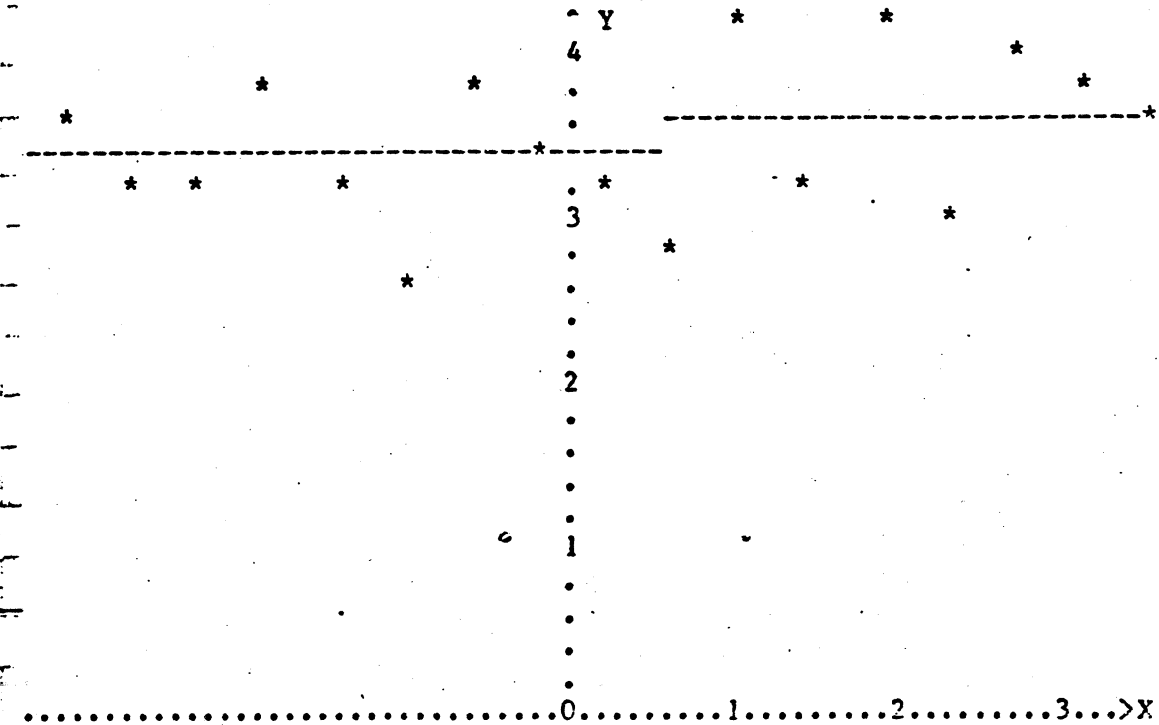


ANALISI DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$Y_i = 52.2222 + (.113519) * X_i$$

Coefficiente di correlazione lineare $R_{xy} = .159384$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

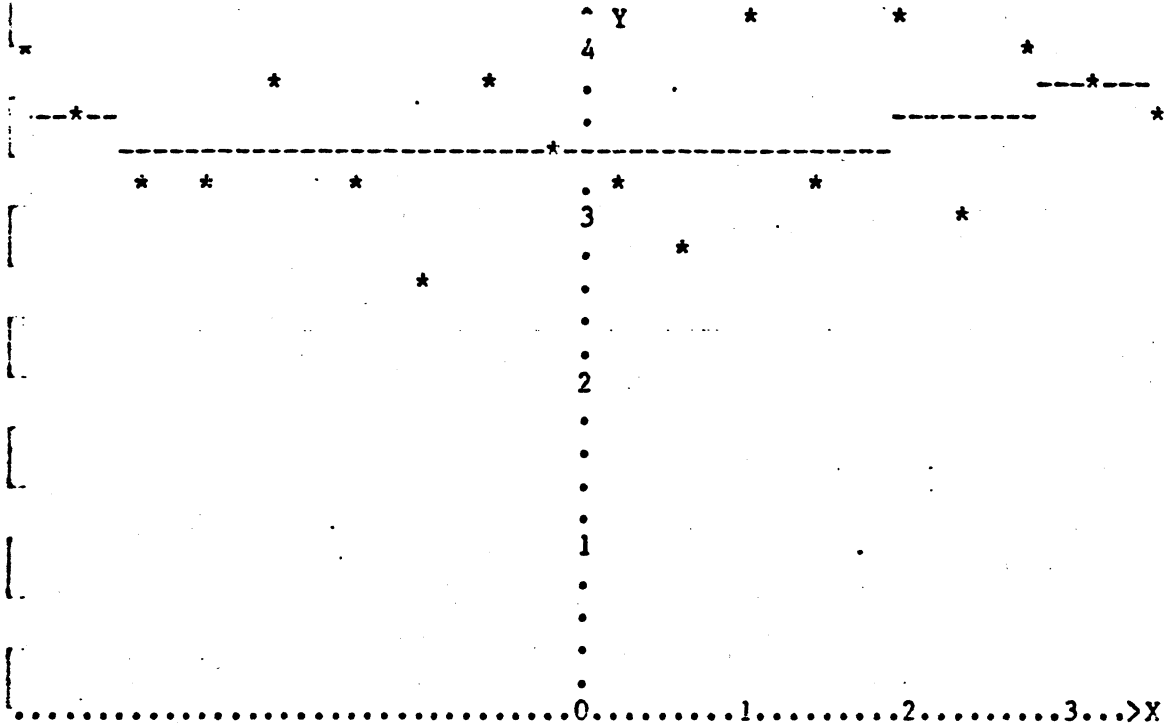


ANALISI DELLA REGRESSIONE PARABOLICA

$$Y_i = 49.6875 + (.113519) * X_i + (.235423E-01) * X_i^2$$

Coefficiente di correlazione $R_{xy} = .344436$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

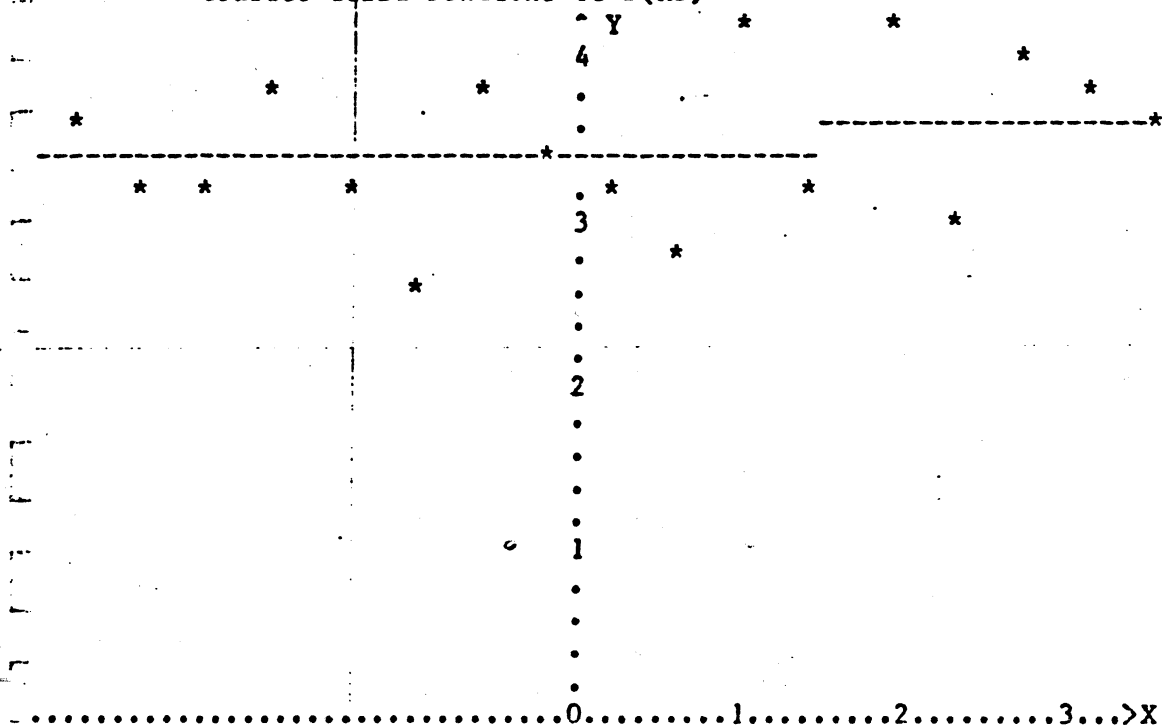


ANALISI DELLA REGRESSIONE ESPONENZIALE

$$Y_1 = 51.6947 * (1.00216)^{**X_1}$$

coefficiente di correlazione Rxy = .156230

Grafico della funzione $Y_1=f(X_1)$



PREVISIONI

RETTE DI REGRESSIONE

Per X = 41.0000 Y = 56.8765

PARABOLA DI REGRESSIONE

Per X = 41.0000 Y = 93.9164

FUNZIONE ESPONENZIALE

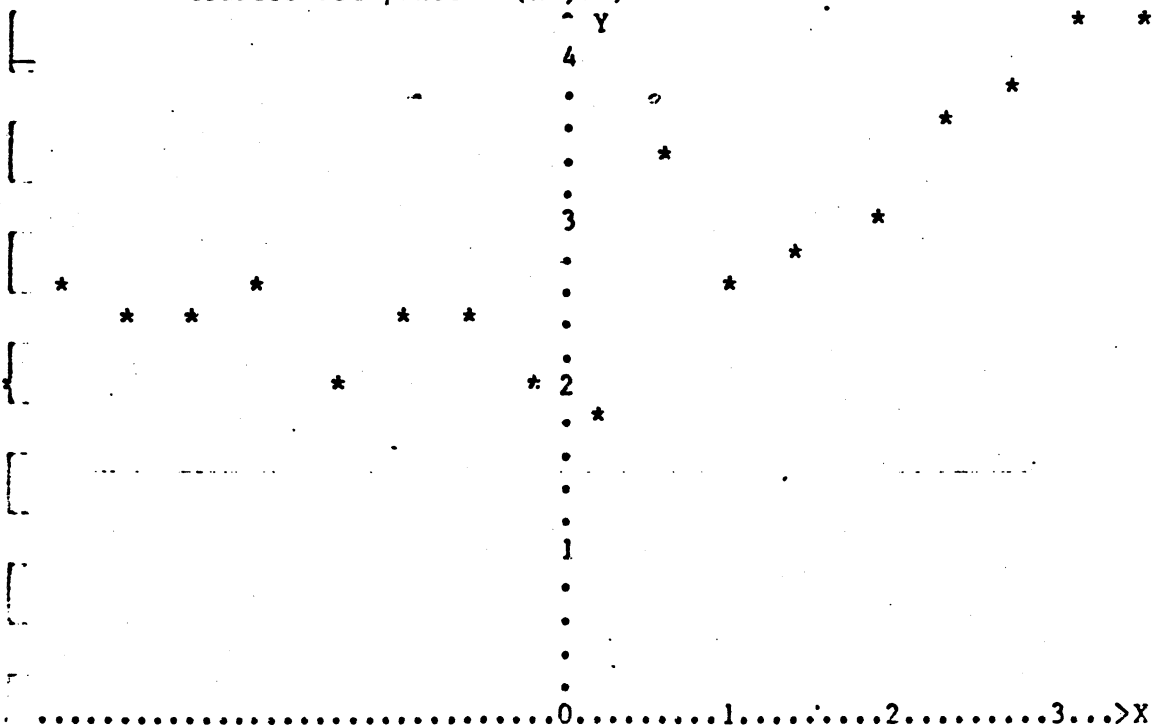
Per X = 41.0000 Y = 56.4714

COMUNE DI CAMEROTA

ANALISI DI REGRESSIONE DI IMMIGRATI SU TEMPO

66.0000	-17.0000
86.0000	-15.0000
76.0000	-13.0000
78.0000	-11.0000
84.0000	-9.00000
69.0000	-7.00000
78.0000	-5.00000
78.0000	-3.00000
65.0000	-1.00000
60.0000	1.00000
110.000	3.00000
86.0000	5.00000
90.0000	7.00000
97.0000	9.00000
117.000	11.0000
127.000	13.0000
145.000	15.0000
138.000	17.0000

Grafico dei punti $P_i(X_i, Y_i)$

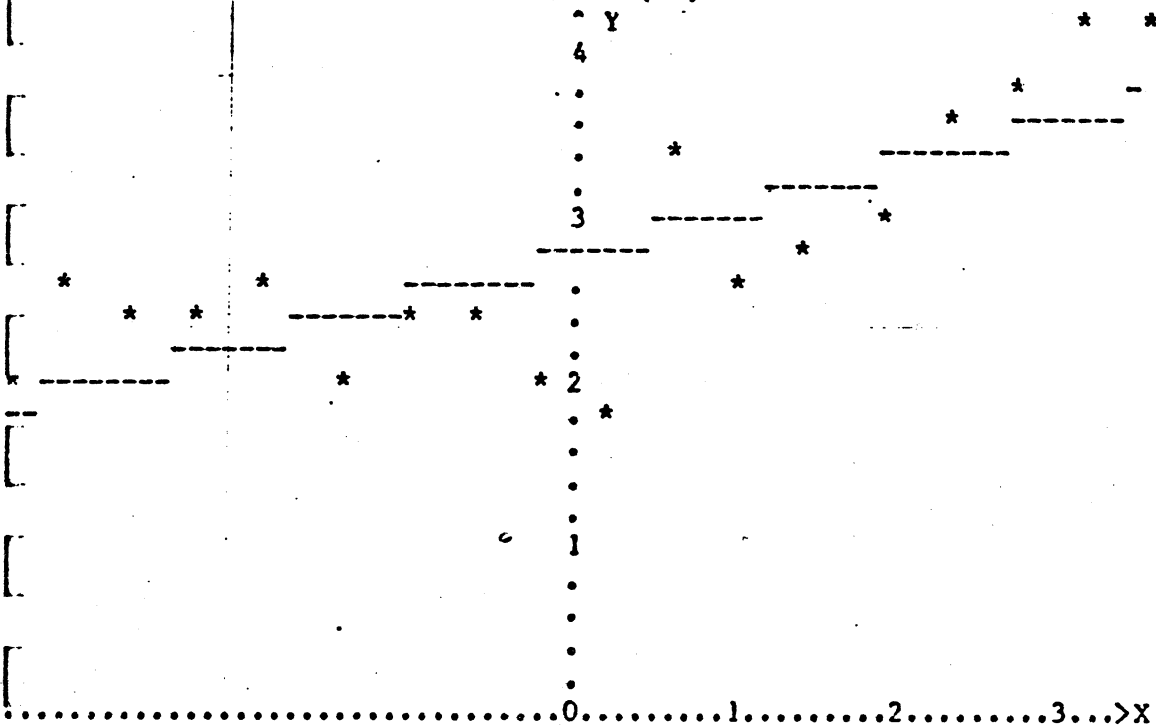


ANALISI DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$Y_1 = 91.6667 + (1.85552) * X_1$$

coefficiente di correlazione lineare $R_{xy} = .776581$

Grafico della funzione $Y_1=f(X_1)$

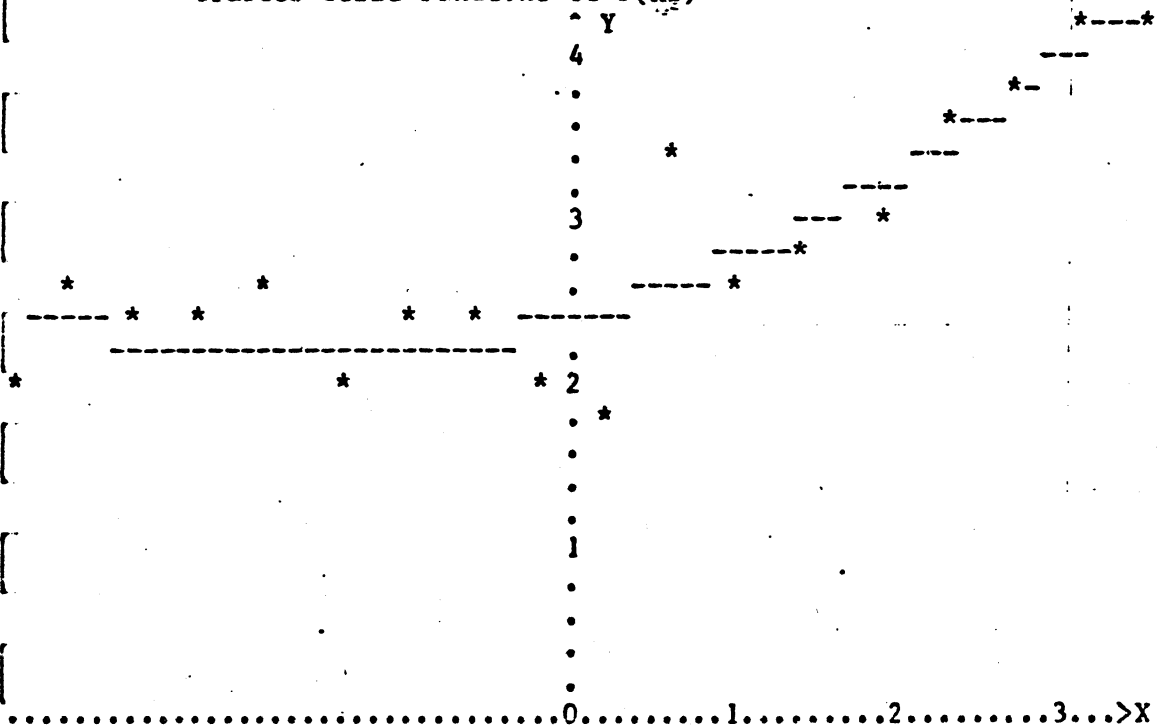


ANALISI DELLA REGRESSIONE PARABOLICA

$$Y_i = 78.9375 + (1.85552) * X_i + (.118227) * X_i^2$$

Coefficiente di correlazione $R_{xy} = .901114$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

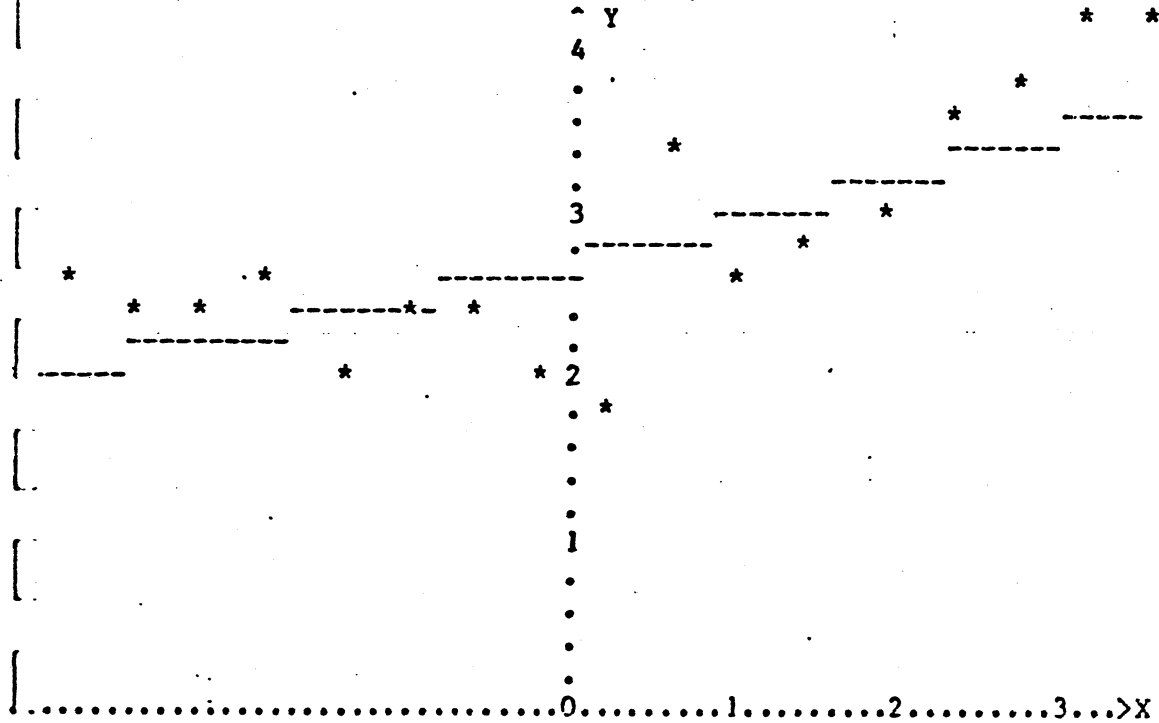


ANALISI DELLA REGRESSIONE ESPONENZIALE

$$Y_i = 88.6190 * (1.01880)^{**X_i}$$

coefficiente di correlazione Rxy = .756539

Grafico della funzione $Y_i=f(X_i)$



REVISIONI

RETTE DI REGRESSIONE

Per $X = 41.0000$ $Y = 167.743$

PARABOLA DI REGRESSIONE

Per $X = 41.0000$ $Y = 353.754$

FUNZIONE ESPONENZIALE

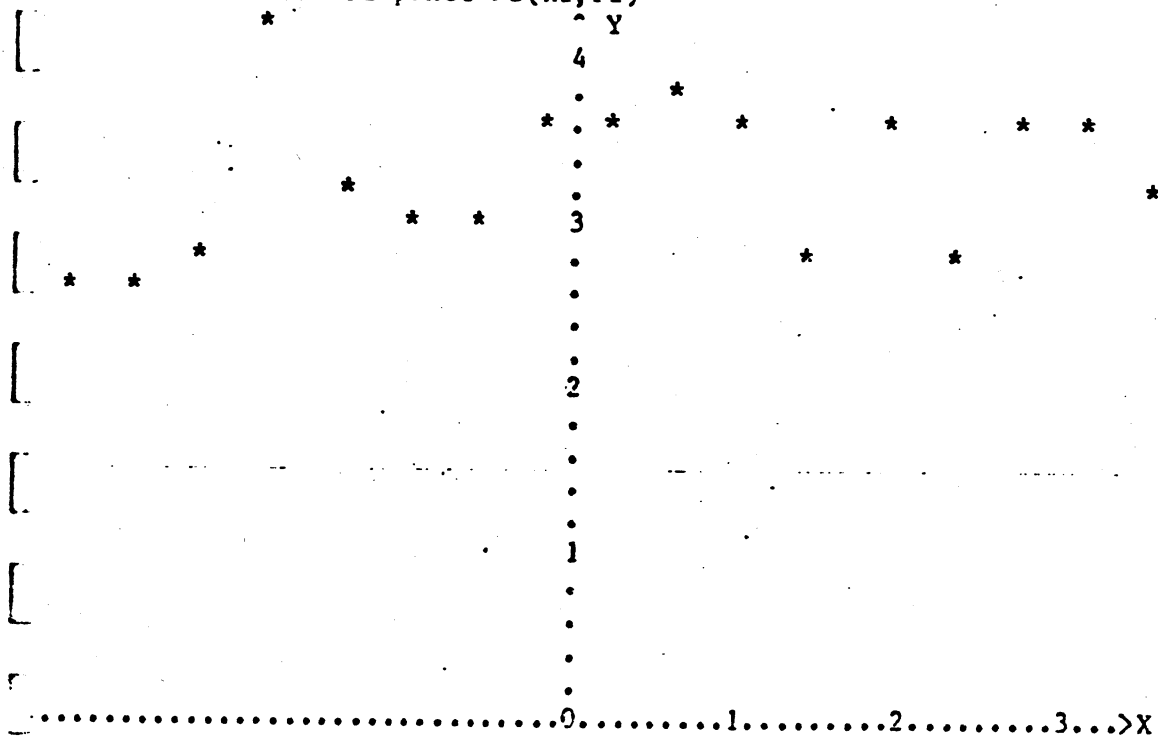
Per $X = 41.0000$ $Y = 190.217$

COMUNE DI CAMEROTA

ANALISI DI REGRESSIONE DI EMIGRATI SU TEMPO

115.000	-17.0000
113.000	-15.0000
115.000	-13.0000
128.000	-11.0000
198.000	-9.00000
148.000	-7.00000
136.000	-5.00000
136.000	-3.00000
161.000	-1.00000
159.000	1.00000
175.000	3.00000
162.000	5.00000
129.000	7.00000
165.000	9.00000
126.000	11.0000
160.000	13.0000
158.000	15.0000
144.000	17.0000

Grafico dei punti $P_i(X_i, Y_i)$

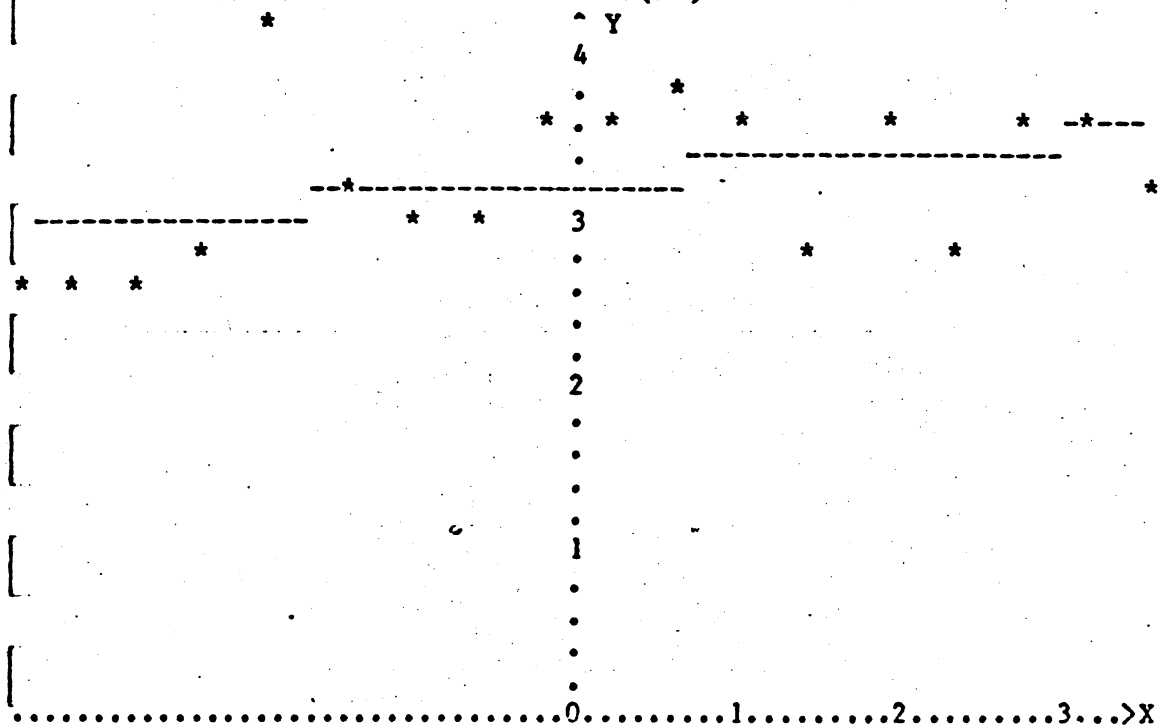


ANALISI DELLA REGRESSIONE LINEARE

$$Y_1 = 146.000 + (.797729) * X_1$$

coefficiente di correlazione lineare $R_{xy} = .367574$

Grafico della funzione $Y_1=f(X_1)$

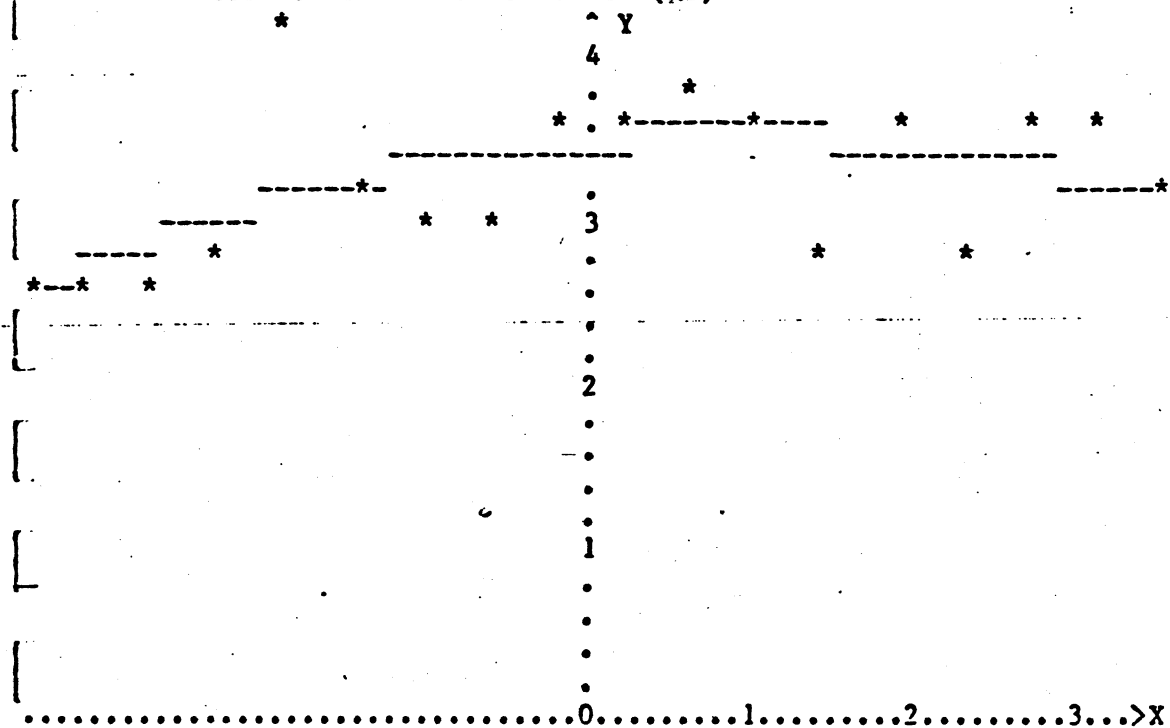


ANALISI DELLA REGRESSIONE PARABOLICA

$$Y_i = 156.656 + (.797729) * X_i + (-.989743E-01) * X_i^2$$

Coefficiente di correlazione $R_{xy} = .559096$

Grafico della funzione $Y_i = f(X_i)$

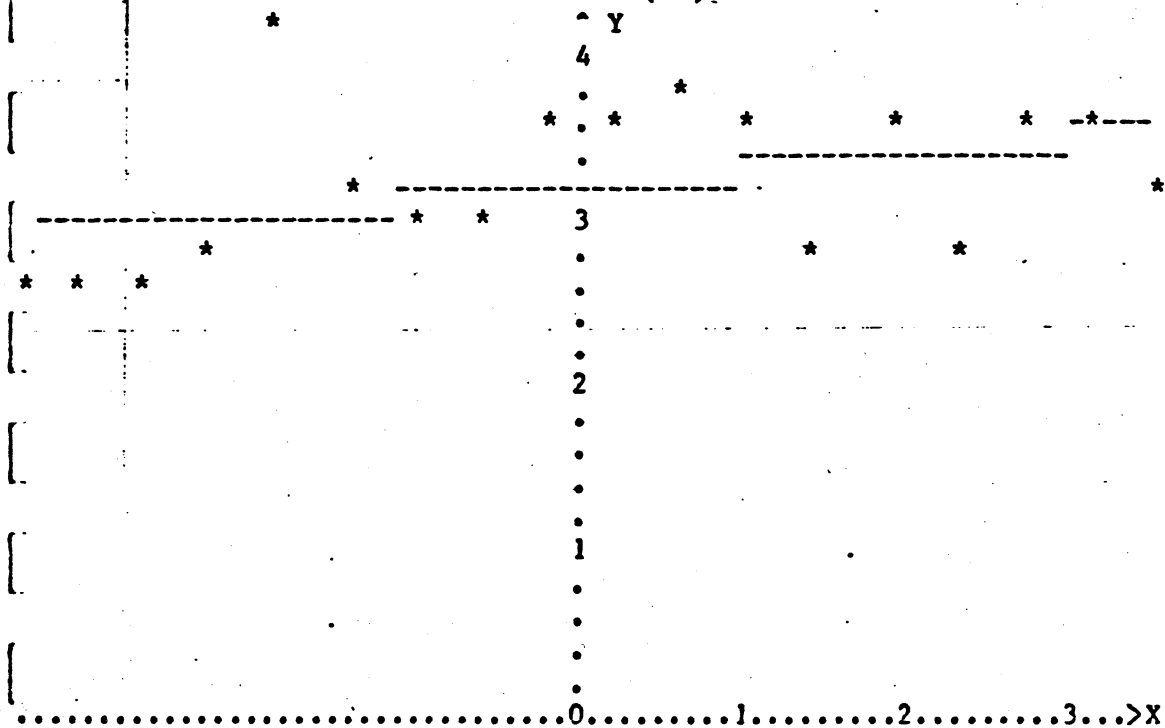


ANALISI DELLA REGRESSIONE ESPONENZIALE

$$Y_1 = 144.286 * (1.00620)^{**X_1}$$

Coefficiente di correlazione Rxy = .417799

Grafico della funzione $Y_1=f(X_1)$



PREVISIONI

RETTE DI REGRESSIONE

Per X = 21.0000 Y = 162.752

PARABOLA DI REGRESSIONE

Per X = 21.0000 Y = 129.761

FUNZIONE ESPONENZIALE

Per X = 21.0000 Y = 164.299

Infine, per una piu' adeguata previsione, si sono predisposti alcuni modelli per la previsione della popolazione residente che utilizzano alcune delle funzioni prima descritte.

I risultati ottenuti per ambiti urbani e per l'intero centro mediante i diversi modelli sono i seguenti :

PREVISIONE DELLA POPOLAZIONE AL 1991 NELLE DIVERSE LOCALITA'

CAMEROTA CENTRO (parabola)	1536	ab
LICUSATI (parabola)	1967	"
MARINA DI CAM (parabola)	2338	"
LENTISCOA (parabola)	1570	"

CAMEROTA TOTALE	7419	"
-----------------	------	---

PREVISIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1991
NELL'INTERO COMUNE CON LA PARABOLA DEL TREND

CAMEROTA TOTALE	7025	ab
-----------------	------	----

PREVISIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1991
NELL'INTERO COMUNE CON IL SEGUENTE MODELLO :

```

PROGRAM TESS(3,70)
DATA LD/6/
P=6665.
DO 1 I=1,12
X=FLOAT(17+I*2)
EM=156.656+.797729*X-.0989743*X**2
IM=78.9375+1.85552*X+.118227*X**2
M=49.6875+.113519*X+.0235423*X**2
N=129.702*.990228**X
P=P+IM-EM+N-M
WRITE(LD,10) X,P
1  CONTINUE
10  FORMAT(X,F10.8,5X,F8.1)
END
END$

```

CAMEROTA TOTALE	8835	ab
-----------------	------	----

PREVISIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1991

NELL'INTERO COMUNE CON IL SEGUENTE MODELLO :

```
PROGRAM TES1(3,70)
DATA LD/6/
P=6665.
DO 1 I=1,12
X=FLOAT(I+9)
SN=76.6893*(.964813**X)
SS=-76.6590+(1.74561)*X+(.750037)*X**2
P=P+SN+SS
WRITE(LD,10) X,P
1  CONTINUE
10  FORMAT(X,F10.8,5X,F8.1)
END
END$
```

CAMEROTA TOTALE 8871 ab

SI ASSUME PERTANTO COME PREVISIONE PIU' ATTENDIBILE
LA CIFRA DI 8000 ABITANTI.

In conclusione, sulla base delle analisi svolte in precedenza
dei modelli adottati, si assume come ipotesi piu' probabile
una quantita' di popolazione al 1994 di 7.500 abitanti.

TURISMO - ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE E PREVISIONI FUTURE

Per quanto concerne il flusso turistico attuale in Camerota abbiamo, prima di tutto, effettuato un'analisi tendente ad accertare il numero di turisti attualmente presente nel periodo estivo, confrontandolo con le capacità ricettive reali del comune, e, quindi, a valutare il fabbisogno attuale di attrezzature ricettive, residenze stagionali e servizi.

Si è, pertanto, proceduto ad un rilevamento a livello di: affittacamere, case private, camping e villaggi, alberghi e pensioni, accertando la loro capienza reale ed il numero di turisti in essi realmente presenti nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

Per quanto riguarda quest'ultimo dato, che confrontano con il precedente dà una misura della congestione attuale delle attrezzature ricettive, esso ci è stato fornito talvolta direttamente dai responsabili di tali attrezzature, sensibili ad un più ordinato ed equilibrato sviluppo turistico della zona, tal'altra da tecnici del comune o risultato di un accertamento diretto di zona.

Il quadro che si evidenzia è il seguente:

ABITAZIONI PRIVATE ED AFFITTACAMERE, E' STATA STIMATA UNA CAPIENZA COMPLESSIVA DI POSTI LETTO 4200, considerando 1 posto letto per ogni 80 mc di volume non occupato, trattandosi di abitazioni prive di attrezzature connesse. Più precisamente se si divide la cubatura di 390426,20 mc non occupata per 80 mc si ottengono 4.377 posti letto. La differenza di 177 posti letto corrisponde alla cubatura fatiscente non recuperabile.

ELENCO PENSIONI E ALBERGHI ESISTENTI NEL COMUNE DI CAMEROTA CON
RELATIVA CAPACITA' RICETTIVA

Albergo	CALANCA	N.ro	39
Albergo	Infreschi	N.ro	84
Albergo	S.Giorgio	N.ro	28
Albergo	Bolivar	N.ro	36
Hotel	Rosa	N.ro	32
Hotel	Egle	N.ro	58
Albergo	S.Rosalia	N.ro	41
Albergo	Scogliera	N.ro	44
Albergo	Pollino	N.ro	51
Albergo	Delfino	N.ro	28
Albergo	Principe	N.ro	43
Albergo	Baia delle Sirene	N.ro	134
Albergo	Miccariello	N.ro	26
Albergo	America	N.ro	100
Pensione	Caiazzo	N.ro	36
Pensione	Marla	N.ro	20
Pensione	Il fantino	N.ro	14
Pensione	Regina	N.ro	18
Pensione	Saturo	N.ro	16
Pensione	S.Marco	N.ro	18
Pensione	Riccio	N.ro	23
Pensione	Coppola	N.ro	21
Pensione	Delfino	N.ro	18

ELENCO DEI CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI IN MARINA DI CAMEROTA E
LA LORO CAPACITA' RICETTIVA

Campeggio	Romano	N.ro	230
Campeggio	El Patio	N.ro	400
Campeggio	Lentiscella	N.ro	300
Campeggio	Eden	N.ro	200
Campeggio	2000	N.ro	240
Campeggio	Garden	N.ro	120
Villaggio	Chalet ulivi	N.ro	60
Villaggio	Zia Maria	N.ro	36
Campeggio	Delle sirene	N.ro	800
Campeggio	Dell'isola	N.ro	1000
Villaggio	Vecchio frantoio	N.ro	60
Campeggio	Tio Pepe	N.ro	1000
Campeggio	Romaniello	N.ro	220
Campeggio	Da Pepè	N.ro	120
Campeggio	Villa Marina	N.ro	350
Campeggio	Capo Grosso	N.ro	150
Campeggio	Pietra grigia	N.ro	150
Campeggio	La perla	N.ro	200
Campeggio	La barca	N.ro	350
Campeggio	La siesta	N.ro	300
Campeggio	Happy	N.ro	1000
Villaggio	T. C. I.	N.ro	1000
Villaggio	La fenosa	N.ro	80

Villaggio Cala d'Arconte	N.ro 80
Campeggio Nessuno	N.ro 480
Campeggio Odissea	N.ro 320
Campeggio Pineta	N.ro 360
Campeggio Saturno	N.ro 125
Villaggio Black Marlin Club	N.ro 1100
Campeggio Mingardo	N.ro 480
Campeggio Esca	N.ro 200

La capienza reale al 1983 in termini di posti letto risulta pertanto la seguente:

CAPIENZA REALE AL 1983

CAPIENZA CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI	NP 11511
" PENSIONI ED ALBERGHI	NP 928
ABITAZIONI PRIVATE ED AFFITTACAMERE	NP 4200

.....

TOTALE CAPIENZA REALE	NP 16639
-----------------------	----------

.....

Per ottenere una stima dei volumi edilizi relativi agli alberghi ed alle pensioni, si è proceduto ad un rilevamento campione che ha portato a stimare in 50 MC la cubatura di ciascun posto letto.

Ciò posto, si ottiene il quadro seguente:

STIMA DEI VOLUMI EDILIZI

(ALBERGHI, PENSIONI, RESIDENZE
TURISTICHE) AL 1983.

TENENDO CONTO CHE MEDIAMENTE VI SONO 50 MC PER
CIASCUN POSTO LETTO, SI HA LA SEGUENTE STIMA:

PENSIONI ED ALBERGHI

MC 46400

LE ABITAZIONI PRIVATE E QUELLE AFFITTATE DU -
RANTE L'ESTATE VENGONO IDENTIFICATE CON LE A -
BITAZIONI NON OCCUPATE PER CUI TALE CUBATURA
RISULTA PARI A

MC 390426.2

I dati successivi riguardano le presenze stimate nei mesi estivi
che vanno da giugno a settembre.

	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
TOTALE PRESENTI	7175	16157	30000	7440
CAPIENZA REALE	16639	16639	16639	16639

Per il mese di agosto si è stimato nell'intero mese una media di
30000 presenze giornaliere. Tale dato è sottostimato se si tiene
conto della dichiarazione rilasciata dalla Legione Carabinieri di
Salerno, Stazione Marina di Camerota, che stima circa 60000 le
presenze giornaliere dall'1 al 15 agosto dell'anno 1976 (Vedi al
legato seguente).

ALBERGHI (6154 x .2 x 100 MC) MC 123080

RESIDENCE (6154 x .8 x 100 MC) MC 492320

TOTALE MC 615400

Nelle zone turistiche si ha, pertanto, fra nuova cubatura e cuba
tura esistente, il seguente quadro riepilogativo.

.....

TOTALE METRI CUBI DA REALIZZARE MC 615400

TOTALE CUBATURA ABITAZIONI NON OCCUPATE MC 390426.2

TOTALE CUBATURA TURISTICA ESISTENTE MC 46400

(PENSIONI E ALGERGHI) MC 46400

.....

TOTALE CUBATURA TURISTICA MC 1052226.2

.....

COMUNE DI CAMEROTA

PROVINCIA DI SALERNO

IL SINDACO- sentita la richiesta avanzata dal dr. Aniello Coppola circa le presenze estive in Marina di Camerota;
vista la dichiarazione resa dalla Pro-Loco di Marina di Camerota in data 2.3.1977;

attesta

che nella stagione estiva 1976, nei giorni di maggiore flusso turistico- dal 1° al 15 agosto- sono state registrate, in Marina di Camerota, circa sessantamila presenze giornaliere.-
A richiesta per uso consentito.-
CAMEROTA, li 2.3.1977

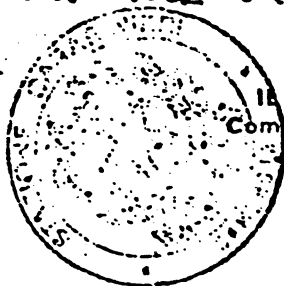


IL SINDACO

[Handwritten signature]

LEGIONE CARABINIERI di SALERNO
STAZIONE MARINA di CAMEROTA

*Vista, per conferma -
Marina di Camerota, li 3-3-77*



IL MARESCIALLO
Comandante della Stazione
Nicola Mingione

[Handwritten signature]

INDAGINI PRELIMINARI E DIVISIONE IN ZONE TERRITORIALI
OMOGENEE E IN ZONE FUNZIONALI DEL TERRITORIO COMUNALE

Per la divisione in zone funzionali del territorio comunale si è tenuto conto dell'art. 7 della legge 17 agosto 1942, n° II50, modificato dall'art. I della legge 19 novembre 1968, n° II87 e, inoltre, dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968.

Le zone sono state individuate tenendo conto delle funzioni fondamentali da garantire all'interno di un'area urbana, oltre che di quelle specifiche che caratterizzano Camerota, specie quelle agricole e turistiche, dell'integrazione che fra di esse è possibile stabilire e delle relazioni intercorrenti.

Per la loro individuazione geografica abbiamo tenuto conto delle possibilità di relazione fra di esse e di rispettiva integrazione in rapporto di vincoli di carattere geografico (orografici, idrogeologici, culturali, ecc.), al costruito esistente, con le sue attuali destinazioni di uso, alle norme individuanti aree di rispetto e di influenze, alla rete stradale esistente e realizzabile.

In particolare, nella determinazione geografica di queste aree si è tenuto conto della loro fruibilità ottimale da parte dei residenti. Il procedimento seguito è stato quello di considerare, prima, alcuni caratteri del territorio in modo da individuare aree omogenee rispetto ad essi, poi a individuare zone omogenee, ai sensi all'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968, e, infine, di articolare queste ultime in zone funzionali ai sensi dell'art. 7 della legge 17 agosto 1942, n° II50 e successive modifiche.

Riportiamo, qui di seguito, sinteticamente alcune indagini

condotte.

Prima di tutto si è tenuto conto, in scala 1:10.000, dello stato di fatto attuale e della rete stradale esistente.

Successivamente, onde ricercare le aree ottimali per l'ampliamento degli insediamenti attuali e per nuovi insediamenti turistici si sono presi in considerazione i seguenti parametri:

-la pendenza, in quanto nelle aree con maggiore pendenza le difficoltà ed il costo di costruzione di strutture edilizie e di nuove strade per accedervi sono notevolmente più alti rispetto ad aree più pianeggianti.

-la visibilità dal mare, allo scopo di preservare i notevoli scorci paesaggistici esistenti, oltre che evitare una eccessiva congestione della fascia costiera del comune;

-la natura idrogeologica, al fine soprattutto, di distinguere le zone edificabili, fissandone determinate regole, e quelle assolutamente non edificabili, oltre che preservare il territorio da ulteriori fenomeni di degrado, frane etc.

Per quanto concerne la descrizione dell'andamento delle pendenze nel territorio comunale, abbiamo suddiviso quest'ultimo in celle quadrate di 500m. di lato utilizzando una carta in scala 1:10.000, e, cella per cella, ne abbiamo valutato la pendenza media.

Il procedimento seguito è stato il seguente:

-prima di tutto abbiamo fissato cinque classi di ampiezza

della pendenza P:

$$P \leq 7^{\circ}30'$$

$$7^{\circ}30' < P \leq 15^{\circ}$$

$$15^{\circ} < P \leq 22^{\circ}30'$$

$$22^{\circ}30' < P \leq 30^{\circ}$$

$$P > 30^{\circ}$$

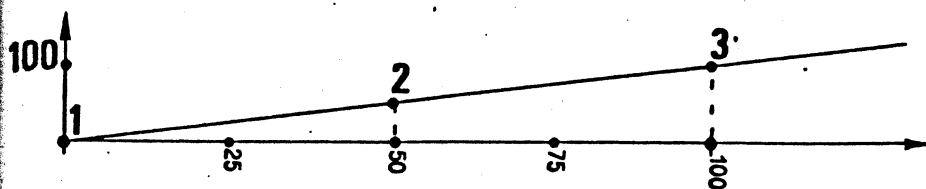
-poi abbiamo predisposto, in scala 1:10.000, una serie di grafici con l'indicazione sulle asse delle X, dei punti per i quali passano le curve di livello se la pendenza è sempre uniforme (vedere figure seguenti);

-infine cella per cella, ponendo l'asse delle x dei grafici precedenti ortogonalmente all'andamento delle curve di livello, abbiamo assegnato la cella ad una determinata classe se il numero delle curve era compreso fra quelli che ci sarebbero dovuti essere in corrispondenza dei due livelli di pendenza della classe.

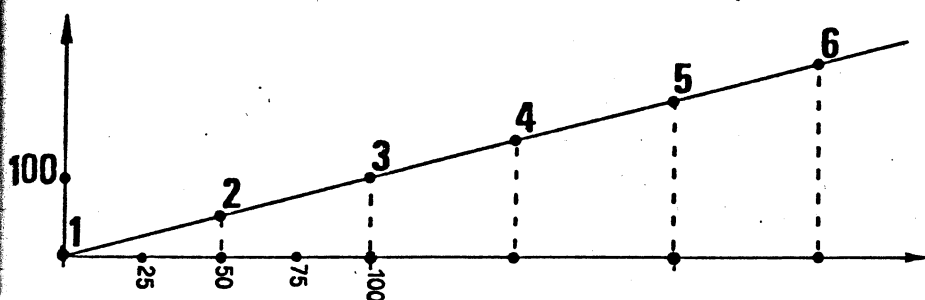
La descrizione dell'andamento medio delle pendenze nel territorio comunale così ottenuta è riportata nella tavola N. 4 del piano. Ovviamente le aree più svantaggiate sono quelle di maggiore pendenza.

Per quanto concerne la visibilità dal mare abbiamo suddiviso l'intera costa per tratti di 250 m e vertice per vertice, abbiamo disegnato i profili che si ottengono su un piano ad essa ortogonale.

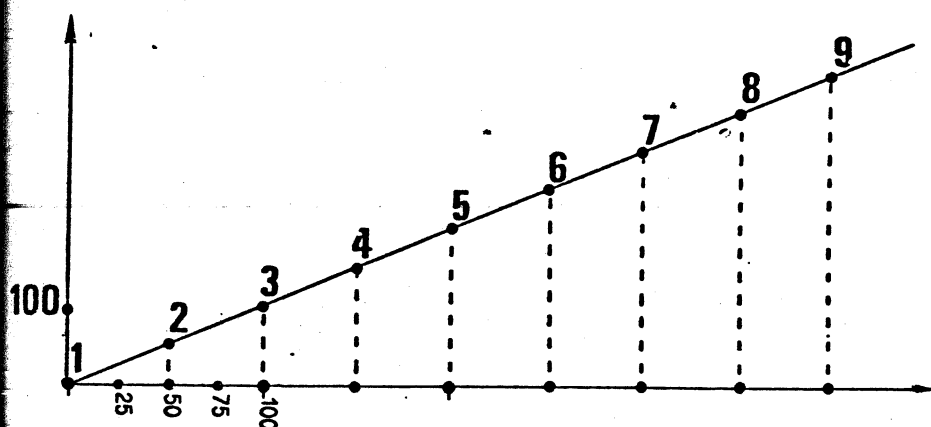
Successivamente da una distanza di 1 Km dalla costa abbiamo individuato la parte visibile e quella non visibile del profilo.



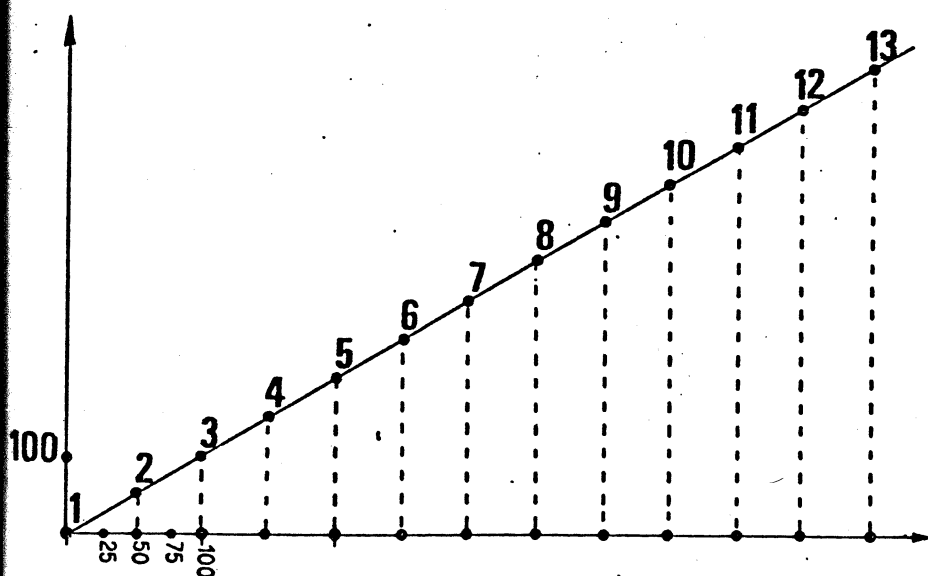
$$P \leq 7^{\circ}30'$$



$$7^{\circ}30' < P \leq 15^{\circ}$$



$$15^{\circ} < P \leq 22^{\circ}30'$$



$$22^{\circ}30' < P \leq 30^{\circ}$$

Inoltre, servendoci di un adeguato rilievo fotografico dal mare, che qui si allega in parte, abbiamo individuato la parte visibile e quella non visibile da determinati scorci.

Ne è seguita una classifica della visibilità:

non visibili, quelle non visibili dal mare né secondo il primo procedimento, né da scorci particolari;

-parzialmente visibili, se visibili da scorci particolari;

-notevolmente visibili se sono visibili tanto ortogonalmente alla costa, quanto da scorci particolari.

Se si assume il permanere dei quadri paesaggistici esistenti come un obiettivo da conseguire le aree migliori per nuovi l'insediamento sono quelle non visibili o parzialmente visibili, (vedere tavola 5 del piano).

Successivamente si è proceduto alla elaborazione di una tavola (vedere tav. 7 del piano) somma delle due precedenti e si sono classificate le aree secondo la seguente scala di valori:

ZONA 1) aree di insediamento ottimale sia dal punto di vista della pendenza, sia dal punto di vista della non visibilità dal mare;

ZONA 2) aree di insediamento parzialmente ottimale o punti di pendenze media o perchè parzialmente visibili dal mare;

ZONA 3) aree di pendenze attuale, ma notevolmente visibili dal mare;

ZONA 4) aree sconsigliate perchè di eccessiva pendenza e notevolmente visibili dal mare.

Per quanto concerne la natura idrogeologica si è predisposta una tavola, la n.6 del piano, indicante:

ZONA I: possibilità edificatorie della zona limitate, poiché le costruzioni implicherebbero sbancamenti pericolosi. Fondazioni superficiali con appoggio diretto sulla roccia e con carichi elevati.

ZONA 2: Per costruzioni modeste non si dovrebbero verificare assestamenti apprezzabili, per costruzioni di grande volume ed altezza si potrebbero verificare assestamenti e cedimenti differenziali pericolosi. Fondazioni superficiali con carichi unitari dell'ordine di I-I,5 Kg./CMQ.-

ZONA 3: Possibilità di edificazione-Fondazione superficiale ad elevati carichi unitari-Pendenze molto modeste.

ZONA 4: Zona non edificabile -Comprende le scarpate molto ripide, le sponde dei valloni, il ciglio delle falesie e delle forre, il fondovalle del vallone delle Fornaci e del fiume Mingardo, le aree in frana potenziale o in atto, le spiagge, nonché le aree a sviluppo agricolo e forestale. Le aree sconsigliate nella zona 4 della tavola 7 e nella zona 4 della tavola 6 sono ritenute assolutamente non idonee ad accogliere insediamenti. Per le altre, caso per caso, si è valutata la possibilità di localizzarvi particolari insediamenti, in relazione all'esigenza di una razionale distribuzione territoriale degli stessi, tendendo sempre ad escludere le zone 3 della tavola 7 e le I della tavola 6, specie se sovrapposte, e a privilegiare le zone I della tavola 7 e 3 della tavola 6, specie se sovrapposte. In questo modo, tenendo conto delle zone omogenee sotto il profilo della pendenza e della visibilità(tavola 7) e di quelle sotto il profilo idrogeologico(tavola 6), si è

definito un criterio di valutazione per l'individuazione delle aree ottimali di intervento, da confrontare con le esigenze da soddisfare.

Tenuto presente quanto sopra, come quadro di riferimento, basandoci sulle esigenze espresse a livello comunale e sulle altre indagini condotte, di cui agli altri capitoli di questa relazione, siamo pervenuti alla seguente articolazione per zone e sottozone funzionali del territorio comunale.

Vedere alla pagina seguente

Le zone individuate sono le seguenti:

ZONA A	Conservazione dell'edilizia esistente
ZONA B	Completamento e sviluppo alberghiero
Sottozona B 1	Completamento
Sottozona B 2	Sviluppo alberghiero
Zona C	Espansione
Sottozona C 1	Edilizia privata
Sottozona C 2	Nuova edilizia residenziale (167)
Sottozona C 3	Espansione turistica residenziale
ZONA D	Insedimenti produttivi
Sottozona D 1	Imprese artigiane
Sottozona D 2	Campeggi-Villaggi turistici
ZONA E	Zona agricola
Sottozona E 1	Seminativi, arborati, uliveti
Sottozona E 2	Aree boschive, pascoli e incolti
Sottozona E 3	Boschi e pineta
ZONA F	Servizi
Sottozona F 1	Impianti pubblici a scala urbana
Sottozona F 2	Scuole dell'obbligo
Sottozona F 3	Scuole superiori
ZONA G	Verde attrezzato
Sottozona G 1	Parco di zona

Sottozona G 2

Attrezzature sportive

Sottozona G 3

Area cimiteriale

Sottozona G 4

Fasce di rispetto stradale

Sottozona G 5

Fasce di rispetto geologico

ZONA H

Parco riserva naturale

Zona I

Impianti portuali

STIMA DEL FABBISOGNO EDILIZIO RESIDENZIALE AL 1994

In base alla previsione fatta in precedenza di 7500 abitanti al 1994, si e' prima di tutto stimato il probabile numero di famiglie alla stessa data.

Tenendo conto che, al 1981, si hanno 3.1461 abitanti medi per famiglia si ha al 1994 la seguente stima:

$$7500 : 3.1461 = 2384 \text{ famiglie}$$

L'incremento delle famiglie, rispetto al 1981, risulterebbe, pertanto, pari a:

$$2384 - 2053 = 331$$

Avendosi, ovviamente, l'esigenza di una abitazione per ciascuna famiglia, occorreranno 331 nuovi alloggi e, prevedendo un vano per abitante, si ottiene il calcolo seguente:

$$331 \text{ famiglie (o abitazioni)} \times 3.1461 \text{ componenti} \times 100 \text{ mc per abitante} = 104135,91 \text{ mc.}$$

Se il calcolo si affronta, invece, considerando l'incremento del numero degli abitanti si ottiene:

$$7500 \text{ (ab. 1994)} - 6459 \text{ (ab. 1981)} \times 100 \text{ mc per abitante} = 104100 \text{ mc.}$$

In un caso e nell'altro si ottiene un valore simile per cui si e' assunto per buono il fabbisogno di 104100 mc.

A tale valore va aggiunto il fabbisogno calcolato per il 1981 per pareggiare domanda ed offerta, per cui si ottiene:

mc totali = 104100 mc fabb. 1994 + 45933 mc fabb. 1981 =
150033 mc

Tale nuova cubatura, ottenuta nell'ipotesi di 100 mc per abitante, e' stata suddivisa fra residenze (80%) ed attrezzature connesse alle residenze (20%):

RESIDENZE mc 120026,4

ATTREZZATURE CONNESSE mc 30006,6

La cubatura residenziale e' stata poi suddivisa fra residenze private e residenze per Piani di edilizia economica e popolare e Piani 167 nella misura del 60% per le prime e del 40% per le seconde, ottenendo:

EDILIZIA PRIVATA mc 72015,84

PIANI 167 mc 48010,56

ATTREZZATURE E SERVIZI ESISTENTI E LORO CARENZE

Per quanto concerne la dotazione di attrezzature e di servizi si riscontra una forte carenza, analogamente a quanto accade nei comuni Limitrofi.

In particolare riscontriamo che:

I) Le attrezzature scolastiche e per l'infanzia sono largamente insufficienti, infatti;

I.1) Non vi sono asili nido;

I.2) Vi è una sola scuola materna a Licusati di dimensioni ridotte, non pubblica, che non è in grado di sopperire alle esigenze anche della sola Licusati;

I.3) Le scuole elementari, presenti nei centri, sono insufficienti al fabbisogno reale, pertanto si terrà conto non solo dei progetti esistenti, ma anche delle possibilità di ampliamento degli stessi;

I.4) La scuola media non ha al momento sede propria, anche se è in costruzione un edificio dimensionalmente insufficiente a Marina di Camerota, e funziona con sezioni staccate negli edifici elementari presenti nei centri.

Considerando la dimensione della popolazione fino a 6 anni e quella relativa alla scuola dell'obbligo si evidenzia l'esigenza di un intervento notevole volto a pareggiare domanda ed offerta del servizio scolastico.

2) Le attrezzature di interesse pubblico sono parzialmente in grado di far fronte alle esigenze attuali:

2.1) E' in costruzione a Camerota un nuovo municipio, in luogo del precedente adattato in un vecchio convento;

2.2) Il porto è ancora sufficiente a mediare fra le due esigenze di attrezzatura al servizio del traffico marit-

timo turistico da diporto e di servizio.

2.3) Gli uffici postali andrebbero anch'essi ristrutturati e potenziati anche in funzione del flusso turistico estivo, se ne hanno al momento 1 a Marina di Camerota ed 1 a Camerota;

2.4) Non vi è una vera e propria biblioteca, al momento è in adattamento a questa funzione il vecchio carcere di Camerota, un'edificio angusto e di pochi mq.;

2.5) Le attrezzature religiose possono ritenersi sufficienti per le esigenze attuali e future;

2.6) Per le attrezzature cimiteriali vi sono al momento un cimitero abbandonato a Camerota e tre in funzione a Lenticosa, Licusati e Marina di Camerota;

3) Gli spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport sono, i primi, praticamente inesistenti, i secondi, ridotti ai soliti campi di calcio senza alcuna diversificazione per classi di età e per disciplina sportiva;

4) Le attrezzature sanitarie ed ospedaliere sono del tutto inesistenti, si riscontra una notevole mancanza di livelli di assistenza preventiva ed ambulatoriale, fattore la cui importanza è facilmente ravvisabile, non solodate le dimensioni della popolazione residente, ma anche per il notevole flusso turistico estivo;

4.1) Esistono una farmacia a Camerota ed una a Marina;

4.2) E' previsto un ambulatorio comunale, dimensionalmente ridotto, in Camerota centro;

5) Le attrezzature culturali sono inesistenti, non esiste un centro sociale;

6) Le attrezzature commerciali e di servizio sono, come abbiamo già visto, insufficienti, in gran parte di dimensioni esigue;

6.1) Esiste un solo market di dimensioni sufficienti;

6.2) Un solo sportello bancario a Marina di Camerota;

6.3) Una sala cinematografica a Marina di Camerota;

7) Vi è una sede dei Carabinieri ed una della guardia di finanza; a Marina di Camerota;

8) Sono in costruzione gli impianti di depurazione a Marina di Camerota.

Dal quadro precedente si evidenzia con immediatezza la esigenza di operare un calcolo molto preciso degli standard, in modo da tenere conto, non solo del fabbisogno della popolazione, ma anche della notevole domanda che si determina nei mesi estivi in conseguenza del notevole flusso turistico.

APPLICAZIONE DEGLI STANDARDS - ATTREZZATURE E SERVIZI

A. Premessa

L'attuale consistenza e situazione delle attrezzature e dei servizi nel territorio del Comune di Camerota sono state analizzate, nel dettaglio, nelle pagine precedenti.

Si è in pratica, evidenziata la forte carenza di attrezzature e di servizi che limita le stesse capacità del comune di esplicare a fondo i suoi ruoli economici che sono, essenzialmente, quello turistico e quello agricolo.

Pertanto, anche rispetto alla necessità di favorire l'esplicarsi di tali ruoli, il nuovo P.R.G. di Camerota, nell'operare il riassetto urbanistico e funzionale del territorio comunale, si basa, soprattutto, sulla necessità di una strutturazione del sistema delle attrezzature e dei servizi e la assume come livello base su cui fondare le future possibilità di crescita, specie sul piano economico.

Infatti, una buona dotazione di servizi può risultare fondamentale, sul piano di un ulteriore sviluppo urbanistico, in quanto si comporterebbe come elemento di attrazione, anche rispetto ai comuni limitrofi.

La stessa riqualificazione delle infrastrutture al servizio della agricoltura e dell'ambiente in cui esse operano può risultare fondamentale ad un ulteriore sviluppo del settore e, nel contempo, creare le condizioni per lo sviluppo di attività di trasformazione del prodotto agricolo. Quanto detto comporta la necessità di un disegno urbanistico che determini tutti quegli elementi che possono essere di premessa per avviare un reale processo di sviluppo economico.

Alle fondamentali infrastrutture di comunicazione è dedicato il capitolo successivo, in questo si analizzano le soluzioni adottate

te per i servizi a fruibilità territoriale ed urbana a partire da quelli specificamente quantizzati nel D.M. n.1444 del 2 aprile 1968.

Nell'affrontare il dimensionamento delle attrezzature, il primo problema è stato quello di definire i livelli di intervento ai quali riferire il calcolo delle attrezzature stesse e le corrispondenti unità dimensionali e funzionali.

Come abbiamo già detto, date le dimensioni minime dei 4 centri, e dal punto di vista della quantità di popolazione residente e dal punto di vista della loro estensione, si è ritenuto di calcolare il fabbisogno di attrezzature e servizi, non all'interno di ciascuna zona omogenea, ma a livello di ambiti urbani, corrispondenti in pratica alle quattro frazioni (vedere tavole relative), e, quindi, in base alla popolazione in esse prevista.

Successivamente vengono ricercate le aree, pressochè baricentriche rispetto alle zone di conservazione, completamento ed espansione, in cui localizzare tali servizi ed attrezzature. Questo per garantirsi che le superfici previste consentono la localizzazione di impianti quanto meno delle dimensioni minime ammissibili.

Analogamente per le zone di sviluppo turistico si ritiene di dover calcolare, per ciascun ambito di sviluppo turistico, le superfici occorrenti e localizzarle poi in apposite zone, questo al fine di garantire la realizzazione dei servizi e delle attrezzature che si assume debba precedere quella delle strutture edilizie ricettive.

Ciò premesso, in prima fase sono stato definiti due livelli di intervento:

a) a scala territoriale,

b) a scala urbana.

B. Gli standard adottati

Nella determinazione del fabbisogno di aree pubbliche per abitanti abbiamo tenuto conto di quanto dettato dall'art. 17, penultimo

comma, della legge 6 agosto 1967, n.765, per quanto concerne lesigenza di osservare rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio", e, in particolare, del D.M. n.1444 del 2 aprile 1968 in applicazione del suddetto articolo.

L'art.3, comma primo, del suddetto D.M. fissa in 18 mq. per abitanti la dotazione minima, inderogabile, "per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi varie".

Tale quantità complessiva viene ripartita, dallo stesso art.3 di cui sopra, in aree per l'istruzione, le attrezzature di interesse comune, gli spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, i parcheggi, secondo la seguente tabella:

ATTREZZATURE PUBBLICHE

TIPO DI ATTREZZATURA	MQ./AB.
.....	
a istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	4.5
b attrezzature di interesse comune	2.0
c spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e sport	9.0
d parcheggi	2.5
.....	
TOTALE	18.0
.....	

Inoltre si è tenuto conto di quanto disposto al punto 1.4 della Legge Regionale n.14 del 20/3/82 che fissa per gli spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, per i comuni costieri con popolazione non superiore a 50000 abitanti, lo standard di 18 mq. per abitante.

Si è inoltre fissato in 19.5 mq. per ogni 70 mc. con destinazione ad attrezzature ricettive a residenze stagionali il fabbisogno per le zone turistiche, riportando nel modo seguente: "15.0 mq. per verde ed attrezzature sp 1.5 mq. per attrezzature di interesse comune". La tabella seguente riassume le quantità minime per attrezzature pubbliche, derivanti da tali assunzioni:

ATTREZZATURE PUBBLICHE

TIPO DI ATTREZZATURA	MQ/AB	MQ/70MC	ATT. TUR
.....			
a istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	4.5	-	
b attrezzature di interesse comune	2.0		1.5
c spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e sport	18.0		15.0
d parcheggi	2.5		3.0
.....			
TOTALE	27.0		19.5
.....			

Per quanto concerne le attrezzature pubbliche di interesse generale l'art.5 del D.M. n.1444 del 2 aprile 1968, punto 5, prevede:

"1.5 mq./ab. per le attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo (Istituti Universitari esclusi); 1 mq./ab. per le attrezzature sanitarie ed ospedaliere; 15 mq./ab. per i parchi pubblici urbani e territoriali".

Ci sembra anche qui opportuno, sempre in considerazione del valore ambientale e paesistico dell'area non solo di tenere conto di quanto sopra, ma anche di standards specifici per le arre turistiche.

La tabella seguente fissa i rapporti minimi fra aree destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale ed abitanti e, per le aree di sviluppo turistico per ogni 70 MC.

ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

TIPO DI ATTREZZATURA	MQ/AB	MQ/70MC	ATT.TUR
.....			
a attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo	1.5	-	
b attrezzature sanitarie e ospedaliere	1.0		1.0
c parchi urbani e territoriali	25.0		25.0
.....			
TOTALE	27.5		26.0
.....			

Si ritiene inoltre, necessario, tenere conto del notevole flusso di campeggiatori onde definire standard appropriati alle reali esigenze.

Pertanto, si ritiene di dover considerare ancora:

TIPO DI ATTREZZATURA	MQ./POSTI CAMPEGGIO
.....	
attrezzature di interesse comune	1.5
spazi pubblici attrezzati a parco	
e per il gioco e lo sport	15.0
parcheggi	3.0
parchi urbani e territoriali	25.0
.....	

ISTRUZIONE

Applicando gli standards di cui sopra si ottiene, per la scuola dell'obbligo, una superficie pari a mq. 33750, alla quale si sono aggiunti 14390 mq per potenziare direttamente, all'interno della scuola, la parte destinata al gioco e allo sport.

Questa quantità è stata così ripartita fra gli ambiti urbani:

CAMEROTA CENTRO	MQ. 12600
LENTISCOSA	MQ. 7840
LICUSATI	MQ. 11300
MARINA DI CAMEROTA	MQ. 16400

TOTALE	MQ. 48140

Per quanto concerne la scuola superiore all'obbligo applicando il relativo standard si ottiene una superficie di 11250 mq.

La superficie effettivamente localizzata in Camerota Centro è pari a 12200 mq.

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE E ATTREZZATURE SANITARIE ED
OSPEDALIERE

Applicando gli standards precedenti si ottiene, per le attrezzature di interesse comune la cifra complessiva di 54814.2 mq.

Per le attrezzature sanitarie e ospedaliere si e', invece, ottenuta una superficie di 22531,8

Delle prime 37678.2 mq. sono stati localizzati negli ambiti urbani ed i rimanenti nelle aree di servizio previste negli ambiti territoriali.

Per le seconde l'intera superficie e' stata localizzata negli ambiti urbani.

La superficie totale di 60210 mq. e' stata suddivisa, nei diversi centri, nel modo seguente :

CAMEROTA CENTRO	MQ. 14000
LENTISCOSA	MQ. 6210
LICUSATI	MQ. 17100
MARINA DI CAMEROTA	MQ. 22900

TOTALE	MQ. 60210

ed e' stata denominata sulle relative tavole con il termine "Servizi" e nelle norme come sottozona F1.

Negli ambiti territoriali si sono, inoltre, previste aree aggiuntive destinate ai servizi di iniziativa privata che possono risultare utili in un'area turistica quali cinema, teatri, centri per esposizione, centri per congressi, biblioteche, oltre che per la realizzazione di parcheggi ad essi necessari.

SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI A PARCO E PER IL GIOCO E LO SPORT

Per quanto riguarda gli spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport applicando gli standards prescelti si ottiene un fabbisogno complessivo di mq. 533142

Di questi 46800 mq. sono stati destinati esclusivamente alle attività sportive e sono stati ripartiti fra gli ambiti urbani nel modo seguente:

CAMEROTA CENTRO	MQ. 9780
LENTISCOSA	MQ. 9310
LICUSATI	MQ. 11700
MARINA DI CAMEROTA	MQ. 16010

TOTALE	MQ. 46800

La rimanente parte è stata destinata a parco (dicitura "verde" all'interno delle tavole) e distribuita fra ambiti urbani, nella seguente proporzione:

CAMEROTA CENTRO	MQ. 16400
LENTISCOSA	MQ. 49100
LICUSATI	MQ. 31000
MARINA DI CAMEROTA	MQ. 29145

TOTALE	MQ. 125645

e ambiti territoriali.

PARCHEGGI

Per quanto concerne i parcheggi applicando gli standards di cui sopra si ottiene il seguente prospetto:

al servizio dei residenti	mq. 18750
al servizio delle residenze turistiche	mq. 45095.4
al servizio dei campeggi	mq. 34533

TOTALE	mq. 98378.4
--------	-------------

Questa superficie è stata reperita per il 30% nei centri urbani e la rimanente parte nelle fasce di rispetto delle strade previste negli ambiti territoriali.

PARCHI URBANI E TERRITORIALI

Per quanto concerne i parchi urbani e territoriali c'è qui da dire che, piuttosto che localizzare i 851.070 mq. risultanti dalla applicazione degli standards suddetti, si è preferito recepire in toto l'indicazione di "Parco di Riserva Naturale" proposta dalla Comunità Montana del Mingardo, la cui superficie è notevolmente superiore.

ZONE A - B - C

Per quanto concerne le zone e sottozone di conservazione, completamento ed espansione, si riportano le tabelle allegate relative agli ambiti urbani e territoriali.

COMPLETAMENTO

	SUP COP	VOL ED	SUP TER	IN TER E	ALT MED	ALT MAX
	mq.	mc.	mq.	mc./mq.	ml.	ml.
SE	13900	83400	53100	1.57	6	--
CAM CENTRO						
SP	14663	90270	53100	1.70	6.16	12
I.V.6870						
SE	15650	93900	43400	2.16	6	--
LENTISCOSA						
SP	16307	99820	43400	2.30	6.12	12
I.V.5920						
SE	17450	104623	75900	1.38	6	--
LICUSATI						
SP	18446	113850	75900	1.50	6.17	12
I.V.9227						
SE	27468	164808	139720	1.19	6	--
MAR CAMEROTA						
SP	30244	189800	139720	1.36	6.28	12
I.V.24992						

INCREMENTO DI VOLUME TOTALE.....MC. 47.009

=====

INDICI DI FABBRICABILITA':	TERRITORIALE	FONDIARIA
CAMEROTA CENTRO	1.70	2.125
LENTISCOSA	2.30	2.875
LICUSATI	1.50	1.875
MARINA DI CAMEROTA	1.36	1.698

NOTA :

SE = Superficie esistente

SP = Superficie prevista

ESPANSIONE

		SUP COP mq.	VOL ED mc.	SUP TER mq.	IN TER E mc./mq.	ALT MED ml.	ALT MAX ml.
		-----	-----	-----	-----	-----	-----
CAM CENTRO I.V. 7455	SE	5140	30840	85100	.36	6	--
	SP	5968	38295	85100	.45	6.42	8
LENTISCOSA I.V. 5865	SE	3950	23700	65700	.36	6	--
	SP	4601	29565	65700	.45	6.42	8
LICUSATI I.V. 25260	SE	4990	29940	138000	.22	6	--
	SP	7796	55200	138000	.40	7.08	8
MAR CAMEROTA I.V. 16500	SE	2850	17100	84000	.20	6	--
	SP	4683	33600	84000	.40	7.17	8

INCREMENTO DI VOLUME TOTALE MC. 55.080

INDICI DI FABBRICABILITA': TERRITORIALE FONDIARIA

CAMEROTA CENTRO	0.45	0.5625
LENTISCOSA	0.45	0.5625
LICUSATI	0.40	0.500
MARINA DI CAMEROTA	0.40	0.500

EDILIZIA POPOLARE

		SUP COP mq.	VOL ED mc.	SUP TER mq.	IN TER E mc./mq.	ALT MED ml.	ALT MAX ml.
		-----	-----	-----	-----	-----	-----
CAM CENTRO I.V. 10161	SE	750	4500	18100	.25	6	--
	SP	1879	14661	18100	.81	7.80	10
LENTISCOSA I.V. 11796	SE	275	1650	16600	.10	6	--
	SP	1585	13446	16600	.81	8.48	10
LICUSATI I.V. 8811	SE	435	2610	14100	.19	6	--
	SP	1414	11421	14100	.81	8.08	10
MAR CAMEROTA I.V. 17256	SE	310	1860	23600	.08	6	--
	SP	2227	19116	23600	.81	8.58	10
INCREMENTO DI VOLUME TOTALE					MC. 48.160	=====	

INDICI DI FABBRICABILITA': TERRITORIALE FONDIARIA

CAMEROTA CENTRO	0.81	1.02
LENTISCOSA	0.81	1.02
LICUSATI	0.81	1.02
MARINA DI CAMEROTA	0.81	1.02

ALBERGHI - SOTTOZONA B2

MARINA DI CAMEROTA

Superficie territoriale	mq.	19300
Indice di fabbricabilità territoriale	mc./mq.	0.83
Indice di fabbricabilità fondiario	mc./mq.	1.03

160

AMBITO TERRITORIALE - FOGLIO 2

Superficie territoriale	mq.	60.900
Indice di fabbricabilità territoriale	mc./mq.	0.83
Indice di fabbricabilità fondiario	mc./mq.	1.03

505

AMBITO TERRITORIALE - FOGLIO 3

Superficie territoriale	mq.	68500
Indice di fabbricabilità territoriale	mc./mq.	0.83
Indice di fabbricabilità fondiario	mc./mq.	1.03

568

1233

ESPANSIONE TURISTICA - SOTTOZONA C3

TOTALE ESPANSIONE TURISTICA - C3

Superf. territoriale	mq.	2.228.167	
Cubatura esistente stimata	mc.	78.000	
Nuova cubatura	mc.	492.320	
Totale cubatura	mc.	570.320	
Indice di fabbricabilità territoriale	mc./mq.	0.26	26923
Indice di fabbricabilità fondiario	mc./mq.	0.32	780

AMBITO TERRITORIALE - FOGLIO 2

Superficie territoriale	mq.	1.029.198	2676
Indice di fabbricabilità territoriale	mc./mq.	0.26	
Indice di fabbricabilità fondiario	mc./mq.	0.32	

AMBITO TERRITORIALE - FOGLIO 3

Superficie territoriale	mq.	1.198.969	
Indice di fabbricabilità territoriale	mc./mq.	0.26	3117
Indice di fabbricabilità fondiario	mc./mq.	0.32	5493

ESPANSIONE TURISTICA - SOTTOZONA D2

AMBITO TERRITORIALE - FOGLIO 2

Superficie territoriale	mq.	37.860
Superficie fondiaria	mq.	30.288
Cubatura da realizzare	mc.	6.000
Indice di fabbricabilità territoriale	mc./mq.	0.16
Indice di fabbricabilità fondiaria	mc./mq.	0.20
Numero massimo di posti letto		300
Numero di piani		1
Massima altezza consentita	ml.	3.50

